



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 70 del 21 Dicembre 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato.

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 08.10.2012, n. 652:

Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 12..... Pag. 10

DELIBERAZIONE 16.10.2012, n. 678:

Variazione al bilancio di previsione 2012 per l'iscrizione di risorse derivanti dall'OPCM 3959/2011, in attuazione del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88/2011. "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)" e scorrimento delle graduatorie del Bando VI.1.1 del POR-FESR 2007/2013. Nuove assegnazioni, variazione n. 13. Pag. 17

DELIBERAZIONE 29.10.2012, n. 703:

Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007-2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione Pag. 22

DELIBERAZIONE 12.11.2012, n. 729:

Autorizzazione Corso per Operatori per la Fecondazione Artificiale degli Animali.... Pag. 88

DELIBERAZIONE 10.12.2012, n. 846:

Aggiornamento per l'anno 2013 delle spese di istruttoria per gestione demanio idrico ai sensi dell'art. 93, comma 5-bis, della L.R. 7/2003, comma aggiunto dall'art. 73, comma 2, della L.R. 6/2005. Pag. 96

DECRETI

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.12.2012, n. 107:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice in favore di Ditte diverse (Elenco n. 26). Pag. 99

DECRETO 04.12.2012, n. 108:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice in favore della Ditta De Sanctis Clelia (Elenco n. 27). Pag. 103

DECRETO 04.12.2012, n. 109:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (frazione Arischia) in favore della Ditta Beccia Antonio (Elenco n. 2/Arischia)..... Pag. 106

DECRETO 04.12.2012, n. 110:

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila per il Settore Cooperative Dott. Carlo Mitra dimissionario, con il Dott. Corneli Alfonso. Pag. 109

DECRETO 04.12.2012, n. 111/5bil:

Integrazione del capitolo n. 11209 U.P.B. 02.01.005 denominato "Retribuzione al personale assunto a tempo determinato forme flessibili di assunzione di personale mediante utilizzo del cap. 32194 UPB 15.01.002 denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie."... Pag. 110

DECRETO 04.12.2012, n. 112:

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti per il Settore Industria Sig. Nicola D'Ippolito dimissionario, con il Sig. Sandro Chiacchiaretta Pag. 110

DECRETO 04.12.2012, n. 113:

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 – Nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie della Regione Abruzzo ed assegnazione alla Provincia di Pescara..... Pag. 111

DECRETO 05.12.2012, n. 114:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Bolognano in favore di Ditte diverse (Elenco n. 3)..... Pag. 114

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 21.11.2012, n. 231/132:

Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii - Autorizzazione Integrata Ambientale. Rettifica provvedimento 230/132 del 25/10/12. DITTA: Dell'Aventino srl Sede impianto: SP Pedemontana n.8 - Fossacesia (CH) Attività svolta: produzione mangimi per uso zootecnico Codice IPPC: 6.4 b) – Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale); Pag. 119

DETERMINAZIONE 03.12.2012, n. 232/50:

Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. – Aggiornamento Provvedimento n.35/50 del 16/02/11 e ss.mm.ii. DITTA: EDISON S.p.A. Sede impianto: Strada comunale Tre-

monti n. 1 – Bussi sul Tirino (PE) Attività svolta: impianto di combustione con potenza termica superiore a 50 MW Codice IPPC: 1.1.All. VIII – D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..... Pag. 119

Interdirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO E SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO

DETERMINAZIONE 27.11.2012, n. DL22/134 - DL23/72:

PO FSE 2007-2013- P.O. 2009-2010-2011. Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”- Asse 2 “Occupabilità” – Asse 3 “Inclusione Sociale” - Progetto Speciale Multiasse “Cooperare 2012” - Avviso pubblico per l’accesso agli incentivi alle società cooperative finalizzati all’incremento dell’occupazione. Approvazione risultanze istruttoria di ricevibilità/ammissibilità – V° tranche..... Pag. 120

DETERMINAZIONE 30.11.2012, n. DL22/144 - DL23/77:

PO FSE 2007-2013- P.O. 2009-2010-2011. Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”- Asse 1 “Adattabilità” – Asse 2 “Occupabilità” - Progetto Speciale Multiasse “Lavoro e formazione per imprese medie e grandi” - Avviso pubblico per l’accesso agli incentivi da parte delle medie e grandi imprese finalizzati all’incremento dell’occupazione ed alla formazione continua con adattamento delle competenze. Approvazione risultanze istruttoria di ricevibilità/ammissibilità - IX^ tranche. Pag. 124

Dirigenziali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.10.2012, n. DA21/34:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i TOTO Costruzioni Generali Spa – V.le Abruzzo, 410 66013 CHIETI. Autorizzazione regionale per la gestione di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti inerti, tipo LOKOTRACK LT 105 S7N 73201, marca METSO MINERALS. Pag. 128

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E ATTIVITA' COMUNITARIE

DETERMINAZIONE 30.11.2012, n. DA24/32:

Bando “Interventi di riattivazione dell’attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)”, DGR, 9.07.2012, n. 447: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011 – Approvazione delle istanze ammesse, impegno delle risorse Pag. 132

- DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

DETERMINAZIONE 21.11.2012, n. DC19/215:

PAR FAS Abruzzo 2007/2013 Linea di Azione V.2.1.a “Attuazione del Piano di Azione Obiettivi di Servizio – Servizi di Cura per l’infanzia.” 2° scorrimento della graduatoria approvata con Determinazione n DC8/74 del 29 marzo 2010 per la concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro-nidi pubblici, nell’ambito del Piano Straordinario di cui all’Avviso Pubblico approvato con delibera di Giunta Regionale n. 458 del 24 agosto 2009 Pag. 142

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 28.11.2012, n. DH28/175:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/06 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” - Definizione dell’importo di contributo concesso per l’anno 2012 - Ditta OLIVASTRI Rosanna – LVSRNN53E71L363U – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750304069 Pag. 147

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL’AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 13.11.2012, n. DH33/234:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 “Insediamento giovani agricoltori” D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda n. 84750317962 del 30/06/2009 DITTA: D’Alesio Giovanni (amministratore della Soc. Agr. D’Alesio Giovanni e Mario S.s.) nato il 07.12.1981 in Comune di Pescara Prov. PE residente in Via Monte Cimino, 8 Comune di Montesilvano Prov. PE Approvazione rimodulazione del Piano Aziendale di Sviluppo, conferma del premio attribuito e concesso con D.D. n. DH23/09 del 22/07/2010; Pag. 149

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L’AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 29.11.2012, n. DH36/321:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole” Fascia di Spesa “A”. D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751546261 DITTA: DOMENICONE BRUNO nato il 22/06/1960 in Comune di ARSITA Prov. TE residente in Via COLLEMESOLE Comune di ARSITA Prov. TE Codice fiscale DMNBRN60H22A445W part. IVA 00612340679 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/85 del 15/03/2011..... Pag. 151

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 15.11.2012, n. DH35/255:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751406102 DITTA: TAGLIERI ENZO nato il 01/01/1952 in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII residente in Corso VITTORIO VENETO 111 Comune di S. BENEDETTO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale-TGLNZE52A01H772M part. IVA 01103990667 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/212 del 28/09/2010. Pag. 151

DETERMINAZIONE 15.11.2012, n. DH35/256:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751517536 DITTA: D'AMICO SANDRA nata il 28/08/1980 in Comune di CASTEL DI SANGRO residente in Via DEL LAGO Comune di ALFEDENA Prov. AQ Codice fiscale DMCSDR80M68C096Z part. IVA 01550850661 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/116 del 23/08/2010..... Pag. 152

DETERMINAZIONE 27.11.2012, n. DH35/270:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751147235 DITTA: SACCHI NAZZARENO nato il 22/02/1962 in Comune di ROMA residente in Via PICENTE Comune di MONTEREALE Prov. AQ FRAZ. COLLE CAVALLARI Codice fiscale SCCNZR62B22H501M part. I-VA07373471007 Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/32 del 26/07/2010. Pag. 153

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 03.12.2012, n. DH27/230:

Revoca riconoscimento attività di I° acquirente: ditta "CASEARIA NIZIA S.R.L.". Legge 30 maggio 2003, n.119 - Decreto 31 luglio 2003 e successive modificazioni (Regime quote latte) Pag. 153

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 04.12.2012, n. DG21/141:

L.R. 21 settembre 1999, n. 86 – art. 23. Autorizzazione alla Associazione "Lega Nazionale per la Difesa del Cane" Sezione di Pescara allo svolgimento di un Corso di Formazione per Guardie Zoofile..... Pag. 155

- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 29.11.2012, n. DI8/75:

Cava in località “Villa Passo” del Comune di Civitella Del Tronto (Provincia di Teramo) Risanamento ambientale art. 29 della L.R. n. 54/1983. Pag. 157

DETERMINAZIONE 06.12.2012, n. DI8/78/05:

Delibera di G.R. n. 479/2010 Variante al progetto di ripristino cava di ghiaia in località “Cannucce” – Comune di Raiano (AQ). Ditta Strade & Asfalti di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s. con sede in Raiano (AQ) - Autorizzazione 2252/2009/cc del 02/04/2009 - Pag. 158

DETERMINAZIONE 06.12.2012, n. DI8/79/06:

Delibera di G.R. n. 479/2010 - Variante al progetto di ripristino cava di ghiaia in località “Acetone” – Comune di Sulmona (AQ). Ditta Calcestruzzi Peligni di Tonino Federico s.a.s. con sede in Pratola Peligna (AQ) - Autorizzazione Regionale Decreto n.1 del 19/01/2000 - ... Pag. 159

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 05.12.2012, n. DE9/130:

Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio per gli impianti a fune in Comune di Pescasseroli (AQ)..... Pag. 160

ATTI DELLO STATO

- CORTE COSTITUZIONALE

- **Ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 176, depositato il 30 ottobre 2012, per la declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 4, lett. a) e b), e comma 5 della Legge della Regione Abruzzo n. 44 del 10 agosto 2012, recante “Norme per la diffusione di metodologie alternative alla sperimentazione animale”..... Pag. 162**

- **Ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 178, depositato il 6 novembre 2012, per la declaratoria della illegittimità costituzionale della Legge della Regione Abruzzo n. 46 del 10/08/2012 (pubblicata sul BUR n. 47 del 5/9/2012), recante Modifiche alla legge regionale 13 febbraio 2003, n. 2, recante “Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte terza del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)”..... Pag. 169**

- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO

Decreto di esproprio di immobili siti nel Comune di Cansano (AQ)..... Pag. 173

Parte II

Avvisi, Concorsi , Inserzioni

- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

SETTORE GENIO CIVILE – SICUREZZA – ESPROPRI

SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO

Domanda di concessione per derivare acqua da pozzo per uso irriguo in Comune di Avezzano. Ditta Panella Cesare Pag. 175

- **CITTA' DI PESCARA (PE)**
DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE ENERGETICHE ED AMBIENTALI
SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
Ripianificazione - "Sottozona C1: espansione per edilizia economica e popolare" comparti nn. 9.13, 9.15, 10.01,10.15 - Adozione variante al PRG vigente Pag. 175

- **CITTA' DI SAN SALVO (CH)**
Estratto Delibera G.M. n.106 del 26/10/2012 – Piano di lottizzazione comparto “BUONA-NOTTE”: Provvedimenti. Pag. 176

- **COMUNE DI PENNADOMO (CH)**
Progetto esecutivo di bonifica dell'area di discarica R.S.U. Località Fonte Canale Cod. VS210018..... Pag. 177

- **COMUNE DI SANT'OMERO (TE)**
Approvazione in via definitiva VARIANTE PARZIALE IN LOCALITÀ “SANTA MARIA A VICO” Pag. 178

- **ARIT-AGENZIA REGIONALE PER L'INFORMATICA E LA TELEMATICA**
Graduatoria Avviso pubblico per l'attuazione di progetti di qualità nel Settore della Società dell'informazione - Delibera CIPE 20/2004 punto 1.2, lettera b) Pag. 178

- **DITTA MARRONE GUERRINO**
C.DA FIORANO 49
LORETO APRUTINO (PE)
Cava di Ghiaia. Comune di Loreto Aprutino (PE), località Vecchio Mulino Pag. 179

RETTIFICHE

- **GIUNTA REGIONALE**
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
EX SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E PROGRAMMAZIONE VENATORIA
Avviso di rettifica inerente la Determinazione DH32/56 del 7/12/2012 concernente: “artt. 43, 44 e 45 del Reg. CE 1198/2006 - Asse IV del P.O. FEP 2007/2013 - Misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca– Approvazione Avvisi pubblici per l’attuazione di interventi a regia regionale diretti a beneficiari privati nel territorio dei GAC Costa dei Trabocchi scarl e Costa Blu” pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 89 del 7/12/2012.....Pag. 180

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.10.2012, n. 652:

Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 12.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 10 gennaio 2012, n. 2, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012– Bilancio pluriennale 2012 – 2014;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

Vista

- la nota n. RA/218484/DL24/P/int del 02.10.2012, con la quale il Servizio Programmazione e Gestione delle Politiche dell'Istruzione. Diritto allo Studio, della Direzione regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 2.955.258,00 quale assegnazione a favore della Regione Abruzzo a titolo di fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo – anno scolastico 2012/2013 – ai sensi dell'art. 27 della L. 448/1998, disposta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università, e della Ricerca, con proprio Decreto Direttoriale n. 9/I dell'11.07.2012;
- la nota RA/165790 del 16.07.2012, con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bi-

lancio regionale, per competenza e cassa, della somma di €34.708,15, così come risulta dalla distinta riepilogativa con specifica indicazione delle singole bollette emesse dal Tesoriere regionale, allegata alla citata nota, corrispondenti all'importo versato alla Regione Abruzzo da parte delle singole aziende farmaceutiche, tramite procedure di pay back, con le modalità previste dalla determina AIFA del 7 febbraio 2012;

- la nota RA/165691 del 16.07.2012, con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale, della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di € 2.799.682,98, così come risulta dalla distinta riepilogativa con specifica indicazione delle singole bollette emesse dal Tesoriere regionale, allegata alla citata nota, corrispondente al saldo dell'importo versato alla Regione Abruzzo da parte delle singole aziende farmaceutiche, tramite procedure di pay back, relativamente al periodo 1 gennaio 2011 – 30 giugno 2011 nonché all'importo relativo al periodo 1 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, con le modalità previste dalla determina AIFA del 18 febbraio 2011;
- la nota RA/186683 del 13.08.2012, con la quale la Direzione regionale LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 53.309,03, concernente il trasferimento di fondi a favore della Regione Abruzzo da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ai fini del rimborso delle spese afferenti l'evento sismico del 6 aprile 2009, ai sensi del D.P.R. 194/2001, art. 9;
- la bolletta n. 2049 del 23.07.2012, dell'importo di € 53.309,03, emessa dal Tesoriere regionale;
- la nota RA/186676 del 13.08.2012, con la quale la Direzione regionale LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 3.161,89, concernente il

- trasferimento di fondi a favore della Regione Abruzzo da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ai fini del rimborso delle spese sostenute dall'Associazione Nuova Acropoli AIB di L'Aquila ai sensi del D.P.R. 194/2001, art. 10, per l'allestimento e la gestione dal g. 1 al g. 8 agosto 2010 del Campo Scuola nel comune di L'Aquila, nell'ambito delle attività di formazione teorico-pratica per i cittadini in materia di cultura di protezione civile;
- la bolletta n. 2152 del 31.07.2012, dell'importo di €3.161,89 emessa dal Tesoriere regionale;
 - la nota RA/214685 del 27.09.2012, con la quale il Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano, Sport, della Direzione regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 183.163,00 quale maggiore assegnazione dello Stato, a favore della Regione Abruzzo, per il Fondo regionale della montagna annualità 2009, di cui all'art. 2 della L. 97/1994 e L.R. 95/2000, il cui importo stimato ed iscritto nel bilancio regionale dell'anno 2010, ammonta ad €1.773.208,00 a fronte di un trasferimento erogato dal CIPE per un importo di €1.956.371,00;
 - la bolletta n. 2386 del 29.08.2012, dell'importo di € 1.956.371,00, trasferito dallo Stato a favore della Regione Abruzzo, per il Fondo regionale della montagna annualità 2009;
 - la nota n. RA/156792 del 05.07.2012, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti, della Direzione Protezione Civile – Ambiente, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 13.550,91, trasferito dal MATTM per l'annualità 2012, da destinare alla riqualificazione ambientale del sito di interesse nazionale "Fiumi Saline ed Alento", come da nota MATTM prot. n. 08871/QdV/DI/IX del 27.04.2009 che autorizza ad utilizzare le risorse in conto capitale degli importi residui, nei limiti di impegno già assunti a favore degli Enti destinatari delle risorse, per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale in applicazione della L. 426/1998
- la bolletta n. 1574 del 05.06.2012, pari ad € 13.550,91 riguardante il trasferimento del MATTM, quale annualità 2012, a favore della Regione Abruzzo, emessa dalla Tesoreria regionale;
 - la nota RA/202943 del 12.09.2012, con la quale la Direzione regionale LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di €4.772,36, da riprogrammare per le medesime finalità, quale restituzione di somme alla Regione Abruzzo per rinuncia al pagamento da parte del creditore Sig. Toro Salvatore e liquidate allo stesso con Determinazione Dirigenziale n. 24/DR2 del 10.05.2012, per rimborsi emolumenti ai datori di lavoro a seguito del legittimo impiego dei propri dipendenti come volontari per l'emergenza terremoto Abruzzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 194/2001;
 - la bolletta n. 2079 del 25.07.2012, dell'importo di €4.772,36, restituiti alla Regione Abruzzo dal Sig. Toro Salvatore, per rinuncia al pagamento del rimborso di emolumenti ai datori di lavoro, a seguito del legittimo impiego dei propri dipendenti come volontari per l'emergenza terremoto Abruzzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 194/2001;
 - la nota n. RA/197446 del 05.09.2012, con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di €2.609,34 quale restituzione alla Regione, da parte degli eredi, a seguito del decesso dei beneficiari dell'indennizzo dei trasferimenti erogati dalla Regione Abruzzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati, così come disposto dalla L. 210/1992 e ss.mm. ii;

- la bolletta del Tesoriere regionale n. 451 del 28.08.2012 dell'importo di € 2.434,92, il versamento di € 174,42 del 04.06.2012, effettuati sul conto bancoposta n. 000000208678 intestato alla Regione Abruzzo, per un importo complessivo pari ad € 2.609,34, riguardante i trasferimenti effettuati a favore della Regione Abruzzo a seguito del decesso dei beneficiari;
- la nota n. RA/205436 del 14.09.2012, con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione regionale Politiche della Salute, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, della somma di €1.103,68 quale restituzione alla Regione, da parte degli eredi, a seguito del decesso dei beneficiari dell'indennizzo dei trasferimenti erogati dalla Regione Abruzzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati, così come disposto dalla L. 210/1992 e ss.mm. ii;
- la bolletta del Tesoriere regionale n. 2497 dell'11.09.2012 dell'importo di € 1.103,68, riguardante il trasferimento effettuato a favore della Regione Abruzzo a seguito del decesso del beneficiario;

Considerato che:

- la variazione di bilancio in oggetto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 19 (variazioni di bilancio) della L.R. 10 gennaio 2012, n. 2, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 - Bilancio pluriennale 2012 - 2014", che autorizza la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, "ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni";
- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regola-

rizzazione delle poste contabili;

- il bilancio mantiene il pareggio economico finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo, n. 3;

Visto il comma 2 bis, dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" che dispone: "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

Visto l'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";

Visto l'art. 24, comma 2), lettera c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 113 del 27/02/2012, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2012, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

Visto il "Prospetto di variazione di bilancio", allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono

evidenziate, in conseguenza delle considerazioni sopra riportate, le variazioni da apportare al

bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012, così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	6.051.319,34	6.051.319,34
Totale variazione in aumento della spesa	€	6.051.319,34	6.051.319,34

Ritenuto di dover approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 3/2002, la variazione al bilancio di previsione corrente, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

Dato atto che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive ed il Dirigente del Servizio Bilancio hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente

esercizio finanziario;

4. di trasmettere la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
6. di incaricare il Servizio Bilancio a trasmettere la presente deliberazione alle Strutture interessate;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
8. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura

affidata, in particolare “cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate”;

10. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Struttu-

re amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 113 del 27/02/2012, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2012 ed ha dettato le prescrizioni di carattere finanziario che i Direttori e i Dirigenti regionali sono tenuti a rispettare.

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**STATO DI PREVISIONE DELL' ENTRATA**

Unità previsionale di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.013	22073/01	ASSEGNAZIONI STATALI PER FORNITURA GRATUITA E SEMIGRATUITA DI LIBRI DI TESTO	2.955.258,00	41519/01	
02.04.001	24002/01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE DELLE RICHIESTE PAY BACK - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	2.834.391,13	81008/01	
02.02.007	22049/01	TRASFERIMENTI DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'EMERGENZA TERREMOTO IN ABRUZZO AI SENSI DEGLI ART. 9 E 10 DEL D.P.R. 194/01	53.309,03	150101/01	
02.02.007	22015/01	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER INTERVENTI PER L'ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE ARTT. 9 E 10 DEL D.P.R. 194/2001	3.161,89	151536/02	
04.03.012	23247/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA DI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1994, N. 97.-	183.163,00	122343/01	
04.03.006	43003/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO AMBIENTALI DEI FIUMI SALINE E ALENTO - DECRETO N° 468 DEL 18.09.2001	13.550,91	292380/01	
02.04.001	24305/01	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA CORRENTE FINANZIATI DA FONDO A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE	4.772,36	150101/01	
02.04.001	24007/01	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA CORRENTE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE -	3.713,02	81542/01	
		Totale variazione in aumento dell'entrata	6.051.319,34		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
10.01.001	41519/01	FORNITURA GRATUITA E SEMIGRATUITA LIBRI DI TESTO, LEGGE N. 448/98 -TRASFERIMENTI STATALI.	2.955.258,00	22073/01	
12.01.001	81008/01	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER RICHIESTE PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE - L: 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	2.834.391,13	24002/01	
05.01.003	150101/01	RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'EMERGENZA TERREMOTO IN ABRUZZO DAI COMUNI, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DATORI DI LAVORO AI SENSI DEGLI ART. 9 E 10 DEL D.P.R. 194/01	53.309,03	22049/01	
05.01.003	151536/02	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI PER PER L'ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE ARTT. 9 E 10 DEL D.P.R. 194/2001	3.161,89	22015/01	
14.02.001	122343/01	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA DI CUI ALL'ART. 2 DELLA L. 31.1.1994, N.97 - L.R. 18.5.2000, N. 95.\	183.163,00	23247/01	
05.02.003	292380/01	FINANZIAMENTO STATALE PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEI FIUMI SALINE E ALENTO D.M. 468 DEL 18.09.2001 -.	13.550,91	43003/01	
05.01.003	150101/01	RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'EMERGENZA TERREMOTO IN ABRUZZO DAI COMUNI, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DATORI DI LAVORO AI SENSI DEGLI ART. 9 E 10 DEL D.P.R. 194/01	4.772,36	24305/01	
12.01.001	81542/01	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI INDENNIZZI A FAVORE DI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI	3.713,02	24007/01	
		Totale variazione in aumento della spesa	6.051.319,34		

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.10.2012, n. 678:

Variazione al bilancio di previsione 2012 per l'iscrizione di risorse derivanti dall'OPCM 3959/2011, in attuazione del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88/2011. "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)" e scorrimento delle graduatorie del Bando VI.1.1 del POR-FESR 2007/2013. Nuove assegnazioni, variazione n. 13.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10.08.2011, allegata al presente provvedimento, è stato disposto dall'art. 1, comma 1, che: "Al fine di favorire la ripresa delle attività produttive che hanno subito conseguenze economiche sfavorevoli per effetto del sisma del 6 aprile 2009, il Commissario delegato per la ricostruzione è autorizzato a concedere un contributo, nel limite massimo complessivo di euro 43.800.000,00, in favore delle imprese con sede nei comuni elencati nei decreti del Commissario delegato n. 3 ed 11 rispettivamente del 16 aprile e del 17 luglio 2009, da erogare con le modalità di cui alla decisione della Commissione Europea dal 16 ottobre 2009 C(2009)8042 ed al netto di eventuali rimborsi assicurativi, indennizzi o contributi pubblici conseguiti per le medesime voci di danno";
- che con Decreto n. 88 del 27.12.2011, allegato al presente provvedimento, il Commissario Delegato per la Ricostruzione ha dato attuazione alla suddetta O.P.C.M. N. 3959/2011, stabilendo al comma 2 dell'art.1, che la somma di euro 43.800.000,00 è destinata "alle imprese che per la loro dimensione e per la consistenza del relativo danno non hanno potuto partecipare al Bando VI.1.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013, pubblicato

sul BURA N. 54 serie speciale del 30.12.2009, e allo scorrimento delle graduatorie dello stesso Bando";

- che con nota 18663AG del 26.09.2011, allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, il Commissario Delegato per la Ricostruzione in relazione al predetto stanziamento di Euro 43.800.000,00, ha comunicato di destinare l'importo di euro 35.000.000,00 alle attività produttive che hanno subito conseguenze economiche sfavorevoli per effetto del sisma del 6 aprile 2012 e che, viste le dimensioni delle stesse e le conseguenze del relativo danno, non hanno potuto beneficiare né delle provvidenze del Bando VI.1.1, (pubblicato sul BURA n. 54 speciale del 30.12.2009), né della OPCM 3789. Per il restante importo di euro 8.800.000,00 il Commissario Delegato per la Ricostruzione ha comunicato di destinare le risorse per lo scorrimento delle graduatorie del Bando VI.1.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013, pubblicato sul BURA N. 54 serie speciale del 30.12.2009;
 - che con DGR 447 del 09.07.2012 è stato approvato il Bando per il finanziamento di "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)" destinando allo stesso una dotazione finanziaria di euro 35.000.000,00;
 - che con nota 5585/AG del 03.07.2012, allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, il Commissario Delegato per la Ricostruzione ha comunicato che qualora residuino eventuali economie sull'utilizzo dalla somma di euro 35.000.000,00, destinata al Bando per il finanziamento di "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)", le stesse potranno essere utilizzate per scorrere ulteriormente le graduatorie del Bando VI.1.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013, pubblicato sul BURA N. 54 serie speciale del 30.12.2009;
- Dato atto
- che con nota RA/218990 del 02.10.2012 a parziale integrazione delle note nn.

RA/158894 del 09.07.2012 e RA/163769 del 12.07.2012, il Servizio Attività Internazionali, della Direzione regionale Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, chiede l'istituzione di un capitolo di entrata e del corrispondente capitolo di spesa vincolato, sui quali iscrivere, per competenza e cassa, l'importo di € 43.800.000,00, concesso alla Regione Abruzzo con l'OPCM 3959 del 10.08.2011 e dal Decreto del Commissario Delegato per la ricostruzione n. 88 del 27.12.2011, attuativo della stessa.

- che per la contabilizzazione di tali risorse, risulta necessario istituire il capitolo di entrata UPB: 04.03.001 – 43074/1, da denominare “Assegnazioni statali per interventi di riattivazione produttiva delle imprese (ex art. 87.2.b del Trattato) O.P.C.M. 3959/2001, Decreto Commissario Delegato n. 88/2011.”, con uno stanziamento di competenza e di cassa pari a Euro 43.800.000,00 ed iscrivere pari stanziamento, in termini di competenza e di cassa, sul corrispondente capitolo di spesa, UPB: 08.02.020 – 282225/1, da denominare “Interventi di riattivazione produttiva delle imprese (ex art. 87.2.b del Trattato) O.P.C.M. 3959/2011, Decreto Commissario Delegato n. 88/2011 (e scorrimento graduatorie POR FESR)”;

Vista la L.R. 10 gennaio 2012, n. 2, recante “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012– Bilancio pluriennale 2012 – 2014”;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante “Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”;

Considerato:

- che la variazione di bilancio in oggetto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 19 (variazioni di bilancio) della L.R. 10 gennaio 2012, n. 2, recante “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 - Bilancio pluriennale 2012 – 2014”, che autorizza la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, “ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base

presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni”;

- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regolamentazione delle poste contabili;
- il bilancio mantiene il pareggio economico finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo, n. 3;

Visto il comma 2 bis, dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, recante “Ordinamento contabile della Regione Abruzzo” che dispone: “per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno”;

Visto l'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, “attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione”;

Visto l'art. 24, comma 2), lettera c), della L.R. 77/1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare “cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 113 del 27/02/2012, che ha approvato il Pro-

gramma Operativo per l'esercizio finanziario 2012, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

Ritenuto di dover approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 3/2002, la variazione al bilancio di previsione corrente, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

Dato atto che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive ed il Dirigente del Servizio Bilancio hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'importo di Euro 43.800.000,00 è destinato per € 35.000.000,00 al Bando "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)", approvato con DGR 447 del 09.07.2012 e la differenza di € 8.800.000,00 nonché le eventuali economie derivanti dal Bando "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)", sono destinate, così come disposto dalle note nn. 18663/AG del 26.09.2011 e 5585/AG del 03.07.2012 del Commissario Delegato per la Ricostruzione allo scorrimento delle graduatorie del Bando VI.1.1 del POR-FESR 2007/2013 (pubblicato sul BURA n. 54 Speciale del 30.12.2009);
3. di trasmettere la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
4. di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
6. di incaricare il Servizio Bilancio a trasmettere la presente deliberazione alle Strutture interessate;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
8. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni

di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare “cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate”;

10. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Struttu-

re amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 113 del 27/02/2012, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2012 ed ha dettato le prescrizioni di carattere finanziario che i Direttori e i Dirigenti regionali sono tenuti a rispettare.

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

Unità previsionale di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
04.03.001	43074/01	ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI DI RIATTIVAZIONE PRODUTTIVA DELLE IMPRESE (EX ART. 87.2.b DEL TRATTATO) O.P.C.M. 3959/2001, DECRETO COMMISSARIO DELEGATO N. 88/2011.	43.800.000,00	282225/01	DA.00.00
		Totale variazione in aumento dell'entrata	43.800.000,00		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
08.02.020	282225/01	INTERVENTI DI RIATTIVAZIONE PRODUTTIVA DELLE IMPRESE (EX ART. 87.2.b DEL TRATTATO) O.P.C.M. 3959/2011, DECRETO COMMISSARIO DELEGATO N. 88/2011 (E SCORRIMENTO GRADUATORIE POR FESR);	43.800.000,00	43074/01	DA.00.00
		Totale variazione in aumento della spesa	43.800.000,00		

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.10.2012, n. 703:

Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007-2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- Il Reg. (CE) 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/99;
- il Reg.(CE) 5.7.2006 n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Reg. (CE) 11.7.2006 n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999;
- il Reg. (CE) 8.12.2006 n. 1828/2006 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1083/2006;

Considerato che il Ministero del l'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) ha predisposto le “Linee Guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007 – 2013” ed il “Manuale di conformità dei sistemi dei gestione e controllo”;

Viste le deliberazioni del CIPE:

- 22 dicembre 2006, n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) che, inviato alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 28 del Reg. (CE) 1083/2006, declina la politica di coesione nazionale per il periodo di programmazione 2007 – 2013;
- 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del

QSN 2007-2013 che stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il Fondo per le Aree Sottoutilizzate;

- CIPE 6 marzo 2009, n. 1 e 11 gennaio 2011, n. 1, con le quali il CIPE ha disposto rispettivamente la decurtazione del 5,02% e del 10% a carico delle assegnazioni di risorse FAS disposte con la precedente deliberazione n. 166/2007;

Dato atto che con le suddette deliberazioni il CIPE ha inteso introdurre il principio della programmazione unitaria, intesa quale modalità di intervento attuata mediante l'impiego sinergico e congiunto delle risorse comunitarie e nazionali nell'ambito di una medesima strategia;

Evidenziato, pertanto, che al fine di rendere omogenei i Programmi Operativi cofinanziati con risorse comunitarie con il PAR FAS, quest'ultimo abbia dovuto ispirarsi, per quanto possibile, alle procedure e regolamentazioni proprie dei fondi strutturali;

Precisato che tra i principi della programmazione comunitaria ai quali ispirarsi vi sia quello della certificazione della spesa, per la quale il QSN 2007 - 2013 e la deliberazione CIPE n. 166/2007 e ss.mm. ii dispongono l'armonizzazione con i meccanismi di gestione, sorveglianza e controllo previsti per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali;

Considerato che con deliberazione del 30 agosto 2011, n. 79 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 25 febbraio 2012, n. 47) il CIPE ha espresso la propria presa d'atto alla proposta di PAR FAS della Regione Abruzzo;

Considerato che il PAR FAS 2007-2013, così come approvato dalla citata deliberazione CIPE n. 79 del 30 agosto 2011 individua quale Organismo di Certificazione del Programma il Servizio Regionale Autorità di Certificazione, nell'ambito della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive;

Considerato che il ciclo di programmazione relativa al periodo 2007 - 2013 pone grande enfasi sull'attivazione di sistemi di gestione e controllo degli interventi, idonei ad assicurare il corretto ed efficace utilizzo delle risorse finan-

ziarie assegnate;

Ravvisata la necessità di dotare il Servizio Autorità di Certificazione, quale Organismo responsabile della Certificazione delle risorse FAS, di un manuale delle procedure contenente le indicazioni e le disposizioni necessarie a garantire il corretto svolgimento delle attività di propria competenza;

Dato atto che, al fine di raccordare le funzioni proprie dell'Organismo responsabile della Certificazione del FAS con quelle dell'Organismo di Programmazione, si sono svolte diverse riunioni ed incontri tecnici tra le due Strutture in modo da armonizzare i rispettivi manuali e le attività in essi contemplati, pur nel rispetto dell'indipendenza degli Organismi e delle rispettive funzioni;

Specificato pertanto che i dati e documenti verranno trasmessi dall'Organismo di Certificazione al MISE, nel rispetto delle procedure definite nel suddetto manuale e che il rispetto delle suddette procedure, anche da parte dei Responsabili di Linea e da parte dell'Organismo di Programmazione, costituisce condizione ineludibile per la certificazione della spesa del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013;

Evidenziato che eventuali successive modifiche al manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione, a seguito di puntuali indicazioni del MiSE e/o del CIPE, dovranno essere approvate espressamente dalla Giunta regionale;

Visto il D.L. n. 174 del 10/10/2012 recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali;

Dato atto che il Direttore Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive ed il Dirigente del Servizio Autorità di Certificazione, hanno espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e conformità tecnica del presente provvedimento;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

A voti unanimi, espressi nelle forme di leg-

ge:

DELIBERA

1. di approvare il “Manuale di procedure dell'Organismo Responsabile della Certificazione del PAR FAS Abruzzo 2007 – 2013” (in avanti “Manuale”) che, unitamente ai documenti che lo corredano (attestazioni, dichiarazioni, check list, tabelle, ecc.) è allegato al presente provvedimento e ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato “A”);
2. di stabilire che il rispetto delle procedure definite nel suddetto “Manuale” da parte dei Responsabili di linea di azione, dell'Organismo di Programmazione, dell'Organismo di Certificazione costituisce condizione ineludibile per la certificazione della spesa del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013;
3. di stabilire che eventuali successive modifiche al “Manuale” a seguito di puntuali indicazioni del MiSE e/o del CIPE, dovranno essere approvate espressamente dalla Giunta regionale;
4. di trasmettere il Manuale di cui all'“Allegato A” al MISE – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – per quanto di competenza;
5. di trasmettere a tutte le Direzioni regionali titolari di linee di azione del PAR FAS Abruzzo 2007 – 2013 ed all'Organismo di Programmazione il presente provvedimento corredato del documento allegato (“Manuale”);
6. di dare atto che la presente deliberazione non rientra tra gli atti di cui all'art. 1 comma 2 del D.L. n. 174 del 10.10.2012 e che pertanto non viene inviata alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato nel BURA.

Segue allegato



PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE DEL FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE

PAR FAS 2007-2013



Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione



INDICE

1	QUADRO DI RIFERIMENTO	1
1.1	GENERALITÀ	1
1.2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
1.3	DESTINATARI	5
1.4	ARTICOLAZIONE DEL MANUALE	5
1.5	LE FUNZIONI DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	6
1.6	ORGANIGRAMMA E FUNZIONI DELL'UNITÀ	7
2	I PROCESSI DI ATTUAZIONE DEL PAR FAS	10
2.1	IL SISTEMA DEI CONTROLLI	10
2.1.1	VERIFICHE DI CORRETTEZZA E FONDATEZZA DELLA SPESA	10
2.1.2	VERIFICHE DI QUALITÀ	10
2.1.3	VERIFICHE A CAMPIONE SU BASE DOCUMENTALE	11
2.1.4	METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO	14
2.2	CERTIFICAZIONE DELLA SPESA	14
2.3	DOMANDA DI PAGAMENTO	18
2.4	CHIUSURA PARZIALE	19
2.5	SISTEMA CONTABILE	19
2.6	REGISTRO RECUPERI E SOPPRESSIONI	22
2.7	PREVISIONI DI SPESA	24
3	FLOWCHART	26
4	ALLEGATI	31



Commissione), persegue il miglioramento della qualità complessiva dei sistemi di gestione e controllo al fine di una sana gestione finanziaria, contraddistinta da:

- una chiara identificazione delle responsabilità attribuite ai vari soggetti chiamati a gestire i fondi strutturali e la piena applicazione del principio cardine delle separazioni delle funzioni;
- la presenza di strutture di controllo in posizione di assoluta indipendenza dai soggetti direttamente responsabili dell'attuazione degli interventi;
- la forte integrazione delle varie strutture e l'implementazione di un feed – back finalizzato al costante miglioramento.

La Delibera CIPE 166/2007 e ss. mm. e ii. designa tre distinti Organismi/Autorità con funzioni e compiti ben definiti: l'Organismo di Programmazione (di seguito OdP), l'Organismo di Certificazione (di seguito OdC) e l'Autorità di Audit (di seguito AdA).

Per il PAR FAS 2007/2013 la Regione Abruzzo nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, al fine di garantire l'efficace e corretta certificazione del PAR e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e in coerenza con le modalità di governance previste per i programmi attuativi della politica regionale unitaria attuata dalla delibera CIPE 166/2007 e ss. mm. e ii. ha scelto un modello organizzativo in cui l'OdP, l'OdC e l'AdA risultano separate ed affidate a tre distinte Strutture e precisamente: OdP e OdC sono strutture Regionali e L'AdA è struttura Ministeriale.

1.2 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il quadro normativo comunitario di riferimento del PAR FAS Abruzzo trova la propria base giuridica nelle seguenti norme:

- Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- Regolamento (ce) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (ce) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento CE del Consiglio Europeo n.1083 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali su FESR, FSE, Fondo di coesione; in particolare l'art.27 e segg. prevedono l'adozione di un quadro di riferimento strategico nazionale quale strumento per preparare la programmazione dei fondi;
- Regolamento (ce) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione della Commissione in data 13 luglio 2007 C(2007)3329 - presa d'atto della Strategia nazionale.



In attuazione delle sopra elencate disposizioni comunitarie, a livello nazionale, a seguito di un processo di concertazione e confronto con un ampio partenariato che ha coinvolto le Amministrazioni centrali e regionali, gli Enti locali, i rappresentanti socio-economici, è stato adottato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, documento programmatico nazionale che individua la strategia e le priorità che lo Stato intende perseguire mediante i Programmi operativi cofinanziati con risorse comunitarie e i Programmi di sviluppo finanziati con risorse nazionali.

Per dare attuazione a quanto programmato nel QSN sono stati adottati i seguenti atti:

- "Linee guida per l'impostazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013" approvate, in data 3 febbraio 2005, da parte della Conferenza Unificata Stato Regioni;
- Legge n. 662, art. 2 comma 203 del 23 dicembre 1996;
- Legge n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" art. 61 - Fondo per le aree sottoutilizzate ed interventi nelle medesime aree) del 27 dicembre 2002;
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi e successive integrazioni e modifiche e regolamento di attuazione;
- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (FINANZIARIA 2007), in particolare l'art. 1, commi 863, 864, 1152;
- DPEF 2008-2011 approvato dal Governo il 28 giugno 2007 che nel richiamare gli obiettivi del QSN richiede una forte complementarietà tra politica regionale ed economica;
- Delibera CIPE n. 29 del 21 Marzo 1997 "Disciplina della Programmazione Negoziata".
- Delibera CIPE n. 44 del 25 Maggio 2000 "Accordi di Programma Quadro - Gestione informatica";
- Delibera CIPE n. 76 2 Agosto 2002 "APQ - Modifica scheda intervento di cui alla delibera n. 36/2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";
- Delibera n. 17 del CIPE 9 Maggio 2003 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge 208/1998";
- Circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ (nota n.0032538 del 9 ottobre 2003) - Definizione della disciplina per lo svolgimento delle attività di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro;
- Standard di Audit internazionalmente riconosciuti, quali INTOSAI, IFAC e IIA;
- Delibera CIPE n. 77 del 15 luglio 2005 "attuazione delle linee guida per l'impostazione del QSN";
- Delibera CIPE n.174 del 22 dicembre 2006 di approvazione del QSN;
- Delibere CIPE 29/1997 e 14/2006 - Disciplina della programmazione negoziata e successive modifiche;
- Delibera CIPE n. 166 del 2007 di attuazione del QSN stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS;



- Delibera CIPE n.112 del 2008 opera delle riduzioni alle disponibilità del FAS per la programmazione 2000-2006 così come per la programmazione 2007-2013. La medesima delibera dispone quindi una prima assegnazione di 7.356 milioni di euro a favore del Fondo infrastrutture;
- DPR 196/2008 Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- Delibera CIPE n. 1 del 2009 ha rideterminato la dotazione del FAS in 45.080,8 milioni di euro, rispettivamente nella misura di 27.027 milioni di euro a favore dei programmi strategici di interesse regionale, dei programmi interregionali e degli obiettivi di servizio e 18.053 milioni di euro in favore delle Amministrazioni centrali;
- Delibere nn. 2, 3 e 4 del 2009 di fatto ridispongono l'assegnazione dei fondi in favore delle Amministrazioni centrali ai seguenti 3 fondi:
 - 4.000 milioni di euro, di cui 2.800 a carico del FAS 2007/2013 e 1200 a carico del FAS 2000/2006 a favore del Fondo sociale per occupazione e formazione;
 - 5.000 milioni di euro a favore del Fondo infrastrutture;
 - 9.053 milioni di euro a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con finalità di programmazione strategica per il sostegno dell'economia reale e delle imprese;
- L. 122 del 2010 ha programmato un'ulteriore riduzione del 10% delle risorse per le aree sottoutilizzate assegnate all'Amministrazione Regionale per il periodo 2007-2013;
- Delibera CIPE n. 1 del 2011 determina i criteri e modalità di programmazione delle risorse FAS e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013;
- Delibera CIPE n. 3 del 2011 disciplina l'utilizzo delle risorse FAS per il ripiano dei disavanzi sanitari;
- Delibera CIPE n. 64 del 2011, con la quale il CIPE ha espresso la propria presa d'atto relativa all'anticipazione di risorse, a valere sul programma attuativo Fas della regione Abruzzo, per la realizzazione dell'evento "Mondiali di sci juniores 2012";
- Delibera CIPE n. 79 del 2011 prende atto del Programma Attuativo Regionale della Regione Abruzzo FAS 2007-2013;
- D. Lgs 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42.", art. 4 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- Delibera CIPE n. 41 del 2012 stabilisce le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013.

Con salvezza di ulteriore normativa che dovesse essere emanata medio tempore.

Disposizioni regionali:

- L.R. n. 27 del 9/08/2006, art. 11, con il quale viene istituita l'Autorità Ambientale Regionale;
- D.G.R. n. 567 dell' 11/06/2007;



- D.G.R. n. 108 del 18/02/2008 – “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013: avvio delle attività”;
- D.G.R. n. 239 del 31/03/2008 – “Protocollo d’intesa con il partenariato socio/economico per le attività del QSN 2007/2013;
- D.G.R. n. 95/C del 6 marzo 2009 la Giunta regionale ha adottato e trasmesso al Consiglio Regionale il Documento di Programmazione Economico Finanziaria (DPEFR) per il periodo 2009-2011 contenente le linee di indirizzo per il PAR FAS 2007-2013;
- Determinazione Direttoriale n. DN 33 del 23 marzo 2009 di Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Programma Attuativo Regionale (P.A.R.) dei Fondi per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.) 2007 – 2013 della Regione Abruzzo;
- D.G.R. n. 759 del 21/12/2009 – Approvazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate;
- D.G.R. n. 458 del 4/7/2011 “Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: presa d’atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento”;
- D.G.R. n. 556 del 8/08/2011 “Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: Correzioni di errori materiali”;
- D.G.R. n. 500 del 3/8/2012 “ PAR FAS Abruzzo 2007-2013: rimodulazione del PAR FAS in ottemperanza alle Deliberazioni CIPE n. 3/2011 e n. 64/2011.

Con salvezza di ulteriore normativa che dovesse essere emanata medio tempore.

1.3 DESTINATARI

Il Manuale delle “Procedure e metodologie per lo svolgimento delle attività dell’OdC” costituisce uno strumento operativo vincolante per tutti gli uffici e il personale coinvolto, ai diversi livelli, nell’attività di certificazione della spesa del PAR FAS al MISE DPS.

Il Manuale fornisce il quadro di insieme delle attività dell’OdC e contiene, inoltre, le istruzioni di dettaglio per la realizzazione delle singole attività (anche attraverso la predisposizione delle modulistica e note esplicative), in larga parte derivanti dai suggerimenti forniti dal MISE e dal CIPE.

In un’ottica di condivisione e miglioramento dei sistemi il manuale sarà approvato dalla Giunta Regionale e ne sarà resa obbligatoria l’applicazione attraverso apposita Circolare indirizzata dall’Autorità di Certificazione sia all’OdP che all’AdA.

1.4 ARTICOLAZIONE DEL MANUALE

Il Manuale si articola nelle seguenti parti:

- 1 funzioni dell’OdC;
- 2 organigramma e organizzazione funzionale della struttura;
- 3 analisi di dettaglio degli adempimenti e delle procedure per lo svolgimento delle funzioni dell’OdC;



- 4 istruzioni operative e modulistica a supporto dello svolgimento delle attività riferita ai singoli processi analizzati.

1.5 LE FUNZIONI DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

L'Organismo di Certificazione adempie a tutte le funzioni attribuite a tale organo dalla Delibera CIPE 166/2007 e ss. mm. e ii. riprese nel PAR FAS 2007 – 2013 (Cap. V). In particolare essa è incaricata dei compiti seguenti:

- a) redigere:
1. la richiesta di trasferimento della prima quota, pari all'8% del totale delle risorse finanziarie assegnate al PAR Abruzzo, una volta che il PAR sia stato approvato secondo le modalità previste nelle delibere CIPE;
 2. la richiesta di trasferimento della seconda quota, pari all'8% del totale delle risorse finanziarie assegnate al PAR Abruzzo, quando l'OdP documenti il raggiungimento di un importo di spesa, sostenuta dai soggetti beneficiari dei finanziamenti previsti nel PAR (di seguito "beneficiari"), pari ad almeno il 75% dell'importo della prima quota trasferita;
 3. la richiesta di trasferimento di ciascuna successiva quota, esclusa l'ultima, pari all'8% del totale delle risorse finanziarie assegnate al PAR Abruzzo, ogni volta che l'OdP documenti il raggiungimento di un ulteriore importo di spesa, sostenuta dai beneficiari, pari all'8% del valore complessivo del programma;
 4. la richiesta di trasferimento dell'ultima quota, pari al rimanente 4% del totale delle risorse finanziarie assegnate al PAR Abruzzo, quando l'OdP documenti il completamento della spesa da parte dei beneficiari, a concorrenza dell'intero valore del programma;
- b) compilare, a corredo di ciascuna richiesta di trasferimento di quote, l'attestazione del raggiungimento del livello di spesa necessario per la richiesta della quota interessata;
- c) ricevere i dati sulle risorse finanziarie che il MISE-DPS trasferisce dopo la verifica della coerenza dell'attestazione, di cui al punto precedente, con i dati relativi all'avanzamento del programma, inseriti e validati dall'OdP, nel sistema di monitoraggio;
- d) elaborare e trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica le dichiarazioni certificate delle spese;
- e) certificare che:
- la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
 - le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;



- f) garantire ai fini della certificazione di aver ricevuto dall' Organismo di Programmazione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;
- g) tener conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le attività di Audit svolte e comunicate dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;
- h) mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica.
- i) tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio della Regione e utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi del programma attuativo prima della chiusura dello stesso o, in caso contrario, restituiti al bilancio dello Stato.
- l) nel caso emergano spese non ammissibili, provvedere alla loro relativa deduzione in occasione della successiva certificazione della spesa;
- m) operare conseguentemente ai risultati di tutte le attività di controllo svolte dall'Organismo di Verifica o sotto la sua responsabilità, ovvero da altri soggetti (Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Commissione Europea, ecc.).
- n) redigere la parte di rapporto annuale di esecuzione di propria competenza, per la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ed al Comitato Interministeriale di Programmazione Economica, relativamente all'impiego delle risorse assegnate.

L'Organismo di Certificazione trasmette inoltre, al MISE - DPS, una previsione estimativa degli importi inerenti le richieste di erogazione delle quote FAS (domande di pagamento) per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo, secondo le scadenze che verranno indicate nelle circolari attuative nazionali/regionali.

L'Organismo di Certificazione predispose le proprie attività in modo che le richieste di erogazione delle quote FAS (domande di pagamento) siano inoltrate al MISE - DPS con cadenza periodica.

Il MISE-DPS disciplinerà eventualmente con proprio provvedimento criteri e modalità per la richiesta dei trasferimenti e per l'individuazione dell'eventuale ulteriore documentazione necessaria ai fini del trasferimento di risorse.

1.6 ORGANIGRAMMA E FUNZIONI DELL'UNITÀ

Le funzioni dell'Organismo di Certificazione previste dalla delibera CIPE n. 166/2007 sono attribuite alla **Direzione Riforme istituzionali, enti locali, bilancio e attività sportive- Servizio Autorità di Certificazione** che svolge inoltre le funzioni di Autorità di Certificazione per il POR FESR, il POR FSE, IPA Adriatico e FEP(Organismo Intermedio).

La struttura del Servizio Autorità di Certificazione si avvale di n.2 Unità Organizzative **Ufficio Certificazione e Pagamento "1"** e **Ufficio Certificazione e Pagamento "2"**.



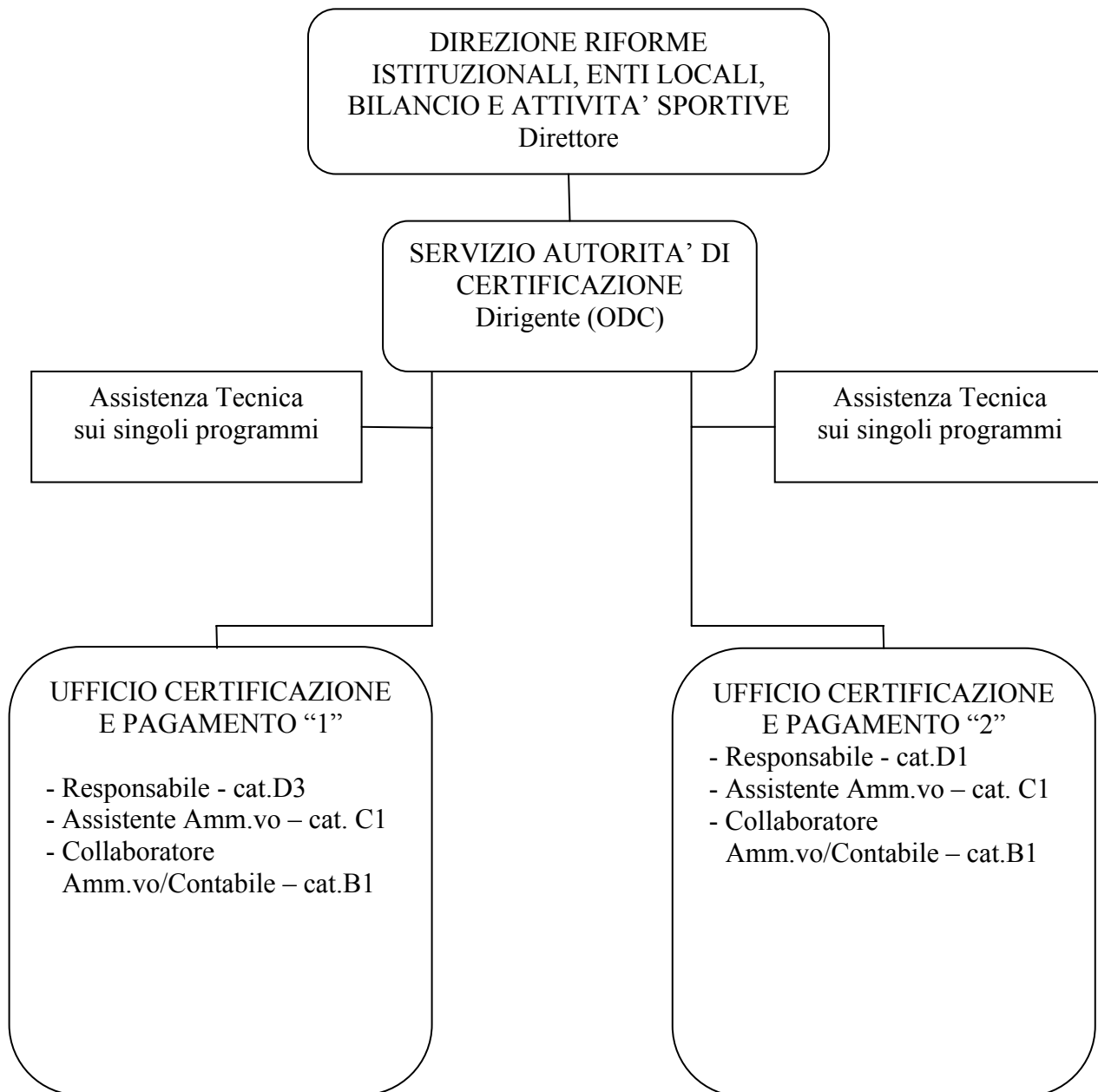
Relativamente alle funzioni di Organismo di Certificazione del PAR FAS, il Servizio svolge le seguenti attività:

- verifica di sistema sull'Organismo di Programmazione e sugli Organismi Intermedi e verifiche documentali a campione;
- tenuta di una contabilità informatizzata delle spese dichiarate al MISE;
- tenuta della contabilità degli importi ritirati, recuperati, pendenti e non recuperabili;
- predisposizione della certificazione della spesa ed elaborazione delle richieste di erogazione delle quote a valere sul FAS (domande di pagamento intermedie e finali), tenendo conto dei recuperi/ritiri (soppressioni), nonché degli esiti dei controlli dell'OdP e dell'AdA, ovvero da altri soggetti (Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Commissione Europea, ecc.);
- elaborazione della richiesta di trasferimento della quota delle risorse finanziarie assegnate al PAR Abruzzo, corredata dall'attestazione del raggiungimento del livello di spesa necessario;
- effettua le comunicazioni di previsione di spesa per l'esercizio in corso e per quello successivo.

L'OdC tiene una contabilità informatizzata delle richieste di trasferimento di quote effettuate e dei trasferimenti ricevuti utilizzando apposita funzionalità del Sistema Informativo adottato dal MISE – DPS, con salvezza della sua piena funzionalità ed operatività.



ORGANIGRAMMA dell'Organismo di Certificazione (ODC)



L'ODC è incardinato all'interno della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, comunque nell'indipendenza dell'ODC medesimo.

Si rende assolutamente necessaria, ai fini dell'implementazione di tutte le attività in capo all'ODC per il PAR FAS, la presenza di Assistenza Tecnica dedicata sotto il coordinamento dell'ODC, attesa la dotazione finanziaria e la complessità del programma attuativo.

Ciò anche atteso il fatto che l'ODC di cui sopra è anche Autorità di Certificazione di altri programmi oltre al FAS: FERS, FSE, IPA, FEP.



2 I PROCESSI DI ATTUAZIONE DEL PAR FAS

2.1 IL SISTEMA DEI CONTROLLI

La delibera CIPE 166/2007 di attuazione del QSN, per il periodo di programmazione 2007-2013, introduce importanti novità rispetto alla precedente programmazione FAS in merito ai sistemi di gestione e controllo dei Programmi Attuativi Regionali.

Difatti stabilisce criteri di gestione, valutazione, monitoraggio e controllo dei Programmi Attuativi FAS Regionali facendo riferimento al quadro di regolamentazione nazionale e anche comunitario (Reg. CE 1083/2006 e 1828/2006).

In particolare, l'art. 61 del Reg. (CE)1083/2006 sancisce che l'OdC, in qualità di Autorità di Certificazione, è tenuta a certificare che: *la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili.*

Il processo di certificazione della spesa ha come punto di partenza l'elaborazione della Dichiarazione di spesa da parte dell'OdP, (Cfr. Allegato 2), che invia, all'OdC, tutte le informazioni necessarie ai fini della certificazione (Dichiarazione di spesa, Check list dei controlli di primo livello).

L'Organismo di Certificazione svolge tre tipi di verifiche:

1. verifiche della correttezza e della fondatezza della spesa;
2. verifiche di qualità del sistema;
3. verifiche a campione delle operazioni su base documentale.

2.1.1 Verifiche di correttezza e fondatezza della spesa

Tale verifica assicura che le dichiarazioni di spesa dell'Organismo di Programmazione sono corrette, provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili, sono state sottoposte a un controllo di ammissibilità alla normativa nazionale e comunitaria e sono state selezionate in base a criteri di selezione prestabiliti. (Cfr. Allegato 1).

In particolare, l'OdC procederà a verificare la corrispondenza dei dati di spesa ammissibile risultanti dalla Dichiarazione di spesa dell'OdP (Cfr. Allegato 2) con quelli risultanti dalle Dichiarazioni di spesa degli UOCCG.

L'OdC non procederà a certificazione di quei progetti per i quali non sia stato effettuato il controllo di 1° livello, da dimostrare da parte degli UOCCG/OI, attraverso la produzione di apposite check list, da cui si deve evincere, tra l'altro, il rispetto della normativa comunitaria e nazionale, ivi compresa quella civilistica e fiscale, sugli appalti, le notifiche, l'*in house* se pertinente.

2.1.2 Verifiche di qualità

I controlli di qualità (Cfr. Allegato 3) riguardano la correttezza, l'efficacia e l'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo; si svolgeranno presso l'OdP, e gli altri Uffici regionali responsabili dell'attuazione (UOCCG) e presso gli organismi intermedi, in base all'articolazione del PAR FAS.

I principali aspetti oggetto di verifica sono:

- la verifica della separazione delle funzioni;



- l'applicazione di una sana gestione finanziaria;
- l'esistenza di una adeguata pista di controllo;
- la coerenza fra spese rendicontate all'OdC e la documentazione contabile a sostegno, la rispondenza delle procedure di selezione dei progetti applicate rispetto a quanto preventivato;
- la correttezza dei tassi di cofinanziamento applicati;
- la coerenza con le politiche comunitarie;
- la realizzazione dei controlli di 1° livello previsti;
- l'informazione diffusa e la relativa pubblicità;
- la notifica dei regimi d'aiuto;
- la contabilità degli importi da recuperare;
- i fattori di rischio inerenti.

In particolare sarà verificata:

- l'organizzazione preposta alla gestione e al controllo (di primo livello) delle operazioni;
- i processi e le attività gestionali;
- le attività di controllo di primo livello;
- i sistemi di monitoraggio, di contabilità, di archiviazione dei risultati di controllo;
- gli strumenti di controllo, in particolare le *check list* per il controllo di primo livello.

La verifica di qualità del sistema avrà inizio con l'acquisizione e l'analisi della corrispondente pista di controllo richiesta dall'OdC all'OdP.

La pista di controllo, in quanto descrizione scritta delle procedure amministrative poste in essere dall'OdP, permette di ricostruire il "percorso" di attuazione delle Linee di Azione/Interventi.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla pista di controllo, l'addetto alle verifiche, presa visione della documentazione generale del Programma presso l'OdP della Regione Abruzzo, verifica le procedure poste in essere dall'OdP e dai soggetti responsabili dei controlli di primo livello.

Tale valutazione sarà quindi "testata" attraverso le verifiche sulle singole operazioni scelte casualmente, accertando la conformità di quanto realizzato con la descrizione fornita nella pista di controllo, nonché l'esattezza delle rendicontazioni di spesa presentate.

Le verifiche di qualità del sistema verranno effettuate ogni qual volta l'OdC lo riterrà opportuno in seguito a modifiche del sistema di gestione e controllo ed alla luce dell'andamento e dei risultati dei controlli effettuati anche da altri soggetti (AdA, Guardia di Finanza, Commissione Europea, Corte dei Conti, ecc.).

La verifica di sistema viene effettuata attraverso l'utilizzo della *check list di sistema* (cfr. Allegato 3) e le conclusioni di tali analisi verranno riportate in un *verbale di sistema* (cfr. Allegato 4).

2.1.3 Verifiche a campione su base documentale

L'ODC valuta l'opportunità di procedere all'estrazione di un campione di verifica su base documentale.

Le verifiche a campione su base documentale, sono finalizzate ad assicurarsi che:



- le informazioni sottostanti alle Dichiarazioni di spesa dell'OdP, alle check list di controllo di primo livello e alle registrazioni sul sistema informatizzato siano convalidate dalla documentazione giustificativa di spesa;
- la documentazione giustificativa di spesa è corretta e conforme alla normativa;
- le spese risultanti dalla documentazione giustificativa sono ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale, e come tali risultano dalla check list di I livello;
- le operazioni sono state selezionate in conformità ai criteri di selezione prestabiliti e concretamente soddisfano tali criteri.

Per procedere a tali verifiche, l'OdC provvederà a determinare un campione delle spese inserite nella Dichiarazione di spesa dell' OdP.

Al fine di determinare il campione, l'OdC si assicura che le sue verifiche non si sovrappongano con quelle dell'Autorità di Audit o di altri Organismi di controllo.

Una volta selezionato il campione (cfr. §2.1.4), l'OdC effettuerà le previste verifiche sulla documentazione amministrativa e contabile presentata dal Beneficiario in occasione della richiesta del contributo. In particolare l'OdC :

- verifica la completezza di ogni documento giustificativo di spesa presentato dal Beneficiario e la sua correttezza rispetto alla normativa civilistica e fiscale;
- verifica l'ammissibilità della spesa sostenuta dal Beneficiario e in particolare:
 - o che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dalla normativa, dal Programma Attuativo, dal bando/avviso pubblico per la selezione dell'operazione, dal Contratto/Convenzione di riferimento;
 - o che la spesa sia relativa alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma Attuativo, dal bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni e, ove previsto, dal Contratto/Convenzione stipulato/a tra Organismo Intermedio e Beneficiario;
 - o che la spesa sia relativa a un'operazione correttamente inserita nella Lista progetti prodotta dall'OdP, che, ai fini dell'inserimento in tale lista, l'operazione sia stata selezionata in applicazione dei criteri di selezione prestabiliti e che l'operazione risponda a detti criteri;
- verifica che il contributo erogato per l'operazione in esame sia stato correttamente misurato rispetto a quanto stabilito nel bando/avviso pubblico e nel Contratto/Convenzione di riferimento nonché rispetto all'importo di spesa rendicontata e considerata ammissibile;
- verifica le check list elaborate dall'Ufficio Controlli di Primo Livello allo scopo di accertare la correttezza dei dati inseriti (in particolare la corretta verifica da parte dell'Ufficio Controlli di Primo Livello delle spese ammissibili e corretta rilevazione di eventuali irregolarità e relativo impatto finanziario) rispetto a quanto emerso nel riscontro effettuato dall'OdC stesso;



- verifica che le irregolarità rilevate durante i controlli di primo livello, ove pertinente, siano state inserite nel sistema informatizzato e siano state comunicate alle Autorità competenti;
- verifica che la Dichiarazione di spesa elaborata dalle Unità Operative di Gestione e Controllo (UOGC) contenga l'indicazione esatta della spesa ammissibile riscontrata dall'OdC per l'operazione da essa sottoposta a verifica;
- verifica che l'OdP abbia correttamente aggregato la spesa ammissibile per Area di Policy;
- verifica che la spesa rendicontata dal Beneficiario, la spesa ritenuta ammissibile dall'Ufficio Controlli di primo livello e il contributo erogato e correttamente calcolato per l'operazione, siano rilevabili "nel sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione", con salvezza della sua piena funzionalità ed operatività;
- verifica che tutti i documenti giustificativi di spesa siano correttamente archiviati presso gli Uffici indicati nella pista di controllo.

Le predette verifiche dell'OdC saranno documentate da apposite check list e da un verbale (Cfr. Allegato 5 e 6).

Il verbale è l'atto conclusivo dell'attività di verifica sul progetto/operazione nel quale sono riportate le principali informazioni sull'attività svolta; viene redatto e firmato dagli addetti che hanno effettuato la verifica.

Nello specifico, le principali informazioni che saranno contenute nel verbale sono:

- codice di Progetto;
- dati identificativi del progetto sottoposto a verifica;
- intervento oggetto della verifica (dati identificativi dell'intervento, valore del progetto, spese rendicontate oggetto del controllo);
- soggetti addetti alla verifiche, data della verifica;
- osservazioni oggetto di rilievo;
- risultanze della verifica.

La documentazione ritenuta utile a supportare le risultanze emerse e riportate nel verbale sarà allegata al verbale.

Il verbale si chiude sempre con le "Risultanze d'Audit", e se sono state riscontrate spese non ammissibili e/o se sono state riscontrate irregolarità, esse vengono indicate nel verbale unitamente alla normativa di riferimento. L'esito della verifica può, sostanzialmente, evidenziare due tipologie di risultato: **regolare** o **irregolare**.

Le irregolarità, riscontrate da parte dei soggetti che hanno effettuato la verifica, saranno sottoposti all'attenzione del responsabile dell'OdC che, dopo un'attenta analisi dei risultati provvederà a darne comunicazione all'OdP, per le operazioni di ritiro/recupero. L'OdC può altresì decidere di tenere sospesa una spesa e di darne comunicazione all'OdP per eventuale



contraddittorio, laddove ne ricorrano le condizioni in relazione alla tipologia di rilievo effettuata nel verbale.

L'OdP procede al recupero/ritiro delle risorse indebitamente erogate emanando gli atti di sospensione e revoca del finanziamento indebitamente corrisposto al beneficiario.

2.1.4 Metodologia di campionamento

Il campionamento che l'OdC effettuerà per l'estrazione dei progetti da sottoporre a verifica, avverrà nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

L'OdC effettuerà un **campionamento statistico casuale** adottando una procedura di selezione che soddisfa i seguenti requisiti: (a) tutti i progetti avranno una probabilità *non nulla* di entrare a far parte del campione (b) ogni progetto sarà individuato attraverso un codice unico di progetto che rimarrà invariato nel corso di tutto il ciclo di vita del progetto stesso e quindi in tutte le fasi di verifica.

L'elenco progetti inviato dall'OdP dovrà essere inoltrato all'OdC anche su supporto informatico che permetta il campionamento, laddove ciò non sia praticabile dal sistema informativo/contabile/monitoraggio.

2.2 CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

L'OdP farà pervenire all'OdC la documentazione relativa all'attestazione della spesa ed i suoi allegati almeno entro il 30° giorno precedente alla data del presunto invio per la certificazione delle spese e della domanda di pagamento.

Le procedure relative alla redazione, alla certificazione e alla presentazione delle dichiarazioni di spesa al MISE, prevedono i seguenti passaggi fondamentali:

1. Nelle more dell'eventuale attivazione del sistema informativo unitario per il FAS (Sispreg), verrà utilizzato il sistema SGP. Pertanto, l'OdP e gli UOGC/OI, ciascuno per propria competenza assicurano il corretto inserimento nel sistema informativo delle informazioni relative alle operazioni finanziate a valere sul Programma Attuativo Regionale (di seguito PAR), assicurando il livello minimo di informazioni richieste.

Gli UOGC/OI controllano le eventuali irregolarità nell'inserimento dei dati relativi ai progetti di competenza e, qualora riscontrassero tali irregolarità, rimandano in correzione ai Responsabili di Intervento/Addetti al Controllo, i quali procederanno alla modifica attraverso il Tab. Gestione Spese.

Gli UOGC/OI, nell'inserire le informazioni in banca dati nel "Tab. Gestione Spese", dovranno riportare il dettaglio dei singoli giustificativi di spesa, compresi i dati relativi alle quietanze di pagamento. Ciò ai fini del supporto alle attività di verifica.

2. L'OdP, garantendo il rispetto delle spese con quanto contenuto dal Manuale di ammissibilità della spesa PAR FAS da diffondersi a carico della stessa ODP, registra e archivia le attestazioni di spesa ricevute dai responsabili di linea (UOGC) e dagli OI, e dopo aver fatto tutti i propri controlli di competenza, valida i dati di spesa del periodo, predispone un riepilogo generale delle spese certificabili e trasmette la proposta di certificazione all'OdC, corredata da una dichiarazione di regolarità delle spese. L'OdP dichiara:



- la conformità delle spese alle norme comunitarie e nazionali applicabili e che le stesse sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma attuativo e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali;
 - la corrispondenza e conformità delle spese sostenute dai beneficiari delle operazioni selezionate nel quadro del programma attuativo con riferimento a :
 - 1) le norme sugli aiuti di Stato;
 - 2) le norme sugli appalti pubblici;
 - 3) le norme relative alla giustificazione degli anticipi nel contesto degli aiuti di Stato a norma dell'articolo 87 del trattato coperti dalle spese sostenute dal beneficiario entro un termine di tre anni;
 - nessuna dichiarazione di spesa relativa ad APQ e/o a CIS non ancora firmati o a SAD non ancora deliberati;
 - la presenza di documenti giustificativi verificabili e rintracciabili;
 - che i progetti ricompresi nella dichiarazione di spesa sono stati tutti sottoposti al controllo di 1° livello.
3. Qualora l'OdP ritenga di dover proporre in certificazione progetti c.d. "Retrospettivi", oltre a consentirne una facile identificazione, anche informando esplicitamente l'OdC della loro presenza e relativo peso finanziario, dovrà garantire il rispetto delle condizioni previste dal documento COCOF _12-0050-00 per la loro ammissibilità compilando apposita check list; l'OdP deve comunque prevedere la possibilità di ricorrere all'organismo di Audit Regionale – Servizio Ispettivo-Contabile - per tutte quelle operazioni che possono essere di collegamento fra il Programma Fas e i Programmi Operativi dei Fondi Strutturali.
4. l'OdC protocolla il riepilogo generale e procede alle proprie verifiche, come descritto in dettaglio nel paragrafo precedente;

L'Organismo di Certificazione, con riferimento a quanto previsto dalle Delibere CIPE ed in qualità di Autorità di Certificazione (*cf. art. 87 del Regolamento CE 1083/2006*) predispone la certificazione di spesa necessaria per la trasmissione delle domande di pagamento al MISE con cadenze periodiche.

Al fine della predisposizione della certificazione delle spese, con riferimento al modello previsto dall'allegato X del Regolamento CE 1828/2006 (*cf. Allegato 8*), l'OdC deve certificare le seguenti informazioni:

1. che le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma attuativo e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare:
 - le norme sugli aiuti di Stato;
 - le norme sugli appalti pubblici;
 - le norme relative alla giustificazione degli anticipi nel contesto degli aiuti di Stato a norma dell'articolo 87 del trattato coperti dalle spese sostenute dal beneficiario entro un termine di tre anni;



2. la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
3. le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state seguite adeguatamente;
4. la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento tengono conto, se pertinente, di eventuali importi recuperati e ritirati;
5. la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta, ai pertinenti servizi della MISE .

A tal fine per quanto riguarda il **punto 1)** l'OdC prima di procedere alla certificazione delle spese al MISE valuta:

- √ L'esito delle proprie verifiche, così come descritto nel paragrafo precedente, procedendo ad un riepilogo delle eventuali criticità riscontrate e, ove opportuno al calcolo dell'incidenza finanziaria delle eventuali. L'OdC può valutare di sospendere temporaneamente la certificazione delle spese al MISE in tutto o in parte e, congiuntamente con l'OdP, indaga la natura delle criticità riscontrate e l'eventuale sistematicità;
- √ Verifica l'esistenza e gli esiti dei controlli effettuati ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento CE 1828/2006 da parte dell'OdP o degli Organismi intermedi, assicurandosi che in caso di errori o irregolarità l'OdP abbia messo in atto tutte le misure necessarie (segnalazione alle autorità competenti ove previsto, recupero, soppressione, etc...) e verificando che eventuali criticità riscontrate non evidenzino errori sistematici;
- √ Tiene conto dell'esito dei controlli comunicatigli dall' Autorità di Audit, sia delle verifiche di sistema che delle verifiche sulle operazioni. In particolare l'OdC prenderà atto delle eventuali criticità riscontrate e delle raccomandazione effettuate da parte dell'Autorità di Audit mediante il rapporto annuale di controllo e, nel caso di parere con riserve, valuterà l'impatto sul programma e ne terrà conto al fine della certificazione;
- √ Per quanto riguarda la certificazione degli anticipi previsti dall'articolo 78 del Regolamento CE 1083/2006 (regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato), l'OdC verificherà che il sistema informativo dell'OdP ai sensi dell'articolo 60 lettera c) del Regolamento CE 1083/2006, contenga l'informazione richiesta e che esista un meccanismo di verifica del rispetto delle condizioni. L'OdC attraverso le proprie verifiche descritte nel paragrafo precedente verificherà a campione anche questo aspetto.

L'OdC una volta acquista la proposta di certificazione da parte dell'OdP come descritto nel paragrafo precedente, procederà attraverso il sistema informativo alla verifica dei dati contabili e attraverso il sistema delle verifiche documentali rileverà a campione la presenza dei documenti giustificativi di spesa (anche on line).

L'OdC terrà conto in particolare dell'esito degli audit di sistema realizzati da parte dell'Autorità di Audit, del riscontro nell'ambito delle proprie verifiche delle procedure definite nelle piste di controllo previste ai sensi dell'articolo 15 del regolamento 1828/2006 e dell'esito delle verifiche realizzate direttamente o realizzate da altri soggetti interni od esterni al programma.



L'OdC assicurerà la tenuta del registro degli importi recuperabili e degli importi ritirati e terrà conto del saldo del registro relativo al periodo di certificazione, rettificando ove opportuno l'importo da certificare. La contabilità dei recuperi e degli importi ritirati sarà comunicata con cadenza periodica al MISE secondo il modello previsto nell'allegato XI del regolamento CE 1828/2006. L'OdC terrà inoltre conto delle eventuali rettifiche finanziarie in relazione alle irregolarità isolate o del sistema individuate nell'ambito del programma, conformemente a quanto previsto dall'articolo 98 del Regolamento Ce 1083/2006.

L'OdC assicurerà che la ripartizione delle operazioni sia registrata in archivi informatizzati ed accessibile, garantendo un'archiviazione dei dati per ciascuna certificazione di spesa presentata MISE.

Nel caso in cui l'OdC non disponga di tutti gli elementi necessari per la presentazione della certificazione al MISE, o venga a conoscenza di elementi significativi che non garantiscano la correttezza della spesa a livello del programma o a livello di parte del programma (organismi intermedi, aree di policy, linee di azioni, etc.), la spesa che richiede un'eventuale analisi o approfondimento sarà sospesa dalla certificazione. La decisione di **sospensione della spesa dalla certificazione** sarà comunicata formalmente all'Organismo di Programmazione che dovrà fornire tutti gli elementi necessari per la risoluzione delle criticità riscontrate. Solo una volta sanate le eventuali criticità la spesa oggetto di analisi potrà essere inserita nella successiva domanda di certificazione trasmessa al MISE.

L'Organismo di Certificazione, una volta trasmessa la certificazione di spesa al MISE, comunica all'OdP l'avvenuta certificazione delle spese dichiarate, nonché le spese ritenute non certificabili, indicandone le motivazioni.

L'OdC provvederà inoltre a comunicare all'Autorità di Audit i dati di ciascuna certificazione al fine di consentire il campionamento dei progetti da sottoporre ad audit, ai sensi dell'articolo 16 e 17 del Regolamento CE 1828/2006.

IL MISE-DPS riceve la dichiarazione certificata di spesa e la corrispondente domanda di pagamento e svolge l'attività istruttoria rispettivamente sulla quota di contributo FAS.

La **certificazione intermedia** conterrà tutti i dati finanziari maturati nel periodo di riferimento (dalla data della precedente certificazione alla data di chiusura della certificazione) e sarà realizzata sulla base della proposta di certificazione effettuata da parte dell'OdP. Il MISE disciplinerà con proprio provvedimento tempistiche e scadenze per la presentazione della certificazione intermedia (Cfr. Allegato 8).

La **certificazione finale** sarà presentata al MISE secondo la scadenza che verrà indicata nelle circolari attuative nazionali dal MISE stesso. La certificazione finale verrà costruita tenendo conto dei dati finali di spesa trasmessi da parte dell'OdP, sostenuti entro il 31/12/2017, nel caso di interventi inseriti in strumenti di Attuazione Diretta, e non oltre il triennio successivo alla conclusione dell'esecuzione finanziaria dei programmi comunitari per gli interventi inseriti in APQ e fermo restando il termine fissato dal singolo APQ se precedente, e terrà conto di tutti gli esiti dei controlli interni (OdP, Autorità di Audit ed OdC) ed esterni al programma (Corte dei Conti, Guardia di Finanza, etc.), del saldo dei dati contenuti nel registro dei recuperi e delle soppressioni, di eventuali comunicazioni del MISE e di ogni ulteriore elemento utile per la chiusura contabile del programma. L'OdC assicurerà, anche attraverso il sistema informativo,



la realizzazione dei controlli necessari per la chiusura contabile del programma (Cfr. Allegato 12).

2.3 DOMANDA DI PAGAMENTO

Congiuntamente alla presentazione della certificazione di spesa, l'Organismo di Certificazione prepara la dichiarazione di spesa e chiede l'erogazione delle quote (la seconda e le successive) a valere sul Programma FAS.

La **dichiarazione di spesa** è redatta secondo il modello previsto dal MISE (Cfr. Allegato 9 e 13) e riporta l'ammontare totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari per l'attuazione delle operazioni.

La dichiarazione di spesa riporterà le spese sostenute nel periodo di riferimento suddivise per obiettivo specifico, indicando altresì la base per il calcolo del contributo pubblico. La ripartizione delle spese rimborsabili certificate verrà articolata anche per anno solare.

I dati finanziari relativi a ciascuna dichiarazione di spesa saranno opportunamente archiviati informaticamente dall'Organismo di Certificazione del programma.

La dichiarazione di spesa sarà redatta in occasione di ogni certificazione di spesa sia nel caso di pagamenti intermedi che nel caso del pagamento del saldo.

Per quanto riguarda la **dichiarazione di chiusura**, l'Organismo di Certificazione, alla luce di tutti gli elementi in suo possesso utilizzati per la certificazione finale delle spese del programma, ottenute sia tramite proprie verifiche dirette che tramite l'esame dei controlli realizzati da parte dell'OdP e dell'Autorità di Audit, attesterà la validità della domanda di pagamento e la legittimità e regolarità di tutte le operazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale di spesa, assicurando la riconciliazione contabile dei dati finanziari del programma.

L'organismo di Certificazione predisporrà infine la **Richiesta di erogazione della seconda e successive quote a valere sul PAR (domanda di pagamento)** conformemente alla Delibera Cipe 166/2007 (Cfr. Allegato 10 e 11). Prima della presentazione della domanda di pagamento l'Organismo di Certificazione verifica l'avanzamento della spesa a livello di ciascun Area di Policy, tenendo conto della dotazione finanziaria a livello di Area di Policy indicata nell'ultima versione del programma attuativo approvato dal MISE. L'Organismo di Certificazione dovrà altresì tenere conto di eventuali disimpegni automatici sul programma, ai sensi dell'articolo 93 del regolamento generale.

Per l'accettazione della domanda di pagamento da parte del MISE, l'Organismo di Certificazione dovrà inoltre verificare che l'Organismo di Programmazione abbia trasmesso al MISE l'ultimo rapporto annuale di esecuzione, conformemente all'articolo 67, paragrafi 1 e 3 del Regolamento CE 1083/2006.

Per quanto riguarda la presentazione della **Richiesta di erogazione dell'ultima quota a valere sul PAR (domanda di pagamento del saldo finale)**, (Cfr. Allegato 14), sarà trasmessa da parte dell'Organismo di Certificazione, congiuntamente con la certificazione delle spese e la dichiarazione di spesa finale entro il 31/12/2017, nel caso di interventi inseriti in strumenti di Attuazione Diretta, e non oltre il triennio successivo alla conclusione dell'esecuzione finanziaria dei programmi comunitari per gli interventi inseriti in APQ e fermo restando il termine fissato dal singolo APQ se precedente. La domanda di pagamento del saldo finale dovrà tenere conto



della chiusura contabile di tutte le operazioni, della presentazione del rapporto finale di esecuzione relativo al programma attuativo (cfr. art. 67 del Regolamento CE 1083/2006) e dell'assenza di infrazioni pendenti avviate da parte del MISE.

La domanda di pagamento intermedia e finale terrà inoltre conto di eventuali **interruzioni per procedimenti giudiziari e ricorsi amministrativi**.

2.4 CHIUSURA PARZIALE

Nella nuova Programmazione 2007-2013 è possibile procedere, ai sensi dell'art. 88 del Regolamento CE 1083/2006, alla chiusura parziale di un Programma, ovvero alla chiusura delle sole operazioni completate entro il 31 dicembre dell'anno precedente. In tal senso si considerano completate le operazioni le cui attività sono state effettivamente realizzate e per le quali tutte le spese dei beneficiari ed il contributo pubblico corrispondente sono stati corrisposti.

In linea con la disposizione comunitaria indicata il MISE-DPS regolerà con ulteriori provvedimenti criteri e modalità per la chiusura parziale del PAR e per l'individuazione dell'eventuale documentazione necessaria.

L'Organismo di Certificazione, in caso di chiusura parziale, riceverà da parte dell'OdP una comunicazione nella quale viene indicata la decisione di procedere ad una chiusura parziale. L'OdP dovrà comunicare in maniera distinta l'elenco delle operazioni per le quali intende provvedere alla chiusura parziale e l'ammontare delle spese ammissibili relative alle operazioni in questione.

L'OdC, effettuate le proprie verifiche di competenza, così come descritto nel paragrafo relativo alla certificazione delle spese, predisporrà una dichiarazione di spesa conformemente all'allegato XIV del Regolamento CE 1828/06, (Cfr. Allegato 15) con indicato per ciascuna Area di Policy il totale delle spese certificate per le quali si chiede la chiusura parziale.

2.5 SISTEMA CONTABILE

La Regione provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al Programma Attuativo sulla base della legislazione amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il sistema contabile a livello di Programma attuativo è fondato su due linee:

1. Il bilancio regionale e relativa contabilizzazione di entrate e pagamenti. La gestione del sistema contabile regionale è articolata in Capitoli competenza cassa. Le registrazioni contabili sono curate dalla Ragioneria.
2. Il sistema contabile del PAR è fondato su impegni, pagamenti ed attestazioni di spesa per i Beneficiari. Questo sistema è utilizzato per il monitoraggio finanziario e rappresenta la base dati per la Certificazione delle spese al MISE.

Dal punto di vista informatico, le operazioni sono supportate dai sistemi attivati presso gli Uffici di Ragioneria e di Bilancio della Regione ed è prevista apposita integrazione tra il sistema



gestionale – contabile ed il sistema informativo gestionale a livello regionale, nonché il colloquio tra detto sistema ed il sistema nazionale, da definire tramite protocollo di colloquio.

L'articolo 61 lettera b) del Reg. 1083/2006 stabilisce che l'OdC in qualità di "Autorità di Certificazione", nell'elaborazione delle domande di pagamento, deve certificare che "la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili".

A tal fine, come previsto dall'art. 60 lettera d) del Reg. 1083/2006, l'OdP in qualità di Autorità di Gestione ha la responsabilità di "garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali".

In particolare il sistema contabile fornirà almeno le seguenti informazioni:

- Titolo dell'operazione;
- Codice di Monitoraggio di riferimento;
- Codice Unico di Progetto (ai sensi della L. 3/2003);
- Importo di spesa programmato;
- Importo ed estremi dell'atto o degli atti di impegno di spesa relativi all'operazione;
- Importo, tipologia ed estremi dei documenti relativi alla spesa sostenuta (fatture quietanzate o documenti contabili avente forza probatoria equivalente);
- Importo, tipologia e estremi dei titoli di pagamento o delle quietanze liberatorie;
- Estremi di registrazione nei libri contabili obbligatori o nella contabilità pubblica;
- le operazioni sospese o revocate totalmente o parzialmente, in particolare per irregolarità o frodi;
- le operazioni oggetto di controlli effettuati, sia documentali che in loco, da parte del responsabile dell'attuazione, delle Unità di Controllo e degli uffici periferici dell'amministrazione regionale, nonché di qualunque altro organismo di ispezione e controllo nazionale e/o regionale, le relative check list e gli esiti dei controlli;
- il livello degli impegni giuridicamente vincolanti;
- le spese sostenute per ogni operazione con l'indicazione dell'asse, della categoria, del beneficiario, del percettore e relativo codice fiscale o partita IVA, dell'ubicazione del progetto, di quello delle anticipazioni a norma dell'articolo 87, della data in cui la spesa è stata sostenuta, dell'importo, estremi, descrizione e ubicazione dei documenti giustificativi;

Il sistema informativo contabile va strutturato sulle reali esigenze della Regione nel suo complesso e delle diverse Autorità coinvolte nella gestione degli interventi.

Il sistema contabile deve essere attuato sulla base dei seguenti elementi:

- miglioramento e semplificazione delle procedure di trasferimento a tutti i livelli, al fine di rendere le risorse più rapidamente disponibili per i beneficiari finali, attraverso la



massima informatizzazione delle procedure e la riduzione dei tempi di accreditamento della Tesoreria, anche mediante specifiche disposizioni per le azioni cofinanziate dal programma;

- la creazione di strumenti più efficienti per la raccolta dei dati inclusi nelle dichiarazioni di spesa e la definizione di procedure di controllo incrociato che assicurino la coerenza tra le informazioni di carattere finanziario contenute nei rapporti annuali e le dichiarazioni di spesa stesse, prima della loro presentazione al Mise.. Ciò anche attraverso l'attività di un sistema centrale di monitoraggio interno, composto da una struttura di risorse umane qualificate che raccolga in un'unica sede i dati finanziari elaborati nell'ambito dei vari livelli sottostanti e controlli la coerenza di dette informazioni.

In particolare il sistema adottato deve permettere la gestione di dati consentendo la cooperazione fra i diversi soggetti coinvolti nel processo di programmazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli investimenti.

Il sistema prescelto deve assicurare la possibilità di colloquio con i sistemi di monitoraggio della Regione e nazionali, garantendo la disponibilità di tracciati informativi contabili conformi alle specifiche di colloquio definite su scala nazionale.

Il sistema deve avere le seguenti caratteristiche:

1. è UNICO: il sistema è concepito come un gestore di progetti. Esso costituisce l'unità di base per le funzionalità di gestione, di monitoraggio e di certificazione INDIPENDENTEMENTE dal programma o dalla fonte che ne assicura il finanziamento. Tale caratteristica consentirà di gestire l'intero ciclo di vita delle operazioni, e rappresenterà lo strumento di riferimento unico per il controllo degli investimenti finanziati con risorse europee, nazionale e/o regionali.
2. è SPECIFICO: è prevista la gestione di set informatici specifici per tipologia di operazione e per modalità di gestione. Tale caratteristica consentirà di assicurare a ciascuna fattispecie progettuale un set informativo adeguato e realmente rispondente alle esigenze di gestione, monitoraggio e certificazione dei progetti.
3. è COOPERATIVO: il sistema è un applicativo web, che consente di far sì che "chi produce l'informazione la imputa", cooperando alla stratificazione di un pacchetto di informazioni che saranno impiegate ai fini della gestione, monitoraggio e successiva certificazione della spesa. Il trattamento delle informazioni imputate nel sistema è soggetto ad uno specifico workflow concepito in conformità al percorso amministrativo dell'informazione.
4. è INTEROPERABILE: è un applicativo aperto, che consentirà il colloquio con gli altri sistemi. Sarà ovviamente necessario definire preventivamente i "protocolli" di interoperabilità con gli applicativi con i quali si intende colloquiare.
5. è GESTIONALE: l'utente verrà supportato nelle proprie attività quotidiane di gestione, al fine di produrre le informazioni occorrenti al monitoraggio e quindi all'Autorità di Certificazione. Il ciclo di vita delle entità è gestito e supportato mediante specifiche funzionalità.



Il sistema nel suo complesso deve consentire l'integrazione delle attività di controllo eseguite dalle diverse Autorità/Organismi coinvolti (OdP, OdC e AdA) che, aggiornato con gli esiti dei singoli controlli, permetterà l'aggregazione delle analisi disponibili per un costante ed adeguato flusso informativo.

Il sistema così strutturato deve assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle informazioni necessarie ad alimentare il sistema di controllo che garantirà all'Organismo di Certificazione, ai sensi dell'art. 61 del regolamento, di assicurarsi della correttezza e dell'ammissibilità delle dichiarazioni di spesa. Il sistema consentirà una serie di controlli incrociati da parte dell'Organismo di Certificazione tali da garantire che i dati inseriti nelle dichiarazioni di spesa da inoltrare al MISE poggino su sistemi affidabili, tenendo anche conto dei risultati delle attività di controllo, di verifiche e di audit posti in essere dall'Organismo di Programmazione e dall'Autorità di Audit.

Il sistema contabile verrà alimentato dall'OdP attraverso l'inserimento delle informazioni e dei dati contabili relativi a ciascun progetto presente nella dichiarazione di spesa trasmessa all'OdC e consentirà la trasmissione della proposta di certificazione all'OdC solo se presenti i controlli di primo livello.

2.6 REGISTRO RECUPERI E SOPPRESSIONI

La tenuta del registro dei recuperi è di competenza dell'Organismo di Certificazione, che dovrà pertanto avere tutte le informazioni relative e i dati di identificazione della somma da recuperare (data ordine di recupero, scadenza, importo, soggetto che ha emesso l'ordine di recupero, motivo per cui l'importo è stato revocato, segnalazione alle autorità competenti, ecc.). Di norma il procedimento di recupero viene avviato in presenza di un'irregolarità ovvero di qualsiasi violazione della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

L'Organismo di Certificazione terrà distinti gli importi ritirati, recuperati e i recuperi pendenti, anche al fine di compilare la dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati e recuperati e ai recuperi pendenti (allegato XI del Regolamento 1828/2006).

Il registro dei debitori sarà integrato all'interno del sistema della Regione e consentirà all'OdP o agli OI di aggiornare le informazioni in merito all'avanzamento del recupero e all'Organismo di Certificazione di raccogliere in maniera dettagliata ed analitica (per asse e per beneficiario e tipologia di recupero) le informazioni necessarie per trasmettere la dichiarazione annuale prevista dall'allegato X del Reg. 1828/2006.

Il sistema informativo deve assicurare che l'OdC disponga di sistema di follow-up in modo da essere sempre informata tempestivamente dell'andamento dell'azione di recupero da parte dell'OdP o degli OI.

Ai sensi di quanto previsto dai regolamenti comunitari, l'OdC in qualità di Autorità di Certificazione distinguerà le informazioni sui recuperi a seconda che le spese oggetto di irregolarità siano già state certificate o meno al MISE e nel caso di soppressioni.

Spese irregolari già certificate



Nel caso in cui la spesa è già stata certificata al MISE, verrà seguita la seguente procedura:

- L’Organismo responsabile del recupero (OdP o OI) emette un provvedimento di recupero della quota capitale, maggiorata degli interessi legali maturati dalla data di erogazione della somma stessa alla data di restituzione (art. 17 l. 144/99 e s.m.i.);
- La restituzione dell’importo dovuto (quota capitale più la quota interesse legale) deve avvenire entro 60 giorni dalla richiesta;
- Se il debitore non adempie alla restituzione entro la scadenza stabilita, l’amministrazione competente chiederà gli interessi di mora sulla quota capitale, a partire dalla scadenza del termine, in aggiunta agli interessi legali precedentemente maturati;
- A seguito della restituzione da parte del debitore, la quota capitale, comprensiva degli interessi di mora (se ed in quanto dovuti), verrà rimborsata al MISE, mentre l’OdP tratterà la quota di interessi legali maturati (che saranno utilizzati per gli scopi del programma come sopra evidenziato).

Spese irregolari non ancora certificate al MISE o restituzione di importi non connessi alle irregolarità

Nel caso in cui le spese irregolari non sono state certificate al MISE, o si tratta di restituzione di importi non connessi ad irregolarità, le operazioni connesse con la restituzione dell’importo non investono l’Organismo di Certificazione, ma vengono gestite esclusivamente a livello di bilancio regionale, attraverso escussione della polizza fideiussoria, compensazione o emanazione di provvedimenti di richiesta di rimborso.

Soppressioni (importi ritirati)

Nel caso di soppressioni, quando cioè l’Organismo di Programmazione decide di eliminare, in via cautelativa, la spesa irregolare dal Programma, prima dell’effettivo recupero dell’importo dal beneficiario (ossia prima dell’avvenuta restituzione della somma irregolare), al fine di destinare le risorse FAS ad altre operazioni, l’importo irregolare verrà detratto dalla successiva domanda di pagamento, laddove l’OdP lo sottragga nella pertinente dichiarazione di spesa inviata all’OdC, dandone al contempo comunicazione al MISE.

La restituzione (ossia il recupero nei confronti del beneficiario) sarà gestita successivamente a livello di bilancio regionale, tramite, a seconda del caso, escussione di polizza fideiussoria, compensazione degli importi, oppure emanazione di provvedimenti di richiesta di rimborso.

L’Organismo di Certificazione terrà un registro recuperi che indicherà le seguenti informazioni:

Registro recuperi

Fase	Operazioni
a) codice operazione	
b) beneficiario	
c) soggetto che ha emesso l’ordine di recupero	
d) tipologia di recupero (parziale o totale contributo)	
e) importo da recuperare (suddiviso per fonte di finanziamento – FAS, regionale)	
f) data ordine di recupero	
g) scadenza	
h) data recupero	
i) importo recuperato (suddiviso in capitale, interessi legali ed eventuali interessi di mora)	
j) data correzione certificazione di spesa	



k) motivo per cui l'importo è stato revocato	
l) eventuale segnalazione alle autorità competenti	

Il registro dei recuperi sarà tenuto costantemente aggiornato da parte dell'Organismo di Certificazione, al fine di poter procedere alla restituzione al MISE nella dichiarazione di spesa successiva dei recuperi effettuati.

L'OdC procede alla restituzione delle risorse al MISE indebitamente erogate solo a seguito della trasmissione, da parte dell'OdP, della pertinente attestazione di spesa dove l'importo di che trattasi sia stato debitamente sottratto dall'OdP.

In occasione di ogni dichiarazione di spesa, l'Organismo di Certificazione verificherà il saldo del registro dei recuperi relativo al periodo oggetto della dichiarazione e detrarrà tale importo dalla dichiarazione, indicando chiaramente il dato all'interno del registro, al fine di consentire la tracciabilità ed avere tutti gli elementi per consentire annualmente la trasmissione della dichiarazione prevista dall'allegato IX del regolamento CE 1828/2006, assicurando la *quadratura contabile* delle risorse del programma.

L'Organismo di Certificazione informerà periodicamente l'Organismo di Programmazione dei recuperi pendenti, assicurando un sistema di *follow-up* che garantisca di tenere sempre aggiornato il registro e di essere a conoscenza delle eventuali difficoltà riscontrate in fase di recupero.

L'organismo di certificazione dovrà altresì tenere un archivio attraverso un apposito registro delle operazioni che sono state ritirate con indicato:

Importi ritirati

Fasi	Operazioni
a) codice operazione	
b) beneficiario	
c) soggetto che ha emesso l'ordine di ritiro dell'operazione	
d) importo ritirato (suddiviso per fonte di finanziamento - FSE, altro)	
e) data ordine di ritiro	
f) motivo per cui l'operazione è stata ritirata	

2.7 PREVISIONI DI SPESA

In attuazione del QSN (cfr. § V.1) l'Organismo di Certificazione, sulla base delle informazioni ricevute da parte dell'Organismo di Programmazione, elabora annualmente la previsione di spesa complessiva e quella finanziata con il FAS.

Al fine di consentire all'OdC di trasmettere al MISE le previsioni di spesa, l'OdP dovrà predisporre le previsioni del programma, tenendo conto dell'avanzamento finanziario previsto per ciascun Area di Policy , anche alla luce dei dati che dovrà raccogliere da parte degli organismi intermedi.

Prima dell'invio, l'Organismo di Certificazione procede ad una verifica di coerenza delle previsioni con i piani finanziari .In caso di eventuale accertamento negativo viene informato l'Organismo di Programmazione.

Tutte le informazioni, compreso le previsioni di pagamento, devono essere trasmesse in formato elettronico tramite il sistema informatico per lo scambio dei dati sviluppato dal MISE-DPS. In casi



di forza maggiore, ed in particolare di malfunzionamento del sistema informatico o di interruzione della connessione, le previsioni di spesa saranno trasmesse su altro supporto informatico e/o su supporto cartaceo. Sarà il MISE-DPS a fornire indicazioni, orientamento e supporto per la costruzione di tali previsioni di spesa annuali del PAR FAS.

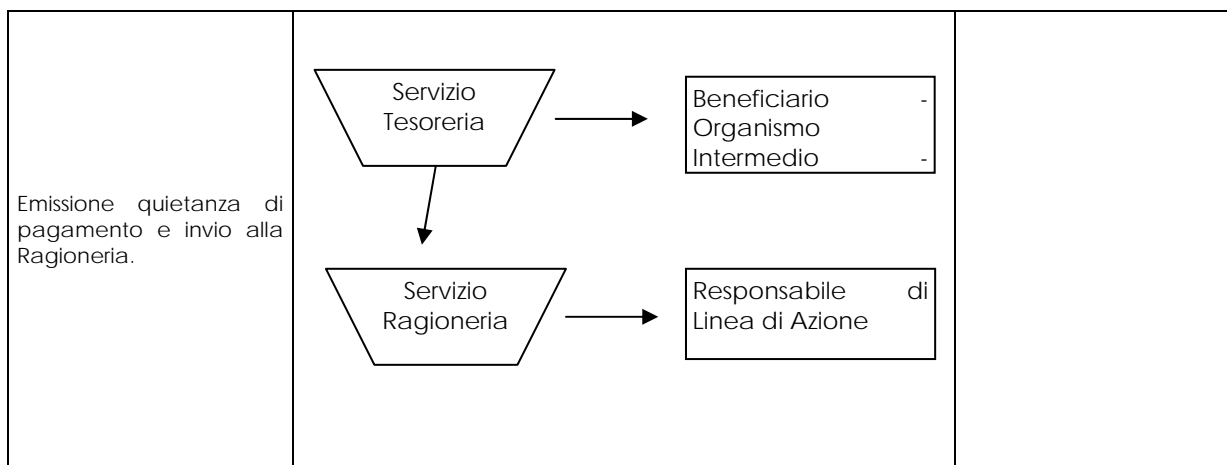


3 FLOWCHART

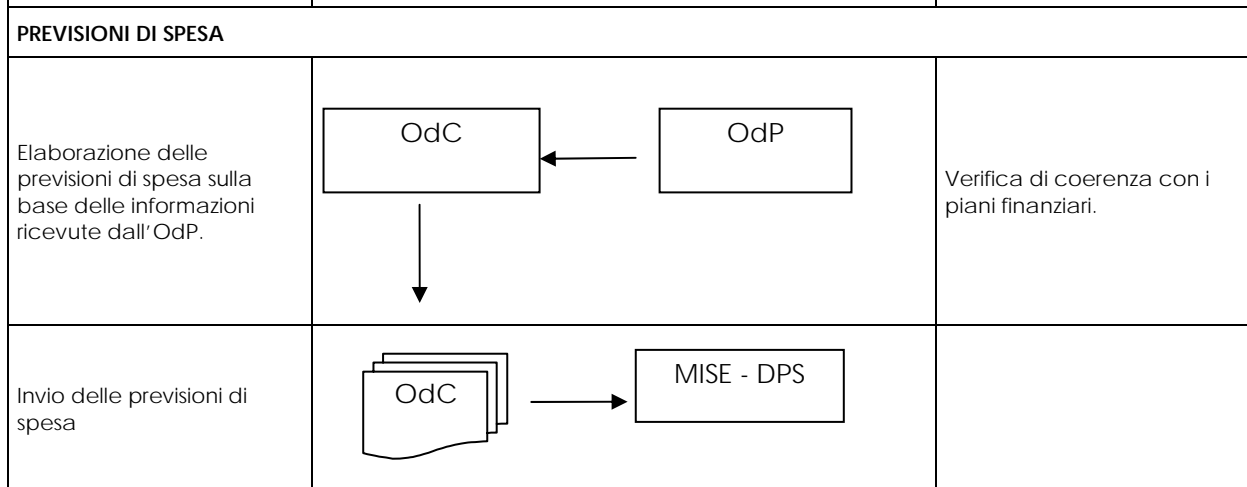
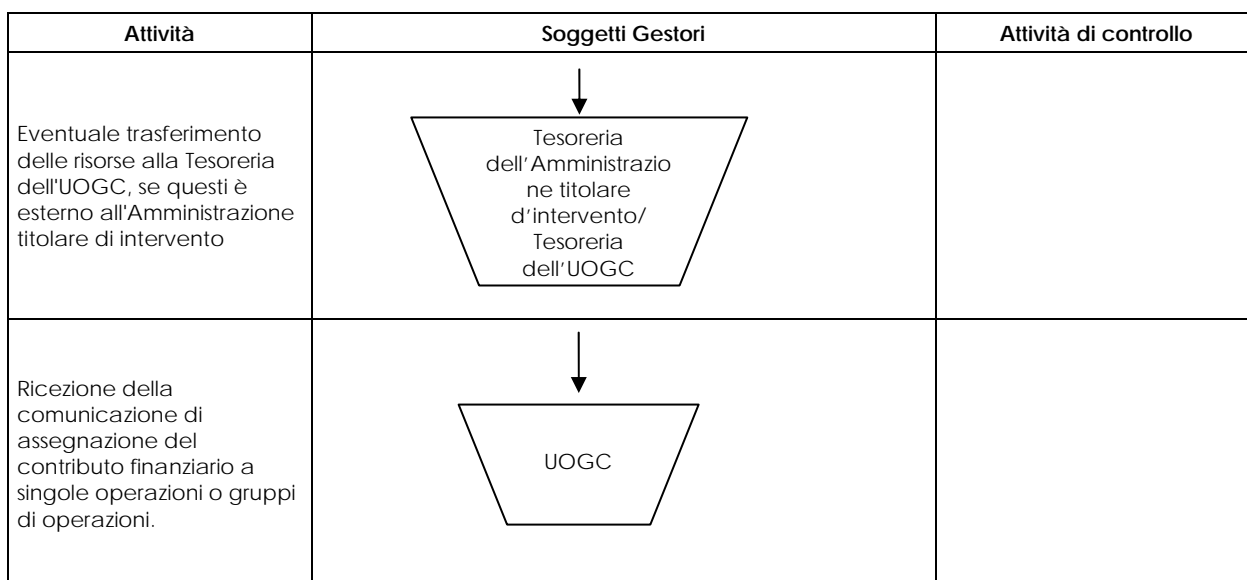
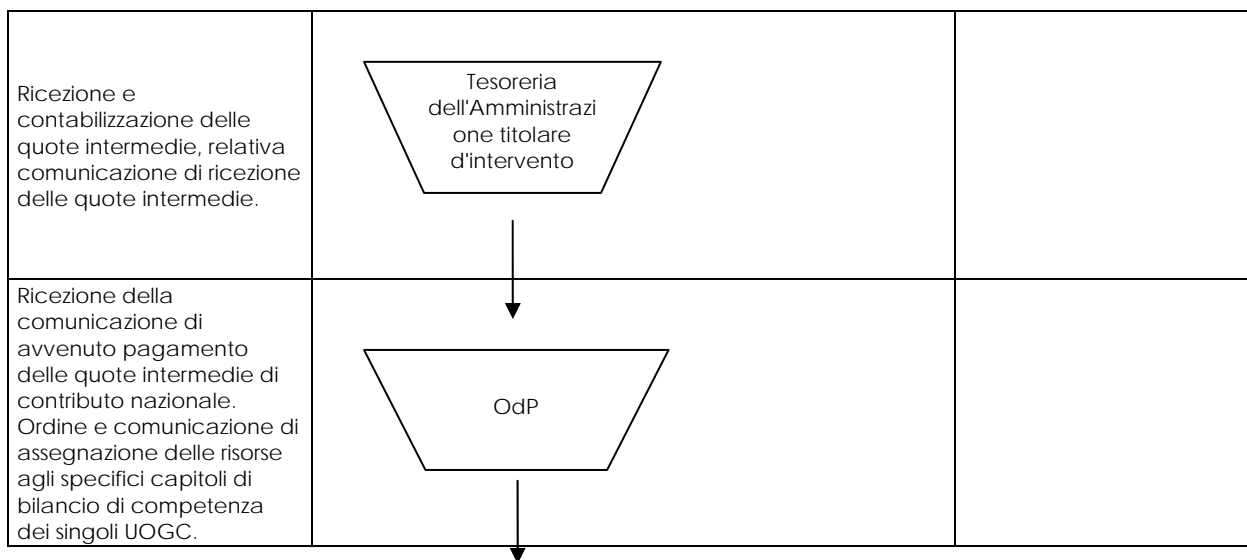
Di seguito si riporta la rappresentazione grafica delle funzioni e attività svolte da parte dell'Organismo di Certificazione ed il flussogramma dell'intero circuito finanziario.

Funzioni e attività svolte dell'Organismo di Certificazione

MACROPROCESSO CIRCUITO FINANZIARIO - Prima quota		
Attività	Soggetti Gestori	Attività di controllo
Approvazione PAR FAS Abruzzo.		
Richiesta anticipazione		
Versamento anticipo 8% del valore complessivo del Programma.		
Verifica e contabilizzazione dell'anticipo (individuazione dei capitoli di entrata, registrazione nella contabilità regionale).		Verifica dell'esattezza dell'importo anticipato rispetto a quanto previsto nel piano finanziario del PAR.
Comunicazione all'OdP dell'avvenuto accredito e all'OdC per la riconciliazione.		
TRASFERIMENTI E PAGAMENTI		
Trasmissione dell'ordine di liquidazione e verifica contabile		La Ragioneria effettua controlli sugli atti di liquidazione e sulle fatture trasmesse dall'OdP /Responsabili di Linea di Azione.
Emissione mandato di pagamento e invio alla Tesoreria.		Verifica dei dati inviati in formato cartaceo e i dati caricati nel sistema informatico SIC.

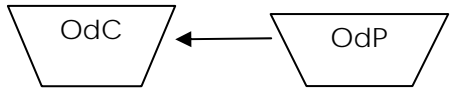
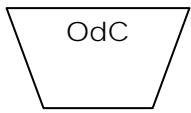
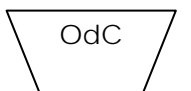


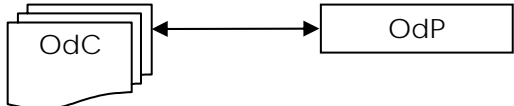
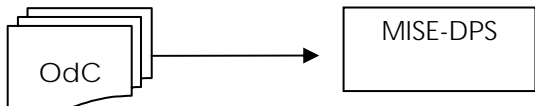
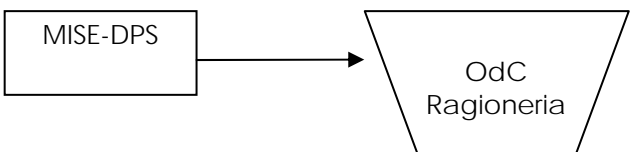
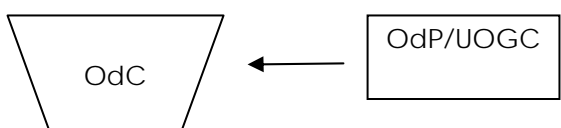
MACROPROCESSO CERTIFICAZIONE DI SPESA E DOMANDE DI PAGAMENTO		
Attività	Soggetti Gestori	Attività di controllo
<p>Elaborazione dell'attestazione di spesa ripartita per ciascuna delle operazioni gestite corredata delle check list per i controlli di primo livello.</p>		
<p>Raccolta e analisi delle attestazioni di spesa prodotte dagli UOGC e verifica sull'avvenuta elaborazione delle check list per il controllo di primo livello per ciascuna operazione. Trasmissione della dichiarazione di spesa all'OdP.</p>		<p>Verifica della completezza e della correttezza delle Dichiarazioni di spesa predisposte dagli UOGC nonché della avvenuta completa e corretta compilazione delle Check list predisposte dall'Ufficio Controlli Primo Livello.</p>
<p>Verifica della corrispondenza dei dati di spesa ammissibile risultanti dalle attestazioni degli UOGC con quelli risultanti dalla Dichiarazione di spesa OdP.</p>		<p>Verifica documentale sulla dichiarazione di spesa proveniente dall'OdP.</p>
<p>Predisposizione certificazione di spesa e domanda di pagamento intermedio. Inoltro della domanda di pagamento intermedio al MISE.</p>		
<p>Visualizzazione a sistema delle dichiarazioni di spesa e delle domande di pagamento delle quote intermedie, analisi della correttezza formale e sostanziale delle dichiarazioni di spesa e delle domande di pagamento. Verifica condizioni di ammissibilità. Accredito pagamento intermedio.</p>		<p>Verifica della regolarità della domanda di pagamento e della correttezza dell'importo di spesa nonché dell'importo del contributo FAS richiesto.</p>



MONITORAGGIO SPESE



<p>Invio delle attestazioni di spesa dei Responsabili di Linea</p>		
<p>Aggiornamento registri di contabilità e recuperi.</p>		
<p>Audit di Sistema</p>		<p>Verifiche sulle strutture responsabili dell'attuazione del programma. Gli Audit di Sistema verranno effettuati ogni qual volta l'OdC lo riterrà opportuno, anche alla luce dell'andamento dei controlli effettuati da altri soggetti (AdA, Guardia di Finanza, ecc).</p>

<p>EROGAZIONE SALDO</p>		
<p>Attività</p>	<p>Soggetti Gestori</p>	<p>Attività di controllo</p>
<p>Elaborazione della Certificazione di spesa e domanda di pagamento finale sulla base delle attestazioni di spesa trasmessa dall'OdP.</p>		
<p>Inoltro domanda di pagamento a saldo.</p>		<p>Controllo numerico su attestazioni di spesa.</p>
<p>Verifica condizioni di ammissibilità domanda di pagamento a saldo e accreditamento della quota finale.</p>		
<p>RECUPERI E IRREGOLARITA'</p>		
<p>Aggiornamento registro dei recuperi sulla base delle schede recuperi inviate dall'OdP.</p>		



<p>Verifica dell'esistenza di presunte irregolarità o difformità dalle procedure del manuale e invio comunicazione delle irregolarità all'OdP ai fini di operare ritiri o recuperi o per operazioni sospese.</p>		
<p>Predisposizione dichiarazione annuale degli importi ritirati, recuperati e ai recuperi pendenti e invio al MISE.</p>		



4 ALLEGATI

- Allegato 1** Check list di controllo sulla correttezza e fondatezza della spesa
- Allegato 2** Dichiarazione di Spesa dell'Organismo di Programmazione
- Allegato 2Bis** Tabella Riepilogativa dei pagamenti effettuati e quietanzati inseriti nella Dichiarazione di Spesa dell'OdP
- Allegato 2Ter** Tabella Riepilogativa dei pagamenti effettuati e quietanzati – distinti per linee di attivita' - inseriti nella Dichiarazione di Spesa dell'OdP
- Allegato 3** Check list verifiche di qualità del sistema
- Allegato 4** Verbale verifiche di qualità del sistema
- Allegato 5** Check list verifiche documentali sulle operazioni
- Allegato 6** Verbale verifiche documentali sulle operazioni
- Allegato 7** Richiesta di erogazione della prima quota, a titolo di anticipazione, a valere sul Programma FAS
- Allegato 8** Modello per la certificazione delle spese intermedie
- Allegato 9** Dichiarazione di spesa Intermedia ripartita per Aree di Policy
- Allegato 10** Richiesta di erogazione della seconda quota a valere sul Programma FAS 2007 – 2013
- Allegato 11** Richiesta di erogazione della quota a valere sul Programma FAS 2007 – 2013
- Allegato 12** Modello per la certificazione della spesa finale
- Allegato 13** Dichiarazione di spesa finale ripartita per Aree di Policy
- Allegato 14** Richiesta di erogazione dell'ultima quota a valere sul Programma FAS 2007 – 2013
- Allegato 15** Modello per la dichiarazione di chiusura parziale
- Allegato 16** Modello per la dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati e recuperati e ai recuperi pendenti



ALLEGATO 1

CHECK LIST DI CONTROLLO SULLA CORRETTEZZA E FONDATEZZA DELLA SPESA

N.	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO	NOTE
1	L'Organismo di Programmazione ha adottato un sistema per la gestione delle dichiarazioni di spesa e le operazioni?			
2	Le dichiarazioni di spesa fornite dall'OdP sono supportate da documenti giustificativi di spesa?			
3	L'OdP si è assicurata della presenza delle check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello per ciascun progetto ?			
4	L'OdP ha effettuato il controllo sulla corretta archiviazione della documentazione inerente il controllo di primo livello?			
5	L'OdP ha trasmesso all'OdC la "check list per i controlli dell'ODP" ?			
6	L'OdP ha trasmesso all'OdC, insieme alla richiesta di certificazione della spesa, la prevista Dichiarazione di spesa?			
7	I dati di spesa ammissibile risultanti dalla Dichiarazione di spesa dell'OdP coincidono con quelli risultanti dalle attestazioni di spesa dei responsabili di linea (UOGC/OI)?			
8	I dati di spesa ammissibile coincidono con quelli riportati nella "Dichiarazione di spesa dell'Organismo di Programmazione" inviata?			
9	I dati di spesa sono coerenti con le informazioni registrate nel sistema informatizzato di monitoraggio?			

Data.....

L'Organismo di Certificazione



ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE DI SPESA – ODP

PAR FAS ABRUZZO 2007-2013

DICHIARAZIONE DI SPESA AL ___/___/___ N. _____

Io sottoscritto, in qualità di Organismo di Programmazione del Programma Attuativo FAS Abruzzo 2007-2013, sulla base delle attestazioni di spesa che si allegano, redatte dai responsabili di linea – (UOGC) ,

DICHIARO

- che per il PAR in oggetto sono state effettivamente sostenute spese pari a _____euro, di cui FAS _____euro, STATO _____euro, REGIONE _____ EURO, ALTRA PUBBLICA _____euro, PRIVATI _____euro;

- che il dettaglio delle spese sostenute redatte è contenuto nell'allegato 2-BIS "Tabella riepilogativa dei pagamenti effettuati e quietanzati inseriti nella dichiarazione di spesa", allegato alla presente, in coerenza con i dati relativi all'avanzamento rilevabili nel sistema di monitoraggio.

In merito alle spese sostenute dichiarate ed indicate nel dettaglio per Area di Policy/ Linee di Azione nell'All. 2-BIS ,

attesto, inoltre, che:

1. le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma attuativo e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare:
 - le norme sugli aiuti di Stato;
 - le norme sugli appalti pubblici, affidamenti in house, tutela dell'ambiente, concorrenza e promozione delle pari opportunità;
 - le norme relative alla giustificazione degli anticipi nel contesto degli aiuti di Stato a norma dell'articolo 87 del trattato coperti dalle spese sostenute dal beneficiario entro un termine di tre anni;
 - nessuna dichiarazione di spesa relativa ad APQ e/o a CIS non ancora firmati o a SAD non ancora deliberati;
2. la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili; i sistemi assicurano la contabilità separata e la corretta archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa alle singole operazioni, nel rispetto delle delibere CIPE e in coerenza con i Regolamenti Comunitari (Cfr. 1083/2006 e 1828/2006);
3. le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state seguite adeguatamente;
4. la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta, ai pertinenti servizi del Mise.
5. l'attuazione del PAR è avvenuta nel rispetto della Delibera CIPE n.166/2007 e s.m.i. e della normativa comunitaria inerente l'informazione e la pubblicità;
6. sono state osservate tutte le procedure di gestione e di controllo finanziario, intese soprattutto a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese dichiarate, nonché a



prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;

7. che i progetti ricompresi nella dichiarazione di spesa sono stati tutti sottoposti al controllo di 1° livello, con redazione di apposita check list debitamente sottoscritta dal responsabile del controllo di primo livello ;
8. l'insieme delle spese ammissibili dichiarate, secondo l'avanzamento del PAR al __/__/__, - sono state sostenute dai beneficiari finali - pagate e quietanzate - nel periodo di ammissibilità previsto dal PAR e dagli atti di concessione, e sono conformi alle voci di spesa ammissibili contenute nella normativa comunitaria, nazionale, nel Programma Attuativo e nei bandi /atti di concessione;
9. L'allegato 2-BIS è predisposto sulla base delle registrazioni contabili effettuate a livello di singolo progetto e riporta le spese attestatae dai responsabili di linea (UOGC/OI) ed effettuate dai beneficiari, documentabili mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente;
10. le spese tengono conto degli importi in attesa di recupero e degli importi recuperati e/o ritirati e maturati dichiarati dai responsabili di linea (UOGC/OI), nonché delle entrate derivanti da operazioni finanziate nel quadro del programma operativo;
11. i documenti giustificativi sono e continuano ad essere disponibili per almeno tre anni successivi alla chiusura del PAR da parte del Mise (Cfr. art. 90 del regolamento CE n. 1083/2006);
12. è stato trasmesso al Mise l'ultimo rapporto annuale di esecuzione;
13. le informazioni fornite sono vere e complete.

Si allegano:

- 1) tabella riepilogativa (All. 2 BIS) avente ad oggetto i pagamenti effettuati e quietanzati relativi ai progetti inseriti nella presente dichiarazione di spesa, debitamente firmata;
- 2) tabella riepilogativa (all. 2 TER) aventi ad oggetto i pagamenti effettuati e quietanzati distinti per linee di attività - inseriti nella dichiarazione di spesa dell' OdP
- 3) check list per i controlli dell'OdP;
- 4) attestazioni di spesa debitamente firmate dai responsabili di linea (UOGC);
- 5) tabelle 1 bis) aventi ad oggetto i pagamenti effettuati relativi ai progetti inseriti nella presente dichiarazione di spesa, debitamente firmate dai responsabili di linea/UOGC.

Gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione.

Data

L'Organismo di Programmazione



ALLEGATO 2 TER

Allegato 2 TER - Tabella riepilogativa dei pagamenti effettuati e quietanzati - distinti per linee di attività- inseriti nella dichiarazione di spesa dell'OdP al																								
Area di Policy	Linea di Azione	PROGETTO			COSTO TOTALE					PAGAMENTI					Totale Recuperi in detrazioni					Totale soppressioni in detrazioni				
		CUP	CODICE MONITORAGGIO	BENEFICIARIO	TOTALE	FAS	STATO	REGIONE	ALTRA PUBBLICA	PRIVATI	TOTALE	FAS	STATO	REGIONE	ALTRA PUBBLICA	PRIVATI	TOTALE	FAS	STATO	REGIONE	ALTRA PUBBLICA	PRIVATI		
	Totali																							

Data

.....

L'Organismo di programmazione



ALLEGATO 3

CHECK LIST VERIFICHE DI QUALITÀ DEL SISTEMA

Tipologia controllo	Legenda sulle tipologie di controllo: S - Standard	si	no
	CONTROLLO ORGANIZZATIVO		
	Separazione delle funzioni		
S	Esiste un organigramma che consenta una chiara individuazione degli uffici o delle persone addette allo svolgimento delle competenze della struttura		
S	È stata predisposta un'adeguata separazione dei compiti tra l'OdP e gli organismi e gli uffici responsabili della gestione dei fondi (valutatori dei progetti, centri di spesa)		
S	È garantita l'indipendenza funzionale e organizzativa con l'organismo deputato ai controlli di II livello		
	Piste di Controllo		
S	È stata predisposta un'adeguata pista di controllo		
S	La PdC è stata comunicata ufficialmente ai vari organismi		
S	Esiste una procedura che consenta di controllare il cambiamento, l'introduzione o l'abbandono di una determinata pista o procedura		
	Archiviazione		
S	È stata predisposta una procedura che consenta di individuare i soggetti e gli uffici deputati alla conservazione della documentazione giustificativa della spesa		
S	Esistono procedure sistematiche di archiviazione		
	CONTROLLO SULLE PROCEDURE		
	Selezione dei progetti		
S	Esistono procedure atte a garantire che tutti i potenziali interessati vengano a conoscenza degli inviti a presentare proposte		
S	La responsabilità per la valutazione delle domande di contributo è chiaramente attribuita all'interno dell'Ente Responsabile		
S	Sono stati definiti criteri per la nomina della Commissione di valutazione		
S	La valutazione dei progetti si basa su criteri conformi alle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di ammissibilità		
S	Esistono procedure per garantire che la selezione avvenga secondo uno <i>standard</i> preciso per la valutazione delle domande		
S	È garantita la piena conformità delle proposte accolte agli obiettivi da perseguire		
S	Esiste una procedura che garantisca idonea conoscenza dell'esito della selezione e delle motivazioni		
S	La notifica/lettera di concessione del contributo è conforme alla regolamentazione in materia di pubblicità		
	Flussi finanziari		
S	È stata definita la modalità di erogazione dei contributi		
S	Sono state fissate condizioni specifiche per le varie erogazioni		
S	Sono stati fissati i termini per la presentazione delle richieste di pagamento da parte dei Beneficiari		
S	È stato chiaramente stabilito quale documentazione deve accompagnare le richieste di pagamento		
	Attività di controllo		
S	Sono state definite procedure di controllo in itinere		
S	Esistono relazioni dei BF (beneficiari finali) o altri strumenti idonei a garantire un costante monitoraggio del grado di attuazione degli obiettivi		
S	Sono state predisposte procedure per la verifica del rispetto delle condizioni di approvazione degli obiettivi		
S	È chiaramente designata la persona o le persone autorizzate ad effettuare il controllo		
S	Sono previsti controlli in loco		



Tipologia controllo	Legenda sulle tipologie di controllo: S - Standard	si	no
S	Esiste un verbale e un loro sistema di archiviazione		
S	Sono previste procedure scritte per la verifica delle dichiarazioni di spesa periodiche e finali		
S	Sono previste procedure per verificare l'effettiva fornitura di beni e servizi in termini di ammissibilità		
S	Esistono procedure di comunicazione degli esiti dei controlli		
Sistema informativo			
S	Esiste un sistema idoneo a fornire le informazioni previste		
S	Esistono procedure di implementazione del sistema informativo		
S	La persona responsabile dell'aggiornamento/manutenzione del sistema è chiaramente individuata		
Controllo sul progetto selezionato			
S	Regolarità e conformità del bando/procedura di selezione		
S	Regolarità e conformità delle procedure di selezione		
S	Regolarità e conformità dei piani finanziari del progetto		
S	Regolarità e conformità dei pagamenti		
S	Chiara definizione del sistema di archiviazione		
S	Chiara distinzione del sistema contabile riferito al contributo		
S	Regolare tenuta del sistema contabile		
S	Regolare rilascio delle quietanze		

Data

L'Organismo di Certificazione



ALLEGATO 4

VERBALE DELLE VERIFICHE DI QUALITÀ DEL SISTEMA

Verbale per la verifica di sistema PAR FAS Abruzzo 2007-2013	N° _____ Del _____
---	-----------------------

Responsabile: _____ Codice Progetto: _____ Titolo Progetto: _____ Beneficiari: _____ Tipologia di Intervento: _____

Il giorno _____, alle ore _____, presso la sede del Servizio/Ufficio _____ via _____, il/i _____ sottoscritto Sig./Sig.ra _____, per il Servizio/Ufficio suddetto, hanno svolto la verifica di sistema sul progetto sopra indicato. Sono state effettuate le verifiche previste dalla *check list* specifica che si allega al presente verbale, con particolare riguardo a:

_____ _____ _____

Nel corso dell'ispezione è stata verificata la seguente documentazione:

_____ _____ _____

Nel corso dell'ispezione è stata prelevata copia fotostatica dei seguenti documenti:

_____ _____ _____

Si dà atto di quanto segue:

- che nel corso delle verifiche di cui sopra e limitatamente ad esse non vi è nulla da segnalare;
- che nel corso delle verifiche di cui sopra e limitatamente ad esse sono da segnalare i seguenti appunti:



Anomalie emerse	Azioni da porre in essere

_____, li _____

Firma

Per l'Ente



ALLEGATO 5

CHECK LIST VERIFICHE DOCUMENTALI SULLE OPERAZIONI

CUP _____

Dati identificativi del progetto sottoposto a verifica _____

Valore del progetto _____ Ammontare spese controllate _____

Beneficiario (*ragione sociale completa - sede legale e sede operativa*)

Dichiarazione di spesa presentata il _____ Spese dal _____ al _____

Oggetto del controllo	Si	No	Note
Le spese sono relative a un'operazione correttamente inserita nella Lista progetti prodotta dall'Organismo di Programmazione?			
L'operazione è stata selezionata in applicazione dei criteri di selezione prestabiliti (ai fini dell'inserimento in tale Lista) e risponde a detti criteri?			
La Dichiarazione di spesa elaborata dai Responsabili di Linee di Azione (UOGC) contiene l'indicazione esatta della spesa ammissibile riscontrata dall'Organismo di Certificazione per l'operazione sottoposta a verifica?			
I documenti giustificativi della spesa risultano completi e conformi alla normativa civilistica e fiscale vigente?			
Le spese sono state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dalla normativa, dal Programma Attuativo, dal bando/avviso pubblico per la selezione dell'operazione e dal Contratto/Convenzione di riferimento?			
Le spese sono relative alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma Attuativo, dal bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni e, ove previsto, dal Contratto/Convenzione stipulato/a tra Organismo Intermedio e Beneficiario?			
Il contributo erogato per l'operazione in esame è stato correttamente misurato rispetto a quanto stabilito nel bando/avviso pubblico e nel Contratto/Convenzione di riferimento nonché rispetto all'importo di spesa rendicontata e considerata ammissibile?			
La Dichiarazione di spesa dell'Organismo di Programmazione si fonda sulla spesa ammissibile e sul corrispondente contributo erogato risultante dalla Dichiarazione di spesa elaborata dai Responsabili di Linea di Azione (UOGC) , quindi, l'OdP ha correttamente aggregato la spesa ammissibile per Area di Policy ?			



Oggetto del controllo	Si	No	Note
Tutti i documenti giustificativi di spesa sono correttamente archiviati in originale o sotto forma di copie presso gli Uffici indicati nella pista di controllo?			
Le eventuali irregolarità rilevate durante i controlli di primo livello sono state inserite nel sistema informatizzato e sono state comunicate alle Autorità competenti.			
La spesa rendicontata dal Beneficiario, la spesa ritenuta ammissibile dall'Ufficio Controlli di primo livello e il contributo erogato e correttamente calcolato per l'operazione, sono rilevabili "nel sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione"?			
Check list elaborate dall'Ufficio Controlli di Primo Livello: i dati inseriti sono corretti (in particolare l'ammissibilità della spesa è stata correttamente verificata e le eventuali irregolarità sono state correttamente rilevate)?			

Firma



ALLEGATO 6

VERBALE DELLE VERIFICHE DOCUMENTALI SULLE OPERAZIONI

Verbale delle verifiche documentali PAR FAS Abruzzo 2007 -2013	N° _____ Del _____
---	-----------------------

Responsabile: _____ Codice Progetto: _____ Titolo Progetto: _____ Beneficiario: _____ Tipologia di Intervento: _____ Importo sottoposto a verifica: _____ euro

Il giorno _____, alle ore _____, presso la sede del Servizio/Ufficio _____

via _____, il/la sottoscritto/a Sig./Sig.ra _____, per il Servizio/Ufficio suddetto, hanno svolto la verifica documentale sul progetto sopra indicato.

La spesa ammissibile verificata ammonta a complessivi _____ euro (di cui quota FAS _____ euro, quota Stato _____ euro, quota Ente rendicontabile _____ euro).

Sono state effettuate le verifiche previste nell' allegata check list N° _____, che hanno riportato esito:

- Regolare
 Irregolare

Anomalie emerse (allegare copie della relativa documentazione)	Azioni da porre in essere

Firma



ALLEGATO 7

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
Divisione _____
Via Sicilia 162/c,
00187 Roma



Alla Cortese Attenzione di _____

OGGETTO: Richiesta di erogazione della prima quota, a titolo di anticipazione, a valere sul
Programma FAS 2007 - 2013 (1) _____
della _____
Regione _____

Il/La sottoscritto/a(2) _____, in qualità di(3) _____,
dell' /della(4) _____,
individuato(5) _____ quale Organismo di
Certificazione del Programma con dotazione finanziaria complessiva pari ad euro _____
e dotazione FAS pari ad euro _____, vista la dichiarazione di spesa dell' OdP:

CHIEDE

l'erogazione della prima quota, a titolo di anticipazione, di importo pari ad euro _____,
corrispondente all'8% della predetta dotazione FAS del Programma Attuativo.

Luogo e data

Firma

.....

.....

Note:

- (1) Indicare la denominazione ed il codice identificativo del programma FAS
(2) Indicare nome e cognome
(3) Indicare il ruolo ricoperto (dirigente, funzionario, responsabile, ecc.)
(4) Indicare la Direzione, l'Ufficio, ecc. di riferimento
(5) Indicare se dal Programma FAS ovvero il provvedimento con il quale è stato individuato



ALLEGATO 8

Ministero dello Sviluppo Economico
 Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
 Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
 Divisione _____
 Via Sicilia 162/c,
 00187 Roma



Ministero dello Sviluppo Economico
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
 DIREZIONE GENERALE per la POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE

MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE DI SPESA INTERMEDIA

Titolo del Programma Attuativo

Delibera CIPE

CERTIFICATO

Il sottoscritto rappresentante dell'Organismo di Certificazione designato da _____certifica

- che per il PAR in oggetto sono state sostenute spese pari a _____euro, di cui FAS _____euro, STATO _____euro, REGIONE _____EURO, ALTRA PUBBLICA _____euro, PRIVATI _____euro;

- che il dettaglio delle spese sostenute è allegato in dichiarazione alla presente;

La dichiarazione di spesa allegata, ripartita per priorità, si basa su una chiusura provvisoria dei conti del

		20...
--	--	-------

ed è parte integrante del presente certificato.

Il sottoscritto certifica altresì che:

- (1) le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali e comunitarie applicabili e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma attuativo e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare:
 - le norme sugli aiuti di Stato;
 - le norme sugli appalti pubblici;
 - le norme relative alla giustificazione degli anticipi nel contesto degli aiuti di Stato a norma dell'articolo 87 del trattato coperti dalle spese sostenute dal beneficiario entro un termine di tre anni;
 - nessuna dichiarazione di spesa relativa ad APQ e/o a CIS non ancora firmati o a SAD non ancora deliberati;
- (2) la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
- (3) le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state seguite adeguatamente;



- (4) la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento tengono conto, se pertinente, di eventuali importi recuperati e importi maturati nonché delle entrate derivanti da operazioni finanziate nel quadro del programma operativo;
- (5) la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta del MISE .

I documenti giustificativi sono e continuano ad essere disponibili per almeno tre anni successivi alla chiusura di un programma da parte del MISE (cfr. art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006 fatte salve le condizioni speciali di cui all'articolo 100, paragrafo 1 di tale regolamento).

Data			20...
------	--	--	-------

*Nome (in stampatello), timbro, qualifica e firma
L'Organismo di Certificazione*



ALLEGATO 9

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI SPESA INTERMEDIA RIPARTITA PER AREE DI POLICY

DICHIARAZIONE DI SPESA INTERMEDIA RIPARTITA PER AREE DI POLICY : EROGAZIONI QUOTA SECONDA ED INTERMEDIE	
Riferimento del Programma Attuativo	
Titolo del programma:	
Data della chiusura provvisoria dei conti:	Data dell'invio al Mise:
<u>Totale delle spese rimborsabili sostenute e certificate:</u>	

Area di Policy	Base per il calcolo del cofinanziamento pubblico/privato	2007-20XX	
		Totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente
Area di Policy 1			
Area di Policy 1: Totale			
Area di Policy 1: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 1: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			
Area di Policy 2			
Area di Policy 2: Totale			
Area di Policy 2: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 2: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			
Area di Policy 3			
Area di Policy 3: Totale			
Area di Policy 3: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 3: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			
Area di Policy 4			
Area di Policy 4: Totale			
Area di Policy 4: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 4: spese relative alle operazioni che sono state oggetto			



di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 5			
Area di Policy 5: Totale			
Area di Policy 5: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 5: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 6			
Area di Policy 6: Totale			
Area di Policy 6: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 6: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 7			
Area di Policy 7: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 7: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			

Area di Policy	Base per il calcolo del cofinanziamento (pubblico/privato)	2007-20XX	
		Totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente
Assistenza tecnica: Totale			
Assistenza tecnica: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Assistenza tecnica: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			
Totale delle spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale ¹			
Totale complessivo			

Data.....

¹ La chiusura parziale riguarda le operazioni completate entro il 31 dicembre dell'anno precedente. L'elenco delle operazioni che sono state oggetto di chiusura parziale è messo a disposizione del MISE su richiesta.



RIPARTIZIONE PER ANNO DEL TOTALE DELLE SPESE RIMBORSABILI CERTIFICATE

	Importi delle spese (in euro)
Totale complessivo 2007-20XX	
2007	
2008	
2009	
2010	
.....	
.....	
.....	

Data.....



ALLEGATO 10

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
Divisione _____
Via Sicilia 162/c,
00187 Roma



Ministero dello Sviluppo Economico
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE per la POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE

Alla Cortese Attenzione di _____

OGGETTO: Richiesta di erogazione della seconda quota a valere sul Programma FAS 2007 -2013(1)

Table with 10 empty cells for identification code

della _____
Regione

Il/La sottoscritto/a(2)....., in qualità di(3).....,
dell' /della(4)
individuato(5) quale Organismo di
Certificazione del Programma con dotazione finanziaria complessiva pari ad euro
e dotazione FAS pari ad euro, vista la dichiarazione di spesa dell' OdP,

ATTESTA

- che in data _ / _ / _ _ _ , in coerenza con i dati relativi all'avanzamento rilevabili nel sistema di monitoraggio, è stata sostenuta una spesa (6) pari a che rappresenta il(7) dell'importo della prima quota;
- che un importo pari a euro dell'ammontare della spesa di cui al precedente punto è stato sostenuto dall'Amministrazione Centrale(8)

CHIEDE

l'erogazione della seconda quota di importo pari ad euro,
corrispondente all'8% della predetta dotazione FAS del Programma Attuativo, di cui un ammontare pari a euro da trasferire all'Amministrazione Centrale (9)

Luogo e data

Firma

.....

.....

Note:

- (1) Indicare la denominazione ed il codice identificativo del programma FAS
(2) Indicare nome e cognome
(3) Indicare il ruolo ricoperto (dirigente, funzionario, responsabile, ecc.)
(4) Indicare la Direzione, l'Ufficio, ecc. di riferimento
(5) Indicare se dal Programma FAS ovvero il provvedimento con il quale è stato individuato
(6) Per spesa sostenuta si intende la spesa relativa ai pagamenti effettuati.



- (7) La seconda quota è trasferita qualora la spesa sostenuta sia pari ad almeno il 75% della prima quota
- (8) Specificare l'Amministrazione Centrale
- (9) Specificare l'Amministrazione Centrale e tutti gli elementi contabili di riferimento: Centro di Responsabilità, Unità Previsionale di Base, capitolo e/o piani gestionali del capitolo



ALLEGATO 11

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
Divisione _____
Via Sicilia 162/c,
00187 Roma



Alla Cortese Attenzione di _____

OGGETTO: Richiesta di erogazione della(1) quota a valere sul Programma FAS 2007 – 2013(2)

Table with 12 empty cells for entering the number of the quota.

della
Regione

Il/La sottoscritto/a(3)....., in qualità di(4).....,
dell' /della(5)
individuato(6) quale Organismo di
Certificazione del Programma con dotazione finanziaria complessiva pari ad euro
e dotazione FAS pari ad euro, vista la dichiarazione di spesa dell' OdP,

ATTESTA

- che in data _ / _ / _ _ _ , in coerenza con i dati relativi all'avanzamento rilevabili nel sistema di monitoraggio, la ulteriore spesa sostenuta(7), rispetto a quanto attestato nella precedente richiesta di trasferimento, è di euro e rappresenta il 8% della predetta dotazione FAS del Programma Attuativo;
- che un importo pari a euro dell'ammontare della spesa di cui al precedente punto è stato sostenuto dall' Amministrazione Centrale(8)

CHIEDE

l'erogazione della(9) quota di importo pari ad euro, corrispondente all'8% della predetta dotazione FAS del Programma Attuativo, di cui un ammontare pari a euro da trasferire all' Amministrazione Centrale (9)

Luogo e data

Firma

Note:

- (1) Indicare il numero della quota richiesta
(2) Indicare la denominazione ed il codice identificativo del programma FAS
(3) Indicare nome e cognome
(4) Indicare il ruolo ricoperto (dirigente, funzionario, responsabile, ecc.)
(5) Indicare la Direzione, l' Ufficio, ecc. di riferimento
(6) Indicare se dal Programma FAS ovvero il provvedimento con il quale è stato individuato



- (7) Per spesa sostenuta si intende la spesa relativa ai pagamenti effettuati.
- (8) Specificare l'Amministrazione Centrale
- (9) Specificare l'Amministrazione Centrale e tutti gli elementi contabili di riferimento: Centro di Responsabilità, Unità Previsionale di Base, capitolo e/o piani gestionali del capitolo



ALLEGATO 12

Ministero dello Sviluppo Economico
 Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
 Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
 Divisione _____
 Via Sicilia 162/c,
 00187 Roma



Ministero dello Sviluppo Economico
 DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
 DIREZIONE GENERALE per la POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE

MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE SPESA FINALE

Titolo del Programma Attuativo

Delibera CIPE

CERTIFICATO

Il sottoscritto rappresentante dell'Organismo di Certificazione designato da _____ certifica

- che per il PAR in oggetto sono state sostenute spese pari a _____ euro, di cui FAS _____ euro, STATO _____ euro, REGIONE _____ EURO, ALTRA PUBBLICA _____ euro, PRIVATI _____ euro;

- che il dettaglio delle spese sostenute è allegato in dichiarazione alla presente;

La dichiarazione di spesa allegata, ripartita per priorità, si basa su una chiusura provvisoria dei conti del

		20...
--	--	-------

ed è parte integrante del presente certificato.

Il sottoscritto certifica altresì che:

(1) le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali e comunitarie applicabili e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma attuativo e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare:

- le norme sugli aiuti di Stato;
- le norme sugli appalti pubblici;
- le norme relative alla giustificazione degli anticipi nel contesto degli aiuti di Stato a norma dell'articolo 87 del trattato coperti dalle spese sostenute dal beneficiario entro un termine di tre anni;
- nessuna dichiarazione di spesa relativa ad APQ e/o a CIS non ancora firmati o a SAD non ancora deliberati;

(2) la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;

(3) le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state seguite adeguatamente;

(4) la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento tengono conto, se pertinente, di eventuali importi recuperati e importi maturati nonché delle entrate derivanti da operazioni finanziate nel quadro del programma operativo;



(5) la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta del MISE .

I documenti giustificativi sono e continuano ad essere disponibili per almeno tre anni successivi alla chiusura di un programma da parte del MISE (cfr. art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006 fatte salve le condizioni speciali di cui all'articolo 100, paragrafo 1 di tale regolamento).

Data			20...
------	--	--	-------

Nome (in stampatello), timbro, qualifica e firma L'Organismo di Certificazione



ALLEGATO 13

DICHIARAZIONE DI SPESA FINALE RIPARTITA PER AREE DI POLICY

DICHIARAZIONE DI SPESA FINALE RIPARTITA PER AREE DI POLICY : EROGAZIONE ULTIMA QUOTA	
TITOLO DEL PROGRAMMA:	
Data della chiusura definitiva dei conti:	Data della presentazione al Mise:
<u>Totale delle spese rimborsabili sostenute e certificate:</u>	

Area di Policy	Base per il calcolo del cofinanziamento pubblico/privato	2007-20XX	
		Totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente
Area di Policy 1			
Area di Policy 1: Totale			
Area di Policy 1: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 1: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			
Area di Policy 2			
Area di Policy 2: Totale			
Area di Policy 2: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 2: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			
Area di Policy 3			
Area di Policy 3: Totale			
Area di Policy 3: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 3: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			
Area di Policy 4			
Area di Policy 4: Totale			
Area di Policy 4: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 4: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 5			
Area di Policy 5: Totale			



Area di Policy 5: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 5: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 6			
Area di Policy 6: Totale			
Area di Policy 6: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 6: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 7			
Area di Policy 7: Totale			
Area di Policy 7: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Area di Policy 7: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			

Area di Policy	Base per il calcolo del cofinanziamento (pubblico/privato)	2007-20XX	
		Totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente
Assistenza tecnica: Totale			
Assistenza tecnica: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della prima chiusura parziale)			
Assistenza tecnica: spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale il 31/12 (anno della seconda chiusura parziale)			
Totale delle spese relative alle operazioni che sono state oggetto di una chiusura parziale ²			
Totale complessivo			

² La chiusura parziale riguarda le operazioni completate entro il 31 dicembre dell'anno precedente. L'elenco delle operazioni che sono state oggetto di chiusura parziale è messo a disposizione del MISE su richiesta.

RIPARTIZIONE PER ANNO DEL TOTALE DELLE SPESE RIMBORSABILI CERTIFICATE³

Totale complessivo 2007-20XX	Importi delle spese (in euro)
2007	
2008	
2009	
2010	
.....	
.....	
.....	

³ Per anno: la ripartizione di questa tabella corrisponde ai pagamenti effettuati dai beneficiari nell'anno pertinente. Se non è possibile effettuare esattamente questa ripartizione occorre fornire la stima più accurata della ripartizione.



ALLEGATO 14

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
Divisione _____
Via Sicilia 162/c,
00187 Roma



Alla Cortese Attenzione di _____

OGGETTO: Richiesta di erogazione dell'ultima quota a valere sul Programma FAS 2007 - 2013(1)

Table with 12 empty columns for identification code

della _____
Regione _____

Il/La sottoscritto/a(2)....., in qualità di(3).....,
dell' /della(4)
individuato(5) quale Organismo di
Certificazione del Programma con dotazione finanziaria complessiva pari ad euro
e dotazione FAS pari ad euro, vista la dichiarazione di spesa dell'OdP,

ATTESTA

l'effettiva concorrenza dell'intero valore del programma

CHIEDE

l'erogazione dell'ultima quota di importo pari ad euro, corrispondente al 4% della
predetta dotazione FAS del Programma Attuativo, di cui un ammontare pari a euro
da trasferire all'Amministrazione Centrale (6)

Luogo e data

Firma

.....

.....

Note:

- (1) Indicare la denominazione ed il codice identificativo del programma FAS
(2) Indicare nome e cognome
(3) Indicare il ruolo ricoperto (dirigente, funzionario, responsabile, ecc.)
(4) Indicare la Direzione, l'Ufficio, ecc. di riferimento
(5) Indicare se dal Programma FAS ovvero il provvedimento con il quale è stato individuato



(6) Specificare l'Amministrazione Centrale e tutti gli elementi contabili di riferimento: Centro di Responsabilità, Unità Previsionale di Base, capitolo e/o piani gestionali del capitolo



ALLEGATO 15

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI SPESA RELATIVA A UNA CHIUSURA PARZIALE

DICHIARAZIONE DI SPESA RIPARTITA PER AREE DI POLICY E RELATIVA A UNA CHIUSURA PARZIALE

Riferimento del programma attuativo :

Titolo del programma:

Data della presentazione al MISE :

TOTALE DELLA SPESA CERTIFICATA RELATIVA ALLE OPERAZIONI COMPLETATE TRA IL .../.../.... E IL 31/12/[ANNO]:

AREA DI POLICY	2007-2013	
	Totale della spesa certificata ⁴	Contributo pubblico
Area di Policy 1		
Area di Policy 2		
Area di Policy 3		
Area di Policy 4		
Area di Policy 5		
Area di Policy 6		
Area di Policy 7		
Assistenza tecnica		
Totale complessivo		

⁴ Compresi i finanziamenti nazionali privati rimborsabili.



ALLEGATO 16

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE ANNUALE RELATIVA AGLI IMPORTI RITIRATI E RECUPERATI E AI RECUPERI PENDENTI

1. IMPORTI RITIRATI E RECUPERATI NEL 20XX DETRATTI DALLE DICHIARAZIONI DI SPESA

Area di Policy	Importi ritirati			Importi recuperati		
	Spese totali dei beneficiari	Contributo pubblico	Tasso di cofinanziamento	Spese totali dei beneficiari	Contributo pubblico	Tasso di cofinanziamento
1						
2						
3						
4						
...						
Totale						

2. RECUPERI PENDENTI IN DATA 31.12. 20XX

Area di Policy	Anno di inizio del procedimento relativo al recupero	Contributo pubblico da recuperare	Tasso di cofinanziamento
1	2007		
	2008		
	...		
2	2007		
	2008		
	...		
3	2007		
	2008		
	...		
Totali parziali	2007		
	2008		
	...		
Totale complessivo			

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.11.2012, n. 729:

Autorizzazione Corso per Operatori per la Fecondazione Artificiale degli Animali

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la richiesta di autorizzazione n. 125/2012 del 17.07.2012 della Soc. Coop. U.O.F.A.A. di Pavia tesa ad ottenere l'autorizzazione regionale allo svolgimento di n. 1 corso di fecondazione artificiale, trasmessa al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio per il successivo inoltro a questo Servizio, completa del rilascio del nulla-osta di competenza;

Vista la nota n. 0098894/12 del 08.10.2012 del Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche della ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila con la quale esprime il nulla-osta per lo svolgimento del corso di fecondazione artificiale, (specie bovina) in base alla Legge 11 marzo 1974 n. 74, richiesto ed organizzato dalla Soc. Coop. U.O.F.A.A. di Pavia;

Vista La Legge 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

Vista La Legge 15 marzo 1997 n. 59 "Delega il Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visto Il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I° della Legge 15.03.1997 n. 59 e in particolare, l'art. 114 che ha conferito alle regioni tutte le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti dallo Stato;

Vista La Legge 15 gennaio 1991 n. 30 "Disciplina della riproduzione animale";

Vista La Legge 3 agosto 1999 n. 280 recan-

te "modifiche ed integrazioni alla Legge 15 gennaio 1991 n. 30";

Visto Il D.M. 24 aprile 1998 n. 172 "Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio 1991 n. 30";

Visto Il D.M. 24 aprile 1998 n. 327 con il quale sono state apportate modifiche all'allegato 7 del D.M. 13 gennaio 1994 n. 172;

Visto Il D.P.C.M. 26 maggio 2000 "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del Titolo IV, capo I° del D.Lgs. 31.03.1998 n. 112";

Vista la Legge 11 marzo 1974 "Modificazioni ed integrazioni della Legge 25 luglio 1952 n. 1009 e del relativo regolamento sulla fecondazione artificiale degli animali";

Vista La Delibera della G.R. n. 2183 del 15.10.1999 ad oggetto: "Aggiornamento tariffe in materia di Igiene e Sanità Pubblica veterinaria per prestazioni richiesta da terzi nel proprio interesse ed effettuate dalle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo;

Vista La Legge Regionale n. 5 del 10.03.2008 recante "Piano Sanitario Regionale - triennio 2008 - 2010;

Vista La Legge Regionale del 14.09.1999 n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto della regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione, che è attestata dalla firma del Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa,

che qui si intendono integralmente riportate

1. di autorizzare, ai sensi della Legge 11 marzo 1974 n. 74, la realizzazione di un corso per operatori pratici di fecondazione artificiale

- animale con specializzazione bovina, incaricando il competente dirigente a predisporre i conseguenti atti per la attuazione del presente provvedimento.
2. di stabilire che il suddetto corso deve essere della durata di almeno tre mesi decorrenti dalla data di effettivo inizio e dovrà essere svolto presso centri di fecondazione artificiale animale compresi nel territorio di competenza della ASL Avezzano – Sulmona – L’Aquila e dovrà avere come programma minimo quanto indicato nell’allegato A, che fa parte integrante della presente autorizzazione.
 3. stabilire che la commissione prevista dall’art. 2 della Legge 11 marzo 1974 n. 74 sia così composta:
 - a) Dirigente del Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo o suo delegato – presidente
 - b) Un rappresentante segnalato dall’A.R.A. (Associazione Regionale Allevatori) – componente
 - c) Un rappresentante dell’Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di L’Aquila, segnalato dallo stesso Ordine – componente
 - d) Un rappresentante della Direzione Politiche Agricole e di sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione, segnalato dalla stessa Direzione – componente
 - e) Un rappresentante dell’U.O.F.A.A. organizzatore del corso, indicato dalla stessa – componente
 4. stabilire che il Dirigente del Servizio di Sanità Veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Abruzzo richieda alle Amministrazioni ed agli enti interessati l’indicazione del componente la commissione di cui al punto precedente.
 5. stabilire che il Dirigente del Servizio di Sanità Veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Abruzzo, con proprio provvedimento, prenda atto delle segnalazioni ricevute ufficializzando la composizione della commissione di cui al punto 3.
 6. dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*
- Segue allegato*

ALLEGATO A)

A.S.L. I Avezzano - Sulmona - L'Aquila Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - L'Aquila
09 Ott. 2012
Prot. N. 0098894/12*

Direzione Politiche della Salute
Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Uff. S.A. ed I.A.P.Z.
Via Conte di Ruvo, 74
65100 Pescara

E.p.c. UOFAA soc. coop.
S.P. 195 Km 0,230
27010 Inverno e Monteleone (PV)

L'Aquila 08.10.2012

Oggetto: Riscontro richiesta autorizzazione corso F.A. Bovina L'Aquila

Riscontrando la nota prot. n. 125/2012 del 17.7.2012 della UOFAA soc.cop. ed esaminando il programma inviatici, il Servizio scrivente rilascia il nulla osta per lo svolgimento del Corso nella ASL di ns competenza come da loro programmato e calendarizzato.

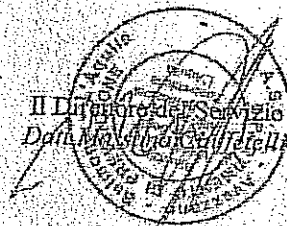
Si allega copia della documentazione inviatici.

Cordiali saluti

Direzione Politiche della Salute
Servizio Veterinario

15 OTT. 2012

Prot. n. RA/ 229/146



sede legale: Via Saragat Loc. Campo di Pile - L'Aquila
P.I.E.C.P. n° 01797410062
Tel. 0862.368900 - Fax 0862.368950

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

PRODOTTORE: L'AQUILA FASCICOLO n°

PROLARIO: 17.5 ANNO 2012

Assegnata all'ufficio di pertinenza di competenza

- Ufficio Sanità animale e Igiene delle Produzioni Zootecniche
- Ufficio Igiene degli Allevamenti, Nutrizione e prevenzione Alimentare
- Ufficio Igiene degli Alimenti di O.A.
- Ufficio Affari amministrativi Veterinari

Annotazioni all'ufficio
Controllare e fare atto di settore
se completo

ALLEGATO come parte integrante alla del-
erazione n. 729 del 12 NOV. 2012

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Cuffinelli





Soc. Coop.

Strada Prov. 195 Km 0+230
27010 - Inverno e Monteleone (PV)
Tel. 0362-48.31.33
Fax: 0362-48.32.47
iscritta all'Albo Società Cooperative con il numero A103724

E-mail: info@uofaa.it
Internet: www.uofaa.it
R.E.A. C.C.I.A.A. Pavia n. 162574
Codice Fiscale - Partita I.V.A. 01046370183

Prof. 125/2012
Pavia, 17/07/2012

Spettabile
A.S.L.
Serv. Vet. Igiene Allevamenti e
Prod. Zootecniche
Presidio di Collemaggio c/o ex
Ospedale S. Maria di Collemaggio
67100 L'AQUILA AQ
c/att. Dott. M. Ciuffetelli

Oggetto: Richiesta autorizzazione corso F.A. Bovina l'Aquila

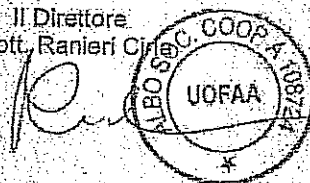
Vi inviamo, in allegato, la documentazione relativa a n. 1 corso di Fecondazione Artificiale (specie BOVINA) in base alla legge n. 74/74 da trasmettere, con Vostro nulla-osta, alla Regione Abruzzo - Settore Sanità - Servizio Veterinario che dovrà rilasciare il relativo decreto di autorizzazione.

Il corso verrà svolto nell'ambito della Vostra ASL.

Vi preghiamo, cortesemente, di inviarci per conoscenza copia del Vostro nulla-osta.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Ranieri Ciria



Sistema Qualità Certificato - UNI EN ISO 9001:2000 - Cert. n. IT08/0763
settore EA 37 - Progettazione ed erogazione di servizi formativi



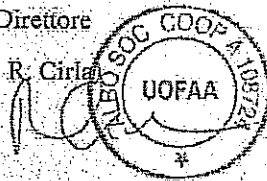
Il corso avrà inizio indicativamente nel mese di Ottobre 2012, avrà durata non inferiore ai 3 mesi come previsto dalla Legge 74/74, con un totale di 90 ore complessive e la fine è prevista per il mese di Marzo 2013.

La sede delle lezioni teoriche sarà la Centrale del Latte de l'Aquila - zona ind. Bazzano a l'Aquila mentre le lezioni pratiche si svolgeranno presso EUROCASH di Avezzano (Aq) e presso allevamenti dei partecipanti.

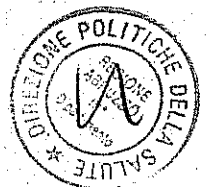
Certi di una sollecita approvazione da parte della Regione Abruzzo, porgiamo distinti saluti.

Il Direttore

(Dr. R. Ciriani)



Allegati: - programma del corso



PROGRAMMA DEL CORSO PER OPERATORI PRATICI DELLA FECONDAZIONE
ARTIFICIALE ANIMALE (Legge n° 74 dell'11/03/74) DA SVOLGERSI NELLA
ZONA DI: L'AQUILA

(SPECIALIZZAZIONE BOVINI)

TEORIA

- Apertura corso- Storia della F.A.
- La Fecondazione Artificiale animale :aspetti generali
- Anatomia dell'apparato riproduttore femminile
- Anatomia apparato riproduttore maschile e osservazione diretta apparati riproduttori femminili su tavolo anatomico
- Fisiologia della riproduzione e cenni di endocrinologia
- Tecniche di F.A.: dalla produzione all' inseminazione
- Genetica : controlli della parentela e della consanguineità
- Selezione : scelta dei riproduttori, razze ed incroci
- Piani di accoppiamento e valutazione morfologica
- Attrezzature per la F.A.
- Attrezzature : esercitazione
- Cenni di Patologia della sfera genitale. Sincronizzazione dei calori
- Alimentazione della vacca da latte, dismetabolie e fertilità
- Legislazione inerente la F.A.
- Igiene dell'allevamento
- Profilassi delle malattie infettive
- Visita Centro produzione materiale seminale e/o manifestazioni fieristiche



- Riepilogo Corso
- Riconoscimento dei calori in azienda
- Riconoscimento calori ed efficienza riproduttiva
- Il miglioramento dell'efficienza riproduttiva dell'intervento di F.A.
- Ripasso e verifiche

PRATICA

Numero 7 esercitazioni pratiche di F.A. su bovine appositamente preparate .

Totale allievi circa 30 unità.

Totale delle ore di lezione tra teoria e pratica : 90

DOCENTI DEL CORSO:

Docenti Universitari, Direttori o responsabili di Centri di F.A., Tecnici specializzati riconosciuti a livello nazionale, Veterinari liberi professionisti, tra cui:

Dott. Ranieri Ciria - Vice-Presidente UOFAA e Responsabile formazione "Propedeutica" "Tecniche di F.A." "Anatomia" "Fisiologia" "Esercitazioni pratiche di F.A." "Normative per la riproduzione"

Dott. Spelta Roberto - Presidente UOFAA "Legislazione"

Dott. Massimo Ciuffetelli - ASL "Regolamenti sanitari, malattie inerenti la sfera riproduttiva"

Dott. Roberto Suplina - ARA Abruzzo "Valutazione morfologica e Piani di accoppiamento"

Dott. Francesco Cortesi - ARA Abruzzo "Selezione e genetica, libri genealogici"

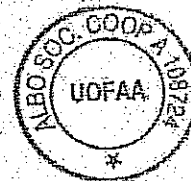
Dott. Alessandro Fantini - Docente Università Urbino "Alimentazione e Problematiche parto-concepimento"

Dott. Raffaele di Matteo - Veterinario ARA "Esercitazioni pratiche di F.A."

Dott. Claudio Bucella - Veterinario ARA "Esercitazioni pratiche di F.A."

Dott. Giovanni Befucchia - Veterinario ARA "Esercitazioni pratiche di F.A."

Dott. Piero Ottobrini - Veterinario ARA "Esercitazioni pratiche di F.A."



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 10.12.2012, n. 846:

Aggiornamento per l'anno 2013 delle spese di istruttoria per gestione demanio idrico ai sensi dell'art. 93, comma 5-bis, della L.R. 7/2003, comma aggiunto dall'art. 73, comma 2, della L.R. 6/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;

Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59, Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il Decreto Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali", in particolare l'art.89, comma 1 lettera i), che conferisce alle Regioni ed agli enti locali le funzioni relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, utilizzazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo, nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi;

Vista la L.R. 17 aprile 2003, n. 7 e s.m.i., in particolare l'art. 92, comma 2, lett. e, che stabilisce, per le diverse tipologie di utilizzazione del demanio idrico, la somma forfetaria, una tantum, dovuta dai richiedenti per spese di istruttoria (ex L. 765/1973), somme destinate a finanziare l'ottimizzazione della gestione del demanio idrico;

Visto il Decreto n.3/Reg. del 13 agosto 2007 che reca: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee", che:

- all'art.9 individua l'Autorità Concedente ed il Servizio Procedente, preposti per i procedimenti concessori delle derivazioni d'acqua, negli Uffici regionali e provinciali;
- all'art.34 prevede il versamento in favore del Servizio Procedente delle somme per le spese di istruttoria all'atto di presentazione della domanda di derivazione acqua;

Visto l'art. 93, comma 5-bis, della L.R. 7/2003 e s.m.i., che ha stabilito:

- le spese occorrenti per l'espletamento di istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica, ivi comprese quelle relative alle domande intese ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee nonché per l'utilizzazione delle concessioni di pertinenze idrauliche e per le autorizzazioni rilasciate intorno alle opere idrauliche di cui al T.U. approvato con R.D. n. 523/1904 e s.m.i., sono introitati ai sensi del art. 92, comma 2, lett. e, della medesima legge sul capitolo di entrata 35013 (UPB 03 05 001) denominato "Entrate derivanti da spese di istruttoria per utilizzazione demanio idrico, costruzione invasi e polizia idraulica";
- che gli importi per le Spese di Istruttoria per la gestione del Demanio Idrico sono aggiornati, con cadenza triennale, con delibera della Giunta Regionale in base al tasso di inflazione programmata previsto nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria relativo a ciascun anno di riferimento e con decorrenza dal 1° gennaio successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Considerato che gli importi delle spese di istruttoria sono da adeguare al citato tasso di inflazione programmata con le medesime procedure previste per l'aggiornamento dei canoni di cui all'art. 93, comma 5, della L.R. 7/2003 e s.m.i., come segue:

A) UTILIZZAZIONI ACQUE PUBBLICHE E RICERCHE ACQUE SOTTERRANEE

Derivazioni	Classe di uso	Piccole¹	Grandi¹
	Consumo umano	€272,00	€544,00
	irriguo agricolo BT	€136,00	€272,00
	irriguo agricolo BNT	€136,00	€272,00
	Idroelettrico	€544,00	€1.088,00
	Industriale	€272,00	€544,00
	Pescicoltura	€272,00	€544,00
	Antincendio	€136,00	€272,00
	Civile	€136,00	€272,00
	Igienico	€136,00	€272,00
	Autolavaggio	€272,00	€544,00
Licenza di attingimento acqua (annuale più cinque rinnovi)		€136,00	
Licenza di attingimento acqua (annuale)		€33,00	
Autorizzazione per studi e ricerca acqua sotterranea²		€109,00	

B) CONCESSIONI PERTINENZE IDRAULICHE E AUTORIZZAZIONI

Connessione Pertinenza idraulica³	Classe di uso	
	Uso agricolo	€54,00
	Uso industriale	€163,00
	Uso attrezzature sportive e tempo libero	€54,00
	Altri usi	€54,00
Autorizzazioni	Classificazione atto amministrativo	
	Attraversamenti aree, sotterranee e a guado	€163,00
	Raccolta legna	€22,00
	Sfalciatura erba	€22,00
Autorizzazione e/o manutenzione straordinaria invasi		
	Piccoli invasi	€544,00
	Grandi invasi	€1.088,00
Polizia idraulica	Definizione contenzioso di cui ai RR.DD. 523/1904 e 1775/1933	€163,00

¹ Classificazione per competenza ai sensi dell'art. 94, comma 3-bis, della L.R. 7/2003 e s.m.i.

² L'importo copre le spese anche per una sola proroga.

³ Per concessioni di durata massima di cinque anni (l'importo costituisce comunque il minimo).

- Dato atto che:
- il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2008-2011, approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 giugno 2007, ha fissato per l'anno 2008 il tasso di inflazione programmata al 1,7 %;
 - il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2009-2013, approvato dal Consiglio dei Ministri il 18 giugno 2008, ha fissato per l'anno 2009 il tasso di inflazione programmata al 1,5 %;
 - il Documento di Programmazione Economi-

ca e Finanziaria 2010-2013, approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 luglio 2009, ha fissato per l'anno 2010 il tasso di inflazione programmata al 1,8%;

- il Documento di Economia e Finanza 2011-2014, approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 aprile 2011, ha fissato per l'anno 2011 il tasso di inflazione programmata al 2,0%, a seguito di aggiornamento del D.E.F. 2011 del 22 settembre 2011;
- il Documento di Economia e Finanza 2012-2015, approvato dal Consiglio dei Ministri il 18 aprile 2012, ha fissato per l'anno 2012 il tasso di inflazione programmata al 1,5%;

Considerato che è necessario procedere all'aggiornamento delle spese di istruttoria di cui all'art. 93, comma 5-bis della L.R. 7/2003 e s.m.i.;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio regionale e che si procederà in tal senso con adozione di formali provvedimenti successivi e conseguenti;

Dato atto della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Gestione delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

Dato atto che la presente deliberazione non comportando riflessi finanziari a carico del Bilancio regionale non viene sottoposto al controllo preventivo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 2, del DL 10 ottobre 2012 n. 174;

Dato atto del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1. A partire dall'anno 2013 gli importi delle spese di istruttoria per la gestione del demanio idrico di cui all'art. 93, comma 5-bis, della L.R. 7/2003, comma aggiunto dall'art. 73, comma 2, della L.R. 6/2005, da corrispondere per ciascun uso, vengono adeguati in base al tasso di inflazione programmata previsto nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria relativo a ciascun anno di riferimento, come di seguito riportato:

A) UTILIZZAZIONI ACQUE PUBBLICHE E RICERCHE ACQUE SOTTERRANEE

Derivazioni	Classe di uso	Piccole ¹	Grandi ¹
	Consumo umano	€272,00	€544,00
	irriguo agricolo BT	€136,00	€272,00
	irriguo agricolo BNT	€136,00	€272,00
	Idroelettrico	€544,00	€1.088,00
	Industriale	€272,00	€544,00
	Pescicoltura	€272,00	€544,00
	Antincendio	€136,00	€272,00
	Civile	€136,00	€272,00
	Igienico	€136,00	€272,00
	Autolavaggio	€272,00	€544,00
Licenza di attingimento acqua (annuale più cinque rinnovi)		€136,00	
Licenza di attingimento acqua (annuale)		€33,00	
Autorizzazione per studi e ricerca acqua sotterranea²		€109,00	

B) CONCESSIONI PERTINENZE IDRAULICHE E AUTORIZZAZIONI

Connessione Pertinenza idraulica³	Classe di uso	
	Uso agricolo	€54,00
	Uso industriale	€163,00
	Uso attrezzature sportive e tempo libero	€54,00
	Altri usi	€54,00
Autorizzazioni	Classificazione atto amministrativo	
	Attraversamenti aree, sotterranee e a guado	€163,00
	Raccolta legna	€22,00
	Sfalciatura erba	€22,00
Autorizzazione e/o manutenzione straordinaria invasi		
	Piccoli invasi	€544,00
	Grandi invasi	€1.088,00
Polizia idraulica	Definizione contenzioso di cui ai RR.DD. 523/1904 e 1775/1933	€163,00

¹ Classificazione per competenza ai sensi dell'art. 94, comma 3-bis, della L.R. 7/2003 e s.m.i.

² L'importo copre le spese anche per una sola proroga.

³ Per concessioni di durata massima di cinque anni (l'importo costituisce comunque il minimo).

- Di stabilire che l'aggiornamento avrà decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.A.
- Di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* (B.U.R.A.) e sul sito della Regione Abruzzo.
- Il Servizio Gestione delle Acque della Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa e Protezione Civile è incaricato dell'esecuzione della presente Deliberazione.
- La presente deliberazione non comportando riflessi finanziari a carico del Bilancio regionale non viene sottoposto al controllo preventivo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 2, del DL 10 ottobre 2012 n. 174.

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 04.12.2012, n. 107:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice in favore di Ditte diverse (Elenco n. 26).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/717/Usi Civici del 26.11.2012, che forma parte integrante e so-

stanziale del presente decreto, il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice;

Visto l'allegato "A" elenco n. 26 datato 15/10/2012 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Elice, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 26 datato 15/10/2012 sopra richiamato;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 26 datato 15/10/2012;

Dato atto il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Elice a favore delle 6 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 26 datato 15/10/2012 formato da n. 2 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Elice di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 26 datato 15/10/2012 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Elice ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Elice a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'AQUILA Lì 4/12/2012

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

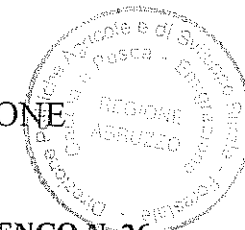
REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

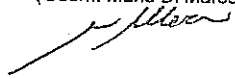
ELENCO N. 26



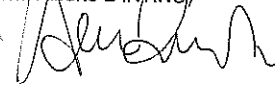
N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella	Superficie						
1	D'ANNUNZIO MARIA VIA GANDHI, 3 - MONTESILVANO (PE)	04/06/1938 A ELICE	ELICE	8	534	0,12,00	223,20	6,70	66,96	73,66	223,20	
					777	0,07,40	137,64	4,13	41,29	45,42	137,64	
					TOTALE				0,19,40	360,84	10,83	108,25
2	INTERMESOLI DOMENICO LOC. S. AGNELLO - ELICE (PE)	13/02/1938 A ELICE	ELICE	7	351	0,15,50	288,30					
					365	0,03,30	61,38	1,84	18,41	20,26	61,38	
					475	0,13,70	254,82	7,64	76,45	84,09	254,82	
					509	0,12,80	238,08	7,14	71,42	78,57	238,08	
					679	0,06,50	120,90	3,63	36,27	39,90	120,90	
					683	0,02,53	47,06	1,41	14,12	15,53	47,06	
TOTALE				0,54,33	1.010,54	30,32	303,16	333,48	1.010,54			
3	INTERMESOLI DOMENICO LOC. S. AGNELLO - ELICE (PE) E INTERMESOLI GIANNA VIA SALIERI, 5 - MONTESILVANO (PE)	13/02/1938 E 10/05/1964 A ELICE	ELICE	9	110	0,20,20	375,72	11,27	112,72	123,99	375,72	
					111	0,03,70	68,82	2,06	20,65	22,71	68,82	
					20	0,31,80	591,48	17,74	177,44	195,19	591,48	
					22	0,12,90	239,94	7,20	71,98	79,18	239,94	
					24	0,15,60	290,16	8,70	87,05	95,75	290,16	
					658	0,24,00	446,40	13,39	133,92	147,31	446,40	
TOTALE				1,08,20	2.012,52	60,38	603,76	664,13	2.012,52			
4	MAZZOCCO ENNIO LOC. BASTIONI - STRADA MARINA INFERIORE, 39 - ELICE (PE)	23/10/1947 A ELICE	ELICE	12	27	0,02,20	40,92	1,23	12,28	13,50	40,92	
					691	0,02,20	40,92	1,23	12,28	13,50	40,92	
					716	0,02,40	44,64	1,34	13,39	14,73	44,64	
TOTALE				0,06,80	126,48	3,79	37,94	41,74	126,48			
5	LUPINETTI ROCCO LOC. COLLE D'ODIO - ELICE (PE)	03/11/1938 A ELICE	ELICE	2	602	0,21,40	398,04	11,94	119,41	131,35	398,04	
					607	0,10,50	195,30	5,86	58,59	64,45	195,30	
					3	25	0,06,04	112,34	3,37	33,70	37,07	112,34
					26	0,08,60	159,96	4,80	47,99	52,79	159,96	
					27	0,29,40	546,84	16,41	164,05	180,46	546,84	
					219	0,38,90	723,54	21,71	217,06	238,77	723,54	
				220	0,02,80	52,08	1,56	15,62	17,19	52,08		

				359	0,15,00	279,00	8,37	83,70	92,07	279,00	
				360	0,80,00	1.488,00	44,64	446,40	491,04	1.488,00	
				379	0,19,80	368,28	11,05	110,48	121,53	368,28	
				381	0,20,60	383,16	11,49	114,95	126,44	383,16	
			1	77	1,01,20	1.882,32	56,47	564,70	621,17	1.882,32	
			3	20	0,36,20	673,32	20,20	202,00	222,20	673,32	
				96	0,26,20	487,32	14,62	146,20	160,82	487,32	
				341	0,09,60	178,56	5,36	53,57	58,92	178,56	
				455	0,13,40	249,24	7,48	74,77	82,25	249,24	
				456	0,14,80	275,28	8,26	82,58	90,84	275,28	
				457	0,02,00	37,20	1,12	11,16	12,28	37,20	
				50	1,25,80	2.339,88	70,20	701,96	772,16	2.339,88	
				TOTALE		5,82,24	10.829,66	324,89	3.248,90	3.573,79	10.829,66
LUPINETTI ROCCO E DIGIROLAMO CONCETTA LOC. COLLE D'ODIO - ELICE (PE)	03/11/1938 A ELICE E 06/11/1939 A PIANELLA	ELICE	3	49	0,60,95	1.133,67	34,01	340,10	374,11	1.133,67	
				TOTALE		0,60,95	1.133,67	34,01	340,10	374,11	1.133,67
PESCARA LI 15/10/2012											

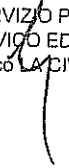
IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)



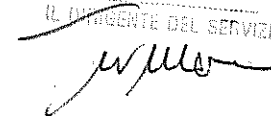
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Geom. Alberto D'INTINO)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)




REGIONE ABRUZZO
Servizi Foreste e Pesca
La presente è stata compilata di
2
in data 15/10/2012 e corrisponde
all'originale conservato presso questo
Servizio.
26 NOV. 2012
Pescara, il
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



DECRETO 04.12.2012, n. 108:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice in favore della Ditta De Sanctis Clelia (Elenco n. 27).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/718/Usi Civici del 26.11.2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice;

Visto l'allegato "A" elenco n. 27 datato 18/10/2012 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Elice, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 27 datato 18/10/2012 sopra richiamato;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di

cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 27 datato 18/10/2012;

Dato atto il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Elice a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 27 datato 18/10/2012 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Elice di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 27 datato 18/10/2012 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Elice ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Elice a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo

delle Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila Lì 4/12/2012

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

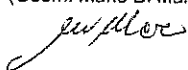
Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

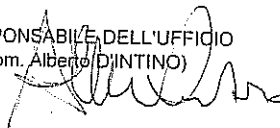
ELENCO N. 27

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	DE SANCTIS CLELIA LOC. BASTINONI, STRADA MARINA INFERIORE, 39 -ELICE (PE)	17/04/1951 A ELICE	ELICE	10	499	0,06,20	115,32	3,46	34,60	38,06	115,32
			TOTALE			0,06,20	115,32	3,46	34,60	38,06	115,32
	PESCARA LI 18/10/2012										0,00

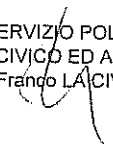
IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Geom. Alberto D'INTINO)



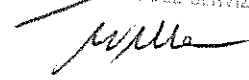
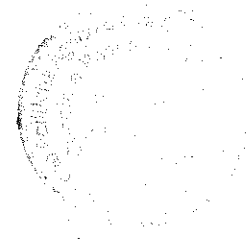
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Foreste

La presente è un esemplare di
n. 2 fascicolo e conforme
all'originale esente prove questo
Servizio.

Pescara, li 26 NOV 2012
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DECRETO 04.12.2012, n. 109:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (frazione Arischia) in favore della Ditta Beccia Antonio (Elenco n. 2/Arischia).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/715/Usi Civici del 19.11.2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richieste di legittimazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (Frazione Arischia);

Visto l'allegato "A" Elenco n. 2/Arischia datato 17/09/2012 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di L'Aquila, oltre alle 10 annualità pregresse e l'eventuale affrancazione del canone;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 2/Arischia datato 17/09/2012 sopra richiamato;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore

della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" Elenco n. 2/Arischia datato 17/09/2012;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio ed il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di L'Aquila (Frazione Arischia) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 2/Arischia datato 17/09/2012 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 2/Arischia datato 17/09/2012 ed a corrispondere gli stessi a favore dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Arischia;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di L'Aquila;
- di autorizzare il Comune di L'Aquila ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione*

Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'AQUILA Lì 4/12/2012

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

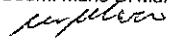
Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

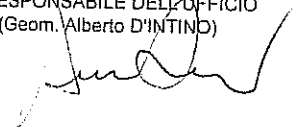
ELENCO N. 2/ARISCHIA

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	BECCIA ANTONIO VIA DEL CONVENTO, 6 - FRAZIONE ARISCHIA - L'AQUILA	25/10/1940 A L'AQUILA	L'AQUILA (ARISCHIA)	24	4	0,14,25	86,93	2,61	26,08	28,69	
					5	0,04,80	29,28	0,88	8,78	9,66	86,93
					221	0,04,75	28,98	0,87	8,69	9,56	29,28
			TOTALE			0,23,80	145,18	4,36	43,55	47,91	145,18
	PESCARA LI 17/09/2012								0,00	0,00	0,00

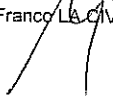
IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Geom. Alberto D'INTINO)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)




GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio ~~Bonifica~~ e Foreste

La presente copia composta di n. 1 fasciate, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 19 NOV. 2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



DECRETO 04.12.2012, n. 110:

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila per il Settore Cooperative Dott. Carlo Mitra dimissionario, con il Dott. Corneli Alfonso.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Visto il Decreto n. 161 del 29/12/2010 ed il Decreto n. 08 del 27/01/2011, di rettifica, a firma del Presidente della Giunta Regionale, con i quali è stato nominato il Sig. Mitra Carlo quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila, in rappresentanza del Settore Cooperative;

Vista la nota in data 29/11/2011 acquisita al Prot. n. 939/Segr. del 15/12/2011, con la quale il Presidente della Camera di Commercio di L'Aquila ha comunicato le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio Camerale rassegnate dal Sig. Carlo Mitra, con nota in data 24/11/2011;

Vista la nota prot. n. 551/11 del 24/11/2011, acquisita al prot. n. 10597/C del 02/12/2011, con la quale l'Associazione Confcooperative di L'Aquila ha designato il Dott. Alfonso Corneli, nato a Silvi (TE) il 02/09/1953, residente a Cansatessa L'Aquila, in Via delle Svolte n.3, in rappresentanza del Settore Cooperative, presso il Consiglio della Camera di Commercio di L'Aquila, in sostituzione del Sig. Carlo Mitra, dimissionario;

Accertato, come previsto dall'art. 7, comma 2, del Regolamento, che il Dott. Alfonso Corneli è in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della Legge 580/93 e s.m.i. come da curriculum prodotto l'8/11/2012 ed acquisito al Prot.n. 248743/C in pari data;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dal Dott. Alfonso Corneli;

Ritenuto, conseguentemente di procedere alla nomina del Dott. Alfonso Corneli quale componente del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di L'Aquila, per il Settore Cooperative, in sostituzione del Sig. Carlo Mitra, dimissionario;

Dato atto che l'Ufficio Collegamento con Enti Locali C.C.I.A.A ed Associazioni dei Consumatori, del Servizio Sviluppo del Commercio, ha provveduto all'esame della documentazione presentata e che la stessa, ritenuta idonea, risulta depositata presso lo stesso;

Acquisito il parere favorevole sulla legittimità del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio con la firma in calce;

DECRETA

- 1) di prendere atto della designazione del Dott. Alfonso Corneli per la nomina a componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila, inviata dall'Associazione Confcooperative di L'Aquila, per il Settore Cooperative;
- 2) di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila, per il Settore Cooperative, il Dott. Alfonso Corneli nato a Silvi (TE) il 02/09/1953 e residente a Cansatessa - L'Aquila, in Via delle Svolte, 3, in sostituzione del Sig. Carlo Mitra, dimissionario;
- 3) di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio di notificare il presente decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Camera di Commercio di L'Aquila

L'Aquila 4/12/2012

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 04.12.2012, n. 111/5bil:

Integrazione del capitolo n. 11209 U.P.B. 02.01.005 denominato "Retribuzione al personale assunto a tempo determinato forme flessibili di assunzione di personale mediante utilizzo del cap. 321940 UPB 15.01.002 denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie."

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di introdurre, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
02.01.005	11209	"Retribuzione al personale assunto a tempo determinato forme flessibili di assunzione di personale. - in aumento	€ 28.528,54
15.01.002	321940	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie." - in diminuzione	€ 28.528,54

2. di pubblicare, per estratto, sul *B.U.R.A.* il presente decreto.

L'Aquila, lì 4/12/2012.

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 04.12.2012, n. 112:

Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti per il Settore Industria Sig. Nicola D'Ippolito dimissionario, con il Sig. Sandro Chiacchiaretta .

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Visto il D.P.G.R. n. 118 dell'1.12.2009 del Presidente della Giunta Regionale, di nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti

Rilevato che con il sopraccitato Decreto è stato nominato, tra gli altri, in rappresentanza del Settore industria il Sig. Nicola D'Ippolito;

Vista la nota n. 17810 del 26.10.2012, acquisita al Prot.n. 246857 del 06/11/2012, con la

quale il Presidente della Camera di Commercio di Chieti, nel comunicare le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio Camerale rassegnate dal Sig. Nicola D'Ippolito in data 02.10.2012, ha fatto richiesta a questa Giunta Regionale di voler procedere alla nomina del nuovo componente;

Vista la nota dell'11 /10/2012, con la quale l'Associazione Confindustria e l'Associazione UNIPMI, già Confapi-Apindustrie, di Chieti hanno designato, congiuntamente, in rappresentanza del Settore Industria, per il Consiglio della Camera di Commercio di Chieti, il Sig. Sandro Chiacchiaretta, nato a San Giovanni Teatino (CH) il 23.12.1950, ed ivi residente in Corso Italia n. 43, in sostituzione del Sig. Nicola D'Ippolito dimissionario;

Accertato che il Sig. Sandro Chiacchiaretta è in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della Legge 580/93 e s.m.i.;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dal Sig. Sandro Chiacchiaretta;

Ritenuto, conseguentemente di procedere alla nomina del Sig. Sandro Chiacchiaretta quale componente del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti per il Settore Industria in sostituzione del Sig. Nicola D'Ippolito, dimissionario;

Acquisito il parere favorevole sulla legittimità del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio con la firma in calce;

DECRETA

- 1) di prendere atto della designazione del Sig. Sandro Chiacchiaretta per la nomina a componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, inviata dall'Associazione Confindustria e dall'Associazione UNIPMI già Confapi-Apindustrie di Chieti, unitariamente, per il Settore Industria;
- 2) di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, per il Settore Industria, il Sig. Sandro Chiacchiaretta, nato a San Giovanni Teatino (CH) il 23.12.1950, ed ivi residente in Corso Italia n. 43, in sostituzione del Sig. Nicola D'Ippolito dimissionario;
- 3) di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio di notificare il presente decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Camera di Commercio di Chieti.

L'AQUILA 4/12/2012

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 04.12.2012, n. 113:

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 – Nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie della Regione

Abruzzo ed assegnazione alla Provincia di Pescara.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Legge Regionale 3 aprile 1995, n. 27 e succ. mod., recante "Istituzione del Servizio volontario di vigilanza ecologica";

Considerato che la suddetta legge, così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 27 del 2006:

- individua gli Enti organizzatori del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica nei Soggetti gestori dei Parchi nazionali e regionali, per i territori di rispettiva competenza, e nelle Province, nei territori non compresi nelle delimitazioni dei parchi nazionali e regionali;
- rimette alla Giunta Regionale le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza, al fine di uniformare le attività degli enti organizzatori il Servizio in oggetto, nonché i comportamenti delle guardie ecologiche volontarie sull'intero territorio regionale;
- rimette alla Giunta Regionale la disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento per Guardia Ecologica Volontaria (GEV), individuando modalità, termini di espletamento e contenuto degli stessi;
- stabilisce che i corsi in oggetto siano realizzati dagli enti organizzatori del Servizio volontario di vigilanza ecologica o dalle associazioni di protezione ambientale giuridicamente riconosciute a norma dell'art. 13 della L. 8 luglio 1986, n. 349;
- prevede, per le aspiranti Guardie Ecologiche Volontarie che abbiano frequentato il corso di formazione, che abbiano superato l'esame teorico pratico previsto dall'art. 5 della L.R. n. 27/95 e che siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 138 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, il rilascio, da parte del Prefetto competente per territorio, del decreto di nomina a guardia giurata;
- stabilisce che, dopo la nomina a guardia giurata, il Presidente della Giunta Regionale

con proprio atto possa attribuire ai volontari lo status di Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo;

Preso atto che la Provincia di Pescara ha organizzato il corso per GEV previsto dalla L.R. n. 27/95 nel pieno rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 840

del 13 agosto 2007;

Preso atto altresì che, dopo aver proficuamente frequentato il corso e sostenuto il relativo esame finale, i sotto elencati volontari hanno ottenuto il decreto prefettizio di nomina a guardia giurata:

Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	N. decreto prefettizio
ANGELINI LORELLA	Pescara	04.11.1976	Pescara - Via Piana di Voltigno, n. 8	Prot. n. 31815/Area I - P.A.
BELLITTI ALFREDO	Pescara	23.05.1976	Francavilla al Mare (CH) - Viale Maiella, n. 13	Prot. n. 31816/Area I - P.A.
DE LEONARDIS ALESSANDRO	Pescara	18.12.1980	Spoltore (PE) - Via Le Cicale, n. 4	Prot. n. 28120/Area I - P.A.
DI GIULIO ZELINDO	Pescara	07.01.1976	Tocco da Casauria (PE) - Via Osservanza, n. 84	Prot. n. 31814/Area I - P.A.
DURANTI ARMANDO	Pescara	18.04.1956	Pescara - Via Silvio Spaventa, n. 31	Prot. n. 31818/Area I - P.A.
FEBBO LILIANA	Chieti	05.08.1970	Spoltore (PE) - Via Pescara, n. 3/A	Prot. n. 31821/Area I - P.A.
FRAGASSI LEO	Collecervino (PE)	29.10.1958	Collecervino (PE) - Via Congiunti, n. 60, int. 2	Prot. n. 31813/Area I - P.A.
GIUSTI GABRIELLA	L'Aquila	23.07.1976	L'Aquila - Frazione Assergi - Via dei Vignali, n. 23	Prot. n. 31817/Area I - P.A.
GRECO VINCENZO	Palermo	30.12.1977	L'Aquila - Via Strinella, n. 1	Prot. n. 39117/Area I - P.A.
LANGIANO ATTILIO	Chieti	11.09.1984	Francavilla al Mare (CH) - Viale Alcione, n. 134	Prot. n. 31819/Area I - P.A.
LONGO ALBERTO ANTONIO	Penne (PE)	31.12.1970	Civitella Casanova (PE) - Via G. Marconi, n. 43	Prot. n. 31812/Area I - P.A.
MAZZEI URBANO	Pescina (AQ)	20.03.1978	Pescina (AQ) - Via Leonardo Da Vinci, n. 13	Prot. n. 39125/Area I - P.A.
ODOARDI SIMONE	Ortona (CH)	04.04.1979	Chieti - Via Scanno, n. 50	Prot. n. 31820/Area I - P.A.
PORTALURI ANTONIO	Popoli (PE)	09.12.1976	Bussi sul Tirino (PE) - Via Vagna, snc	Prot. n. 39122/Area I - P.A.
ZANGHI ANTONELLO	Cugnoli (PE)	31.05.1959	Castiglione a Casauria - Contrada Grotte, snc	Prot. n. 31811/Area I - P.A.

Considerato che siano presenti tutte le condizioni per l'attribuzione dell'incarico di Guardia Ecologica della Regione Abruzzo ai nominativi sopra riportati;

Richiamato l'art. 7 della L.R. n. 27/95, oltre che prevedere la competenza del Presidente della Giunta Regionale alla nomina delle GEV stabilisce che nello stesso Decreto debbano essere indicati anche i poteri di accertamento e l'ambito territoriale in cui ciascuna guardia deve operare;

Atteso che:

- i poteri delle Guardie Ecologiche Volontarie sono quelli di Polizia Amministrativa, ai

sensi dell'art. 7 della L.R. n. 27/95, che si esplicano attraverso attività di prevenzione, controllo e repressione in materia ecologica e ambientale;

- le Guardie Ecologiche Volontarie dovranno collaborare con le autorità competenti in caso di necessità di interventi e opere di soccorso nell'eventualità di pubbliche calamità o disastri di natura ambientale;
- dovranno promuovere azioni di ausilio e coordinamento delle iniziative di volontariato civile;
- l'ambito territoriale in cui opereranno le Guardie Ecologiche Volontarie è, in genera-

le, il territorio di competenza dell'Ente organizzatore dei corsi che cura anche l'organizzazione del servizio di vigilanza;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico ammini-

strativa e alla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

DI ATTRIBUIRE, ai sensi della L.R. 3 aprile 1995, n. 27 e s.m.i., l'incarico di Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo a:

1. ANGELINI LORELLA nata a Pescara il 04 novembre 1976
2. BELLITTI ALFREDO nato a Pescara il 23 maggio 1976
3. DE LEONARDIS ALESSANDRO nato a Pescara il 18 dicembre 1980
4. DI GIULIO ZELINDO nato a Pescara il 07 gennaio 1976
5. DURANTI ARMANDO nato a Pescara il 18 aprile 1956
6. FEBBO LILIANA nata a Chieti il 05 agosto 1970
7. FRAGASSI LEO nato a Collecervino (PE) il 29 ottobre 1958
8. GIUSTI GABRIELLA nata a L'Aquila il 23 luglio 1976
9. GRECO VINCENZO nato a Palermo il 30 dicembre 1977
10. LANGIANO ATTILIO nato a Chieti l'11 settembre 1984
11. LONGO ALBERTO ANTONIO nato a Penne (PE) il 31 dicembre 1970
12. MAZZEI URBANO nato a Piscina (AQ) il 20 marzo 1978
13. ODOARDI SIMONE nato a Ortona (CH) il 04 aprile 1979
14. PORTALURI ANTONIO nato a Popoli (PE) il 09 dicembre 1976
15. ZANGHI ANTONELLO nato a Cugnoli (PE) il 31 maggio 1959

DI STABILIRE che:

- i poteri delle Guardie Ecologiche Volontarie sono quelli di Polizia Amministrativa, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 27/95, che si esplicano attraverso attività di prevenzione, controllo e repressione in materia ecologica e ambientale;
- le Guardie Ecologiche Volontarie collaborino con le autorità competenti in caso di necessità di interventi e opere di soccorso nell'eventualità di pubbliche calamità o disastri di natura ambientale;
- promuovano azioni di ausilio e coordinamento delle iniziative di volontariato civile;

- l'ambito territoriale in cui opereranno le Guardie Ecologiche Volontarie nominate con il presente Decreto è quello della Provincia di Pescara;
- l'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 27/95, è demandato alla Provincia di Pescara;

DI DISPORRE:

- l'inserimento delle Guardie Ecologiche Volontarie nominate con il presente Decreto nell'elenco ufficiale delle GEV della Regione Abruzzo istituito presso la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e

Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;

- la pubblicazione del presente Decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 4/12/2012

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 05.12.2012, n. 114:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Bolognano in favore di Ditte diverse (Elenco n. 3).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/679/Usi Civici del 08/11/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Bolognano;

Visto l'allegato "A" elenco n. 3 datato 31/10/2011 rettificato il 27/02/2012 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Bolognano, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 3 datato 31/10/2011 rettificato il 27/02/2012 sopra richiamato;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 3 datato 31/10/2011 rettificato il 27/02/2012;

Dato atto che il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Bolognano a favore delle 17 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 3 datato 31/10/2011 rettificato il 27/02/2012 formato da n. 3 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Bolognano a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 3 datato 31/10/2011 rettificato il 27/02/2012 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Bolognano ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Bolognano a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascr-

zione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'AQUILA Lì 5/12/2012

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

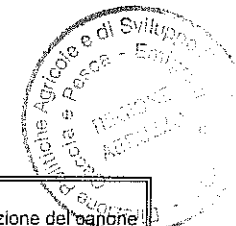
Segue allegato

ALLEGATO " A " ELENCO N. °3

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1-219/10	ZACCAGNINI CAMILLO LARGO S.ANTONIO 12 65020 BOLOGNANO (PE)	05/12/1962 BOLOGNANO	BOLOGNANO	3	53	0,49,00	445,90	13,38	133,77	147,15	445,90
				8	140	0,46,30	421,33	12,64	126,40	139,04	421,33
					141	0,34,80	316,68	9,50	95,00	104,50	316,68
				2	264	0,05,70	51,87	1,56	15,56	17,12	51,87
					278	0,06,80	61,88	1,86	18,56	20,42	61,88
					279	0,10,00	91,00	2,73	27,30	30,03	91,00
					277	0,05,90	53,69	1,61	16,11	17,72	53,69
					263	0,07,40	67,34	2,02	20,20	22,22	67,34
					265	0,16,40	149,24	4,48	44,77	49,25	149,24
					287	0,02,80	25,48	0,76	7,64	8,41	25,48
					171	0,04,50	40,95	1,23	12,29	13,51	40,95
				5	91	0,31,50	286,65	8,60	86,00	94,59	286,65
					97	0,23,40	212,94	6,39	63,88	70,27	212,94
				7	338	0,07,00	63,70	1,91	19,11	21,02	63,70
					33	0,30,10	273,91	8,22	82,17	90,39	273,91
				11	415	1,08,80	990,08	29,70	297,02	326,73	990,08
				9	105	0,24,30	221,13	6,63	66,34	72,97	221,13
				14	41	0,07,00	63,70	1,91	19,11	21,02	63,70
					289	0,11,50	104,65	3,14	31,40	34,53	104,65
					301	0,60,10	546,91	16,41	164,07	180,48	546,91
					372	0,19,40	176,54	5,30	52,96	58,26	176,54
15	153	0,51,00	464,10	13,92	139,23	153,15	464,10				
6	2	0,55,30	503,23	15,10	150,97	166,07	503,23				
6	6	0,14,30	130,13	3,90	39,04	42,94	130,13				
6	220	0,05,00	45,50	1,37	13,65	15,02	45,50				
	TOTALE				6,38,30	5.808,53	174,26	1.742,56	1.916,81	5.808,53	
2-276/10	ZACCAGNINI MARCELLO VIA MONTI SIMBRUINI 2 65100 PESCARA	15/10/1956 TOCCO DA CASAURIA	BOLOGNANO	7	113	0,05,40	49,14	1,47	14,74	16,22	49,14
					176	0,04,80	43,68	1,31	13,10	14,41	43,68
					158	0,04,80	43,68	1,31	13,10	14,41	43,68
					295	0,10,70	97,37	2,92	29,21	32,13	97,37
					296	0,04,90	44,59	1,34	13,38	14,71	44,59
					297	0,06,70	60,97	1,83	18,29	20,12	60,97
					372	0,01,90	17,29	0,52	5,19	5,71	17,29
				8	135	0,12,90	117,39	3,52	35,22	38,74	117,39
					136	0,01,29	11,74	0,35	3,52	3,87	11,74
					264	0,11,50	104,65	3,14	31,40	34,53	104,65
					328	0,02,20	20,02	0,60	6,01	6,61	20,02
					329	0,02,20	20,02	0,60	6,01	6,61	20,02
					330	0,02,00	18,20	0,55	5,46	6,01	18,20
					120	0,07,10	64,61	1,94	19,38	21,32	64,61
9	15	0,05,80	52,78	1,58	15,83	17,42	52,78				

					59	0,90,20	820,82	24,62	246,25	270,87	820,82
					88	0,10,20	92,82	2,78	27,85	30,63	92,82
			TOTALE			1,65,60	1.506,96	45,21	452,09	497,30	1.506,96
11-70/09	D'ANGELO CESARE VIA MICHELANGELO CASTAGNA 52 65100 PESCARA	08/08/1945 BOLOGNANO	BOLOGNANO	4	60	0,12,50	113,75	3,41	34,13	37,54	113,75
					61	0,08,60	78,26	2,35	23,48	25,83	78,26
					62	0,01,20	10,92	0,33	3,28	3,60	10,92
					89	0,15,60	141,96	4,26	42,59	46,85	141,96
					338	0,03,70	33,67	1,01	10,10	11,11	33,67
					336	0,01,20	10,92	0,33	3,28	3,60	10,92
			TOTALE		114	0,34,60	314,86	9,45	94,46	103,90	314,86
						0,77,40	704,34	21,13	211,30	232,43	704,34
12-72/09	IACOBUCCI DOMENICO FRANCO VIA NEVIERA 28/2 65020 BOLOGNANO (PE)	18/04/1939 BOLOGNANO	BOLOGNANO	1	387	0,11,70	106,47	3,19	31,94	35,14	106,47
					391	0,00,80	7,28	0,22	2,18	2,40	7,28
						0,12,50	113,75	3,41	34,13	37,54	113,75
13-31/10	DI CURZIO ANTONIO P.ZA S.MARIA DEL MONTE 8 65020 BOLOGNANO (PE)	29/05/1950 TOCCO DA CASAURIA	BOLOGNANO	5	22	0,10,00	91,00	2,73	27,30	30,03	91,00
					24	0,17,00	154,70	4,64	46,41	51,05	154,70
					7	0,15,70	142,87	4,29	42,86	47,15	142,87
			TOTALE			0,42,70	388,57	11,66	116,57	128,23	388,57
14-33/10	FEDERICO ANDREA VIA FIUME 39 65020 BOLOGNANO (PE)	20/11/1969 BOLOGNANO (PE)	BOLOGNANO	2	385	0,12,34	112,29	3,37	33,69	37,06	112,29
			TOTALE			0,12,34	112,29	3,37	33,69	37,06	112,29
15-32/10	DI GIANTOMMASO LINA VIA GESSETO N.13 65020 BOLOGNANO (PE)	17/06/1948 BOLOGNANO (PE)	BOLOGNANO	5	21	0,13,20	120,12	3,60	36,04	39,64	120,12
			TOTALE			0,13,20	120,12	3,60	36,04	39,64	120,12
16-24/10	FEDERICO PASQUALE DI PENTIMA LIDIA C.DA FIUME D'ORTA 45 65020 BOLOGNANO (PE)	09/04/1944 BOLOGNANO 27/12/1950 ROSCIANO	BOLOGNANO	2	254	0,08,30	75,53	2,27	22,66	24,92	75,53
			TOTALE			0,08,30	75,53	2,27	22,66	24,92	75,53
17-546/09	ZACCAGNINI PIETRO VIA STAFFOLI N.15 65020 BOLOGNANO (PE)	03/07/1929 S.VALENTINO (PE)	BOLOGNANO	7	95	0,25,80	234,78	7,04	70,43	77,48	234,78
			TOTALE			0,25,80	234,78	7,04	70,43	77,48	234,78

PESCARA LI 31/10/2011
RETTIFICATO IL 27/02/2012

IL TECNICO INCARICATO
(Arch. Nicolangelo ZIZZI)

Nicolangelo Zizzi

IL RESPONSABILE D'UFFICIO
(Geom. Alberto D'INTINO)

Alberto D'Intino

VISTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizi Demanio e Foreste

La presente copia, composta di
n. 5 fogli, è conforme
all'originale contenuto presso questo
Servizio.

Pescara, li 5.9. NOV. 2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

F. La Civita

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 21.11.2012, n. 231/132:

Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii - Autorizzazione Integrata Ambientale. Rettifica provvedimento 230/132 del 25/10/12. DITTA: Dell'Aventino srl Sede impianto: SP Pedemontana n.8 - Fossacesia (CH) Attività svolta: produzione mangimi per uso zootecnico Codice IPPC: 6.4 b) – Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

DI RETTIFICARE

(comma 1 - art. 29-nonies - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii)

il Provvedimento AIA n. 198/132 del 30/06/11 rilasciata alla ditta Dell'Aventino srl, relativamente all'impianto di produzione di mangimi per uso zootecnico sito in via SP Pedemontana n.8 del Comune di Fossacesia (CH).

*Omissis*L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 03.12.2012, n. 232/50:

Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. – Aggiornamento Provvedimento n.35/50 del 16/02/11 e ss.mm.ii. DITTA: EDISON S.p.A. Sede impianto: Strada comunale Tremonti n. 1 – Bussi sul Tirino (PE) Attività svolta: impianto di combustione con potenza termica superiore a 50 MW Codice IPPC: 1.1.All. VIII – D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

di aggiornare l'AIA n. 34/50 del 09/01/08 e ss.mm.ii rilasciata alla ditta alla Ditta EDISON S.p.A., di seguito denominata Gestore, con sede legale in via Foro Buonaparte 31 del comune di Milano nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore per l'esercizio dell'impianto di combustione con potenza termica superiore a 50 MW, sito nel Comune di Bussi sul Tirino (PE), Strada comunale tremonti n. 1

Art. 2

Il presente provvedimento decorrere dalla data di comunicazione del presente provvedimento mediante consegna a mano al Legale Rappresentante o suo delegato. Decorsi 15 giorni dalla data di emanazione del presente

provvedimento senza che sia stata possibile la consegna a mano, si procederà alla notifica dello stesso al Gestore. In tal caso il provvedimento decorre dalla data di ricezione dello stesso da parte del destinatario.

Omissis

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Interdirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE.
SISTEMA NORMATIVO E SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE
POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO*

DETERMINAZIONE 27.11.2012, n. DL22/134 - DL23/72:

**PO FSE 2007-2013- P.O. 2009-2010-2011.
Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione"- Asse 2 "Occupabilità" – Asse 3 "Inclusione Sociale" - Progetto Speciale Multiasse "Cooperare 2012" - Avviso pubblico per l'accesso agli incentivi alle società cooperative finalizzati all'incremento dell'occupazione. Approvazione risultanze istruttoria di ricevibilità/ammissibilità – V° tranche.**

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

Visto il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell'8/XI/2007;

vista la deliberazione G.R. 27 settembre 2010, n. 744, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano operativo 2009-2010-2011: Approvazione.";

vista la deliberazione G.R. del 11/08/2011, n. 578 recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" PO 2007/2008 PSM "Sicurlavorando":

annullamento realizzazione; PO 2009-2010-2011 –PSM "Azioni di sistema per una nuova governance: annullamento realizzazione; PO 2009-2010-2011 –PSM "Lavorare in Abruzzo 2 –Linee di intervento 2 e 3: modifica;

vista la determinazione interdirigenziale n.66/DL23 e n.107/DL22 del 03-11-2011 avente ad oggetto "PO FSE 2007/2013 – PO 2009-2010-2011: Progetto speciale "Lavorare in Abruzzo 2" – Approvazione Avviso pubblico per l'accesso agli incentivi ai datori di lavoro/imprese finalizzati all'incremento occupazionale;

vista la determinazione interdirigenziale n.07/DL23 e n.20/DL22 del 23-02-2012 avente ad oggetto "PO FSE 2007/2013 – PO 2009-2010-2011: Progetto speciale "Lavorare in Abruzzo 2 – Seconda Edizione" - Approvazione Avviso pubblico per l'accesso agli incentivi ai datori di lavoro/imprese finalizzati all'incremento occupazionale, a valere sulle risorse residue di cui al precedente avviso;

ravvisata la necessità di utilizzare parte delle economie rinvenienti dal citato progetto Multiasse Lavorare in Abruzzo 2 – Seconda Edizione di cui al P.O. 2009-2010-2011 in modo da ottimizzarne anche l'utilizzo per l'erogazione di incentivi alla creazione di nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato, riservando l'accesso alle società cooperative presenti nella regione Abruzzo, come da disposizioni direttoriali di cui alla nota n.RA 184946/DL del 9/08/2012;

vista la determinazione interdirigenziale del 10-08-2012, n.89/DL22 e n.35/DL23 avente per oggetto "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO –P.O. 2009-2010-2011 Asse 2 "Occupabilità", Asse 3 "Inclusione Sociale" - Progetto speciale multiasse "Cooperare 2012" - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione istanze ed annessi allegati;

atteso che l'art. 9, comma 7 del suddetto Avviso prevede che, fino ad esaurimento delle risorse stanziare, pari ad € 2.000.000,00, e comunque, non oltre il termine del 31 dicembre 2012, gli elenchi/graduatorie di ammissibilità delle istanze pervenute, siano pubblicati entro 30 gg dalla scadenza di ogni periodo di ricezione delle candidature così come in esso indicato;

preso atto che, ai sensi del comma 6, del medesimo art.9 dell'avviso in oggetto, la verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità e la successiva formazione degli elenchi/graduatorie sono attribuite ad uno o più Nuclei di valutazione;

considerato

- che con D.D. del 3/09/2012 , nr. 103/DL si è proceduto alla costituzione del nucleo preposto all'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità dell'istanze afferenti l'intero periodo di vigenza dell'avviso de quo;
- che con nota prot. n. RA246281/DL23 del 6/11/2012, è stato trasmesso al nucleo preposto, per gli adempimenti di competenza, l'elenco delle istanze afferenti il progetto di che trattasi pervenute nel quinto periodo di ricezione come da art.9 comma 7, Tavola 1;

- che alla data del 2 novembre 2012 è terminato il quinto lasso temporale fissato per l'inoltro delle candidature;
- che con nota Prot.RA 247806/DL del 7/11/2012 il suddetto nucleo ha trasmesso il verbale relativo all'istruttoria delle istanze pervenute nel periodo 20/10/2012-02/11/2012;

preso atto della documentazione di cui sopra e condivisa l'attività istruttoria svolta dal nucleo incaricato;

ritenuto di impegnare, per conto del Servizio DL23, essendo i creditori determinabili, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura la somma complessiva di € 50.000,00 come di seguito specificato:

Asse 3 Inclusione Sociale P.O.FSE 2007-2013	Categoria di spesa	52002 F.S.E.(40,35%)	52003 FdR(59,65%)	TOTALE
	n.71	€ 20.175,00	€ 29.825,00	€ 50.000,00

Tutto ciò premesso

DETERMINANO

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) di approvare le risultanze dell'attività istruttoria, svolta dal nucleo incaricato con D.D. del 03/09/2012 nr. 103/DL, delle istanze pervenute a valere "sull'Avviso pubblico per l'accesso agli incentivi da parte delle società

cooperative", relativamente al quinto periodo di ricezione delle candidature (art.9 comma 7 , dell'avviso medesimo), per come declinate nel verbale n.5 con relativo Allegato "A" (candidature finanziabili).

- 2) di impegnare per conto del Servizio DL23, essendo i creditori determinabili, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura la somma complessiva di € 50.000,00 come di seguito specificato:

Asse 3 Inclusione Sociale P.O.FSE 2007-2013	Categoria di spesa	52002 F.S.E.(40,35%)	52003 FdR(59,65%)	TOTALE
	n.71	€ 20.175,00	€ 29.825,00	€ 50.000,00

- 3) di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto.

- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all'Allegato A , sul B.U.R.A.T. e nel sito:

www.regione.abruzzo.it/fil.

5) di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Servizio di Ragioneria Generale – DB/9 della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio Attività Sportive;
- al Servizio Gestione e Monitoraggio delle Politiche Attive del Lavoro e Formative – DL25 per i successivi provvedimenti di competenza;
- al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;

- al Direttore della “Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali”, ai sensi del comma 10 dell’art.16 della Legge Regionale n.7/2002.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DL23

Dr. Giuseppe Sciullo

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DL22

(vacante)

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Germano De Sanctis

Segue allegato



Progetto speciale multiassesse
"Cooperare 2012"

Periodo di ricezione delle candidature: dal 20 ottobre 2012 al 4 novembre 2012

Allegato "A"

graduatoria candidature finanziabili

Cod. Istanza	Data Invio	Data Prot.	Ragione sociale	Sede legale				Sede operativa					Numero lavoratori	Svantaggio (come dichiarato dall'istante)	Contributo riconosciuto
				Via	CAP	Città	Provincia	Via	CAP	Città	Provincia	Area di crisi			
028	22/10/2012	25/10/2012	ADRIATICA SERVICE Soc. Coop.	Viale Santo Stefano 9	64028	Silvi	TE	Viale Santo Stefano 9	64028	Silvi	TE	NO	3	Molto svantaggiato	€ 30.000,00
029	29/10/2012	31/10/2012	ALBA SERVIZI Coop. Soc. a r.l.	Viale della Vittoria 33	64011	Alba Adriatica	TE	Viale della Vittoria 33	64011	Alba Adriatica	TE	SI	1	Molto svantaggiato	€ 10.000,00
029	29/10/2012	31/10/2012	ALBA SERVIZI Coop. Soc. a r.l.	Viale della Vittoria 33	64011	Alba Adriatica	TE	Viale della Vittoria 33	64011	Alba Adriatica	TE	SI	1	Disabile	€ 10.000,00
															€ 50.000,00



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE.
SISTEMA NORMATIVO E SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE
POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO

DETERMINAZIONE 30.11.2012, n. DL22/144 e DL23/77:

**PO FSE 2007-2013- P.O. 2009-2010-2011.
Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”- Asse 1 “Adattabilità” – Asse 2 “Occupabilità” - Progetto Speciale Multiasse “Lavoro e formazione per imprese medie e grandi” - Avviso pubblico per l’accesso agli incentivi da parte delle medie e grandi imprese finalizzati all’incremento dell’occupazione ed alla formazione continua con adattamento delle competenze. Approvazione risultanze istruttoria di ricevibilità/ammissibilità - IX^A tranche.**

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

Visto il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell’8/XI/2007;

vista la nota della Commissione Europea prot. n. 12168 del 03/07/2009, avente ad oggetto: Procedura per la valutazione della conformità a norma dell’art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio: Accettazione della Commissione” con riferimento al PO FSE Abruzzo 2007-2013 –CCI 2007IT052PO001;

vista la D.G.R. dell’11-06-2012, n.364° recante “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO” – Piano Operativo 2012-2013;

ravvisata la necessità di finalizzare quota parte della residua disponibilità finanziaria alla realizzazione di azioni non trattate dal Piano 2012-2013, come disposto nella delibera sopra richiamata, riservando l’accesso alle medie e grandi imprese ubicate nelle aree di crisi della regione Abruzzo, anche attraverso l’erogazione di interventi di formazione continua in favore

dei lavoratori neo-occupati;

vista la determinazione interdirigenziale del 10-08-2012, n.90/DL22 e n.36/DL23 avente per oggetto “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO –P.O. 2009-2010-2011 Asse 1 Adattabilità, Asse 2 Occupabilità - Progetto speciale multiasse “Lavoro e Formazione per imprese medie e grandi” - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione istanze ed annessi allegati;

atteso che l’art. 9, comma 8 del suddetto Avviso prevede che, fino ad esaurimento delle risorse stanziato, pari ad € 2.000.000,00, e comunque, non oltre il termine del 31 ottobre 2012, gli elenchi/graduatorie di ammissibilità delle istanze pervenute, siano pubblicati entro 30 gg dalla scadenza di ogni periodo di ricezione delle candidature così come in esso indicato;

preso atto che, ai sensi del comma 7 del medesimo art.9 dell’avviso in oggetto, la verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità e la successiva formazione degli elenchi/graduatorie sono attribuite ad uno o più Nuclei di valutazione;

considerato- che con D.D. del 3/09/2012, nr. 104/DL si è proceduto alla costituzione del nucleo preposto all’istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle istanze afferenti l’intero periodo di vigenza dell’avviso de quo;

- che con nota prot. n. RA 247841/DL23 del 7/11/2012, sono state trasmesse al nucleo preposto, per gli adempimenti di competenza, le istanze afferenti il progetto di che trattasi pervenute nel nono periodo di ricezione, come da Tavola 1 art.9 comma 8;
- che alla data del 31 ottobre 2012 è terminato il nono lasso temporale fissato per l’inoltro delle candidature;
- che con nota n. RA 270691/DL del 29/11/2012 il suddetto nucleo ha trasmesso il verbale relativo all’istruttoria delle istanze pervenuta nel periodo 27/10/2012-31/10/2012;

preso atto della documentazione di cui sopra e condivisa l’attività istruttoria svolta dal nucleo incaricato;

ritenuto di impegnare, per conto del Servizio DL23, essendo il creditore determinabile, a carico del bilancio del corrente esercizio finan-

ziario, che presenta la necessaria copertura, la somma complessiva di € 290.320,00, come di seguito specificato:

Asse 1 Adattabilità P.O.FSE 2007-2013	Categoria di spesa	52002 F.S.E.(40,35%)	52003 FdR(59,65%)	TOTALE
	n.62	€ 117.144,12	€ 173.175,88	€ 290.320,00

Tutto ciò premesso

DETERMINANO

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) di approvare le risultanze dell'attività istruttoria, svolta dal nucleo incaricato con D.D. del 03/09/2012 nr. 104/DL, delle istanze pervenute a valere "sull'Avviso pubblico per l'accesso agli incentivi da parte delle medie e grandi imprese", relativamente al nono pe-

riodo di ricezione delle candidature (art.9 comma 8 , dell'avviso medesimo), per come declinate nel verbale n.4 e relativo allegato "A" recante l'elenco delle candidature finanziabili/non finanziabili.

- 2) di impegnare per conto del Servizio DL23, essendo il creditore determinabile, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura la somma complessiva di € 290.320,00 come di seguito specificato:

Asse 1 Adattabilità PO.FSE 2007-2013	Categoria di spesa	52002 F.S.E.(40,35%)	52003 FdR (59,65%)	TOTALE
	n.62	€ 117.144,12	€ 173.175,88	€ 290.320,00

- 3) di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto.

- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli Allegati "A" (istanze finanziabili) e "B" (istanze non ricevibili/non ammissibili), sul B.U.R.A.T. e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil.

- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Servizio di Ragioneria Generale – DB/9 della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio Attività Sportive;
- al Servizio Gestione delle Politiche del Lavoro e Formative per i successivi provvedimenti di competenza;

- al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;

- al Direttore della "Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", ai sensi del comma 10 dell'art.16 della Legge Regionale n.7/2002.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DL23

Dr. Giuseppe Sciuolo

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DL22

(vacante)

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Germano De Sanctis

Seguono allegati



Progetto Speciale Multiasse
 Lavoro e Formazione per Imprese medie e grandi
 Periodo di ricezione delle candidature dal 27 ottobre al 31 ottobre 2012

Allegato "A"

graduatoria candidature finanziabili

Cod. Istanza	Data invio	Data arrivo	Ragione sociale	Sede Legale				Sede Operativa				N. unità interessate all'assunzione	Contributo riconosciuto	N. Unità interessate alla formazione	Contributo riconosciuto
				Via	CAP	Città	Provincia	Via	CAP	Città	Provincia				
5	30/10/2012	31/10/2012	NEW TRADE SRL	O. Vannucchi	59100	Prato	PO	C.da Terzi	66052	GISSI	CH	25	€ 250.000,00	24	€ 40.320,00





Progetto Speciale Multilasse

Lavoro e Formazione per imprese medie e grandi

Periodo di ricezione delle candidature dal 27 ottobre al 31 ottobre 2012

Allegato "B"

graduatoria candidature non ricevibili/non ammissibili

Cod. Istanza	Data invio	Data arrivo	Ragione sociale	Sede Legale				Sede Operativa				Ricevibile	Ammissibile	Note
				Via	CAP	Città	Provincia	Via	CAP	Città	Provincia			
4	31/10/2012	05/11/2012	LA BRILLANTE SRL	Patini n.25	64014	Martinsicuro	TE					NO		Pervenuta fuori termine - Art. 8 c.1 (lett.a)
6	30/10/2012	31/10/2012	NEW TRADE SRL	O. Vannucchi	59100	Prato	PO	C.da Terzi	66052	Giuliano	CH		NO	Priva dei documenti obbligatori costituenti il dossier di candidatura di cui all'art.7 dell'avviso



Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.10.2012, n. DA21/34:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i TOTO Costruzioni Generali Spa – V.le Abruzzo, 410 66013 CHIETI. Autorizzazione regionale per la gestione di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti inerti, tipo LOKO-TRACK LT 105 S7N 73201, marca METSO MINERALS.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. avente per oggetto “Norme in materia ambientale”;

Visto l’art. 196 del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., relativo alle competenze attribuite alle Regioni;

Visto l’art. 208, comma 15 del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., che stabilisce: “omissis .. gli impianti mobili di recupero o di smaltimento, esclusa la semplice riduzione volumetrica e la separazione delle frazioni estranee, sono autorizzati in via definitiva dalla Regione ove l’interessato ha la sede legale .. omissis ... Per lo svolgimento delle singole campagne di attività, allegando l’autorizzazione di cui al comma 1 e l’iscrizione all’albo nazionale gestori ambientali, nonché l’ulteriore documentazione richiesta. La Regione può adottare prescrizioni integrative oppure vietare l’attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell’ambiente o della salute pubblica”;

Vista la L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. avente per oggetto: “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”, art. 50;

Vista la Direttiva 9 aprile 2002 ”Indicazioni

per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”, che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

Vista la D.G.R. n. 629 del 09/07/08 avente ad oggetto:” D.Lgs 3.04.2006, n. 152 – art. 208, comma 15 - L.R. 19.12.2007, n. 45 – art. 50, comma 2. Impianti mobili di smaltimento e/o recupero di rifiuti. Direttive regionali”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 64 Speciale Ambiente del 03/09/08;

Visto il Decreto Ministeriale 5/02/98 “individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs 5/02/1997, n. 22” e successive modifiche ed integrazioni apportate, in particolare dal D.M. 5/04/2006, n. 186;

Vista la D.G.R. n. 1227 del 29/11/07 avente ad oggetto: “ D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 02/01/08;

Richiamato l’art. 208, comma 11, lett. g) del predetto D. Lgs. n. 152/06, che recita testualmente: ”le garanzie finanziarie richieste devono essere prestate solo al momento dell’avvio effettivo dell’esercizio dell’impianto”;

Vista la D.G.R. 10.12.2003 n. 1198 avente per oggetto:” L.R. 28.04.2000 n. 83 art. 20 – Disposizioni concernenti la costituzione delle garanzie finanziarie da parte dei soggetti intestatari di autorizzazioni regionali, ai sensi del D.Lgs n. 22/97, artt. 27 e 28, del D.Lgs n. 36/2003 e della legge n. 372/99 per la realizzazione e l’esercizio di impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 7 del 25.02.2004;

Vista la D.G.R. n. 790 del 03.08.07 avente per oggetto: “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006” pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 71

Speciale Ambiente n. 2 del 02/01/08;

Evidenziato che è fatto salvo quanto ulteriormente disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le successive campagne di attività di gestione dei rifiuti, utilizzando l'impianto mobile indicato in oggetto;

Vista la richiesta di autorizzazione inoltrata dalla Società TOTO COSTRUZIONI GENERALI Spa con sede legale ed amministrativa in Viale Abruzzo 410 CHIETI, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – art. 208, comma 15, datata 29.10.2010, acquisita al protocollo regionale al n. RA/212096 del 10 novembre 2010, alla quale risulta allegato l'elaborato denominato “ Relazione Tecnica” – allegato RT – datato Ottobre 2010;

Vista la nota del Servizio Gestione Rifiuti, prot. n. RA/114247 del 26 maggio 2011, con la quale è stato richiesto il relativo parere tecnico all'ARTA Abruzzo – Dipartimento di Chieti;

Preso atto del parere tecnico favorevole espresso dal predetto Dipartimento dell'ARTA Abruzzo con prot. n. 6399 del 29 novembre 2011, acquisito agli atti del Servizio Gestione Rifiuti in data 5 dicembre 2011, con prot. n. RA/251285, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato n. 1);

Dato atto del contenuto della documentazione allegata alla nota inviata dalla Società in oggetto in data 13 settembre 2012, prot. n. 711, acquisita al protocollo regionale al n. 206523 in data 17 settembre 2012, concernente il possesso dei requisiti soggettivi previsti dalle vigenti normative in materia e così come indicato nella direttiva regionale di cui alla D.G.R. n. 1227/2007;

Ritenuto di rinviare a successivo e separato provvedimento ogni valutazione in merito alla attivazione delle singole campagne di attività dell'impianto di che trattasi, previa valutazione del rispetto delle procedure riportate nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 629 del 09.07.2008, con particolare riguardo al contenuto del paragrafo 5 e seguenti della Direttiva regionale;

Considerato, pertanto, che dall'esame della

documentazione non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Vista la legge n. 77 del 14/09/1999 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- 1) di autorizzare in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. n. 45/2007 e s.m.i., art. 50, la Società TOTO COSTRUZIONI GENERALI Spa, con sede legale ed amministrativa in V.le Abruzzo 410 66100 CHIETI, all'esercizio di un impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (inerti), tipo LOKO-TRACK LT 105 S7N 73201, marca METSO MINERALS, per le operazioni classificabili ai sensi dell'allegato C alla parte quarta de D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come fase R 5, avente una potenzialità massima giornaliera pari a 1.000 metri cubi (1.500 T/d), con un tempo effettivo di utilizzo macchina massimo di 10 ore/giorno;
- 2) di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di anni dieci dalla data di notifica del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;
- 3) di stabilire che per l'esercizio dell'impianto indicato al precedente punto 1) dovranno essere rispettate le condizioni e le prescrizioni

dettate dall'ARTA Abruzzo- Distretto Provinciale di Chieti, riportate ne parere prot. n. 6399/29.11.2011, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato n. 1);

- 4) di stabilire che la presente autorizzazione riguarda l' operazioni di trattamento R5 di cui all'Allegato C parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la produzione di prodotti inerti da utilizzare nelle forme consentite dalle vigenti normative in materia nonché rifiuti da avviare a smaltimento e/o recupero, ai sensi delle rative disposizioni di legge;
- 5) di stabilire che, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, da attivare secondo le modalità stabilite nella D.G.R. n. 629 del 09.07.2008:
 - a) devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - b) almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, tutta la documentazione necessaria ai fini delle procedure ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e darne contestuale comunicazione al Comune, all'ARTA ed alla Azienda USL, competenti per territorio;
 - c) sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell' ARTA, delle aziende ASL e del Comune, nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
 - d) l'effettuazione delle singole campagne di attività è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disci-

plina nazionale e regionale richiede lo svolgimento della procedura di VIA; qualora la stessa sia ritenuta necessaria, l'installazione dell'impianto, oggetto della presente autorizzazione, è sospesa fino alla definizione positiva della procedura di VIA;

- 6) di stabilire inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
 - a) il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo le vigenti normative in materia;
 - b) l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
 - c) per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto";
 - d) le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo; relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la for-

- mazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;
- e) deve essere dimostrata l'attivazione della procedura per il rilascio del certificato prevenzioni incendi e, comunque, devono essere sempre disponibili nell'area di cantiere sistemi di rapido intervento nell'eventualità si sviluppino incendi;
- f) nel caso sia espressamente previsto dalle normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- g) per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle stesse;
- h) il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
- i) in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'Azienda USL, competenti territorialmente;
- j) tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
- k) durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso l'impianto;
- 7) di stabilire altresì, che:
- a) la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 790/07, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;
- c) si dovrà ottemperare da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti - MUD), dall'art. 190 (Registro di carico e scarico) e dall'art. 193 (Trasporto dei rifiuti), comunicazioni, ..etc. del Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., nonché per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con cadenza semestrale, al Servizio Ambiente della Provincia di Chieti ed all'ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 del 11.10.2010; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d) è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- e) in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;

- f) la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
- 8) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 9) di prescrivere che all'ingresso possono essere ammessi solo i rifiuti autorizzati e che quelli in uscita dall'impianto mobile devono essere assolutamente coerenti con la tipologia di scarica da individuarsi per il successivo smaltimento e/o recupero previsto dalla legge;
- 10) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 11) di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
- 12) di disporre l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- 13) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato ai sensi di legge alla Società beneficiaria;
- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi,

all'oggetto ed al dispositivo, fatta eccezione dell'allegato parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A).

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E
ATTIVITA' COMUNITARIE

DETERMINAZIONE 30.11.2012, n. DA24/32:
Bando "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)", DGR, 9.07.2012, n. 447: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011 – Approvazione delle istanze ammesse, impegno delle risorse

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto:

- l'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3959 del 10/08/2011 che, al fine di favorire la ripresa delle attività produttive che hanno subito conseguenze economiche sfavorevoli per effetto del sisma del 6 aprile 2009, autorizza il Commissario delegato per la ricostruzione a concedere un contributo, nel limite massimo complessivo di € 43.800.000,00, in favore delle Imprese con sede nei Comuni elencati nei Decreti del Commissario Delegato n. 3 ed 11 rispettivamente del 16 aprile e 17 luglio 2009, erogati con le modalità di cui alla

decisione della Commissione Europea del 16 ottobre 2009 C(2009)8042, ed al netto di eventuali rimborsi assicurativi, indennizzi o contributi pubblici conseguiti per le medesime voci di danno, con imputazione della spesa a valere sulle risorse stanziare per la ricostruzione di cui all'art. 14, co.1 del Decreto-Legge n. 39 del 2009;

- la modifica al Regime di Aiuto N. 459/A del 16 ottobre 2009, approvata con Decisione della DG COMP n. SA 33867 (2011/N) del 19 dicembre 2011;
- il Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011 con il quale viene disciplinata l'attuazione delle risorse individuate con la O.P.C.M. 3959/2011 sopra richiamata e individuati i beneficiari delle risorse in quelle "...imprese che per la loro dimensione e per la consistenza del relativo danno non hanno potuto partecipare al Bando VI 1.1 del POR FESR Abruzzo 2007/2013, pubblicato sul BURA n. 54 serie speciale del 30/12/2009, e allo scorrimento delle graduatorie dello stesso Bando...";

Considerato:

- che con la D.G.R. n. 447 del 09/07/2012 è stato approvato il Bando relativo agli "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato)" con una dotazione finanziaria di € 35.000.000,00 pubblicato sul BURA n. 54 Speciale del 25/07/2012 e con scadenza per la presentazione delle istanze fissata al 08/09/2012;
- che con la medesima D.G.R. è stata affidata al Servizio Attività Internazionali la totale gestione del Bando suddetto compresa la ricezione e valutazione delle istanze;
- con la DGR n. 508 del 03/08/2012 è stato riformulato l'assetto organizzativo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie; Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia determinando la soppressione del Servizio Attività Internazionali e l'assorbimento di parte degli Uffici apparte-

nenti al Servizio al Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie e conseguentemente con il passaggio a quest'ultimo della gestione del Bando;

- con Determinazione Dirigenziale n. 3/DA24 del 25/10/2012 è stato costituito il Gruppo di lavoro interno preposto all'istruttoria ed alla valutazione delle istanze, composto dai dipendenti dell'Ufficio Attività Comunitarie supportati dal personale del Gruppo di lavoro dell'Assistenza Tecnica del POR FESR Abruzzo 2007/2013, RTI Ecoter/Sercamm;

Dato atto che:

- che alla scadenza dei termini di presentazione delle domande sono pervenute, complessivamente, n. 6 istanze per le quali si è provveduto alla registrazione al protocollo dell'Ente e all'attribuzione di un numero di identificazione progressivo;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 7, co. 1 del Bando, il predetto Gruppo ha proceduto all'istruttoria formale delle istanze per la verifica dei requisiti di ammissibilità e, ove necessario, alla richiesta di integrazione per carenze o imprecisioni documentali prevista del medesimo articolo;
- il Gruppo di lavoro ha regolarmente provveduto alla verbalizzazione dei provvedimenti adottati;

Visti i verbali di valutazione n. 1 del 27/10/2012 e n. 2 del 26/11/2012, allegati alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale (rispettivamente Allegato 1 e 2), con i quali si ammettono le istanze della Sanofi Aventis S.p.A. ID 3, Edimo Holding S.r.l. ID 2, Dompè Farmaceutici S.p.A. ID 4 e A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l. ID5;

Considerato che per le restanti due Imprese non è ancora possibile dichiarare conclusa la fase istruttoria, quindi la stessa ammissibilità nonché la determinazione del contributo ammissibile, dato che il Gruppo di valutazione, per l'istanza della SelexElsag S.p.A. ID 6 ha già con il primo verbale espresso esplicita richiesta di parere da parte di un esperto in diritto societario per la problematica legata alla richiesta di danno per l'immobile di proprietà della controllante

Finmeccanica S.p.A., stante quanto riportato nel verbale n. 1 del 27 ottobre 2012, e, diversamente per il caso della Thales Alenia Space Italia S.p.A. ID 1 è invece necessario richiedere nuove integrazioni/chiarimenti per l'esatta quantificazione del risarcimento che la stessa ha già ricevuto dalle compagnie assicurative;

Ritenuto di dover procedere con il presente atto all'approvazione delle istanze della Sanofi Aventis S.p.A. ID 3, Edimo Holding S.r.l. ID 2, Dompè Farmaceutici S.p.A. ID 4 e A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l. ID 5 e di darne comunicazione scritta alle stesse;

Preso atto che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 678 del 16/10/2012 ha istituito il Capitolo di Entrata n. 43074 Assegnazioni Statali per Interventi di riattivazione produttiva delle imprese (ex art. 87.2.b del Trattato) O.P.C.M. 3959/2001, Decreto Commissario Delegato N. 88/2011e correlato di Spesa n. 282225 Interventi di riattivazione produttiva delle imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato) O.P.C.M. 3959/2011, Decreto Commissario Delegato N. 88/2011 (e Scorrimento Graduatorie POR FESR) per l'importo di € 43.800.000,00;

Dato atto che il Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie con la Determinazione Dirigenziale n. 4/DA24 del 25/10/2012 ha autorizzato l'accertamento delle entrate sul Capitolo di bilancio regionale n.43074/01;

Ritenuto di assumere l'impegno di spesa di € 11.686.544,74 sul capitolo di Spesa n.282225 Interventi di riattivazione produttiva delle imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato) O.P.C.M. 3959/2011, Decreto Commissario Delegato N. 88/2011 (e Scorrimento Graduatorie POR FESR) per il pagamento delle n. 4 Imprese elencate nell'Allegato 3 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dover disporre la pubblicazione sul BURA del presente atto;

Visto l'art. 1, co. 2 del D.L. n. 174/2012;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa:

- di approvare l'ammissione a finanziamento delle seguenti grandi imprese: Sanofi Aventis S.p.A. ID 3, Edimo Holding S.r.l. ID 2, Dompè Farmaceutici S.p.A. ID 4 e A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l. ID 5 con l'attribuzione del contributo riconosciuto come da Allegato 3 al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di impegnare la somma di € 11.686.544,74 sul capitolo di spesa n. 282225 Interventi di riattivazione produttiva delle Grandi Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato) O.P.C.M. 3959/2011, Decreto Commissario Delegato N. 88/2011 (e Scorrimento Graduatorie POR FESR) del corrente esercizio finanziario del bilancio regionale, rinviando a successivi atti la liquidazione della spesa;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURA e di darne comunicazione scritta a ciascuna delle Imprese ammesse a finanziamento;
- per quanto motivato nei due verbali del Gruppo di Valutazione non è possibile con il presente atto stabilire per la SelexElsag S.p.A. ID 6 e la Thales Alenia Space Italia S.p.A. ID 1 l'ammissibilità, nonché la determinazione del contributo riconoscibile;
- di prendere atto della richiesta avanzata dal Gruppo di Valutazione nel verbale n. 1 del 27 ottobre 2012 (Allegato 1) di individuazione di un esperto in diritto societario, che provveda al rilascio del richiesto parere sull'istanza della SelexElsag S.p.A. ID 6 per la problematica legata alla richiesta di danno per l'immobile di proprietà della controllante Finmeccanica S.p.A.;
- di rimandare a successivo atto, previa richiesta all'Avvocatura Regionale, l'individuazione di un esperto in diritto societario per il rilascio del richiesto parere;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 1, co. 2 del D.L. 174/2012, il presente atto alla Corte dei Conti – Sezione Enti Locali di L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Loretta Zuffada

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato



ALLEGATO 1

GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO

*Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese
(ex art. 87.2.b del Trattato)*

DELIBERAZIONE 09.07.2012, n. 447:

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011 – Approvazione Bando per Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato).

VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

VISTA:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2011, n. 3959;
- il Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione del 27 dicembre 2011, n. 88;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 9 luglio 2012, n. 447;
- la decisione di adozione dell'Aiuto di Stato N 459/A/2009 "Aiuti destinati ad ovviare i danni arrecati dal terremoto del 6 aprile", c.m.i. con la notifica n. SA 33867 (2011/N) del 19 dicembre 2011;
- la Determinazione Dirigenziale del 25 ottobre 2012, n. 3/DA24, relativa all'Organizzazione del Gruppo di Lavoro;

CONSIDERATO CHE:

- entro la data ultima di presentazione dell'8 settembre 2012, sono stati presentati complessivamente 6 plichi relativi ad altrettante istanze;
- la valutazione di tipo formale riguardante i requisiti di ammissibilità delle domande, ai sensi dell'art. 7, comma 4, non ha comportato esclusioni;
- la procedura di selezione è di tipo "valutativa a sportello", le istanze saranno esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione, facendo riferimento alla data e all'ora riportate nella raccomandata di invio;
- per quanto sopra riportato, i progetti presentati sono nell'ordine:

SOGGETTO	PROTOCOLLO	DATA	ID
<i>Thales Alenia Space S.p.A.</i>	RA/181461	03/08/2012	1
<i>Edimo Holding S.r.l.</i>	RA/185970	10/08/2012	2
<i>Sanofi Aventis S.p.A.</i>	RA/188331	20/08/2012	3



GIUNTA REGIONALE

<i>Dompè S.p.A.</i>	RA/195572	3/09/2012	4
<i>Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l.</i>	RA/204115	13/09/2012	5
<i>Selex Elsag S.p.A.</i>	RA/204061	13/09/2012	6

si riporta il presente verbale

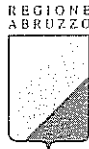
L'anno duemiladodici, il giorno 27 del mese di ottobre, alle ore 9,00, in L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27, nella sede degli Uffici della Regione Abruzzo, presso il *Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie*, si è riunito il Gruppo di lavoro costituito con Determinazione dirigenziale n. 3/DA24 del 29/10/2012 formato dai Sigg. Vincenzo Calvisi, Cesare Faraone e Antonio Pietro Mancini supportato dal personale appartenente al Gruppo di lavoro dell'Assistenza tecnica al Programma POR FESR Abruzzo 2007-2013, R.T.I. Ecoter-Sercamm, Placidi.Daniele, Alessandro Ciccone e Pier Giorgio Scimia, al fine di valutare le domande di contributo presentate sul Bando in oggetto, procedendo prioritariamente con una verifica formale dei requisiti di ammissibilità.

In particolare le tematiche di maggiore complessità hanno riguardato:

1. per n. 2 soggetti che hanno presentato istanza, in particolare la *Dompè Farmaceutici S.p.A.* e la *Thales Alenia Space Italia S.p.A.*, il Gruppo di lavoro ritiene necessario richiedere integrazioni in merito all'esatta determinazione del contributo risarcitorio/assicurativo che le stesse attestano di aver ricevuto, in particolare per la sospensione dell'attività ai sensi della lett. b), comma 4, dell'art. 3 del Bando;
2. per *A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l.* il Gruppo di lavoro, esaminata la perizia e la richiesta per sospensione dell'attività in essa articolata, ritiene necessario richiedere chiarimenti sulla ricostruzione del contributo per sospensione, tenendo conto che lo stesso è determinato prendendo a riferimento i redditi (UNICO 2009) prodotti anche da altre Società del Gruppo Dompè, di cui la Società presente a L'Aquila rappresentava il fornitore di materie prime e prodotti finiti;
3. per la *SelexElsag S.p.A.*, il Gruppo di valutazione dopo lungo confronto ritiene di dover richiedere un parere da parte di un esperto in materia, poiché dall'esame della documentazione presentata emerge una richiesta per danni ad un immobile che non risulta essere né sede della stessa *SelexElsag S.p.A.* né di sua proprietà, ma di proprietà della Finmeccanica S.p.A. che comunque controlla al 100% la Società richiedente SelexElsag S.p.A.. La suddetta situazione è peraltro riassunta in una nota a firma congiunta della stessa SelexElsag e di Finmeccanica, da sottoporre alla valutazione dell'esperto da individuare.

Alle ore 13,40, il Gruppo di lavoro chiude il presente verbale, con le seguenti considerazioni sull'istruttoria formale tesa a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità:

- ammette fin da subito e senza riserve le istanze della *Sanofi Aventis S.p.A. ID 3, Edimo Holding S.r.l. ID 2*;
- richiede integrazioni per la *Dompè Farmaceutici S.p.A.*, *Thales Alenia Italia S.p.A.*, *A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l.*, per le ragioni sopra evidenziate, dando incarico all'Ufficio alle richieste sopra descritte;



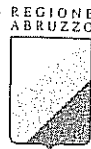
GIUNTA REGIONALE

- rimette fin da subito Dirigente del Servizio e al Direttore della Direzione competente la decisione circa l'individuazione di un esperto per la richiesta del parere per la proponente *SelexElsag S.p.A.*

<i>I COMPONENTI IL GRUPPO DI LAVORO</i>	
<i>Vincenzo Calvisi</i>	<i>[Signature]</i>
<i>Cesare Faraone</i>	<i>[Signature]</i>
<i>Antonio Pietro Mancini</i>	<i>[Signature]</i>
<i>Daniele Placidi</i>	<i>ASSENTE</i>
<i>Alessandro Ciccone</i>	<i>[Signature]</i>
<i>Piergiorgio Scimia</i>	<i>[Signature]</i>



Documento conforme all'originale
 composto da n. 3 fogli
 e n. 3 fasciate.
 L'Aquila, li 30/11/2012
 IL DIRIGENTE



ALLEGATO 2

GIUNTA REGIONALE

REGIONE ABRUZZO

*Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese
(ex art. 87.2.b del Trattato)*

DELIBERAZIONE 09.07.2012, n. 447:

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011 – Approvazione Bando per Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato).

VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE (N. 2)

VISTA:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2011, n. 3959;
- il Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione del 27 dicembre 2011, n. 88;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 9 luglio 2012, n. 447;
- la decisione di adozione dell'Aiuto di Stato N 459/A/2009 "Aiuti destinati ad ovviare i danni arrecati dal terremoto del 6 aprile", c.m.i. con la notifica n. SA 33867 (2011/N) del 19 dicembre 2011;
- la Determinazione Dirigenziale del 25 ottobre 2012, n. 3/DA24, relativa all'Organizzazione del Gruppo di Lavoro;
- il verbale n. 1 del 27 ottobre 2012, le successive note di richiesta integrazione e chiarimenti dell'Ente del 06/11/2012;

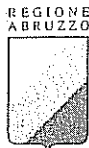
PRESO ATTO CHE:

- alle integrazioni richieste, come dettagliate nel verbale n. 1 e riportate nelle note dell'Ente, hanno dato seguito con le seguenti:

SOGGETTO	PROTOCOLLO RICHIESTA REGIONE	PROTOCOLLO RISPOSTA BENEFICIARIO	ID
<i>Thales Alenia Space S.p.A.</i>	RA/246748 del 06/11/2012	RA/265734 del 19/11/2012 (anticipata tramite e-mail)	1
<i>Dompè S.p.A.</i>	RA/246757 del 6/11/2012	RA/257228 del 16/11/2012	4
<i>Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l.</i>	RA/246766 del 6/11/2012	RA/262666 del 22/11/2012	5

si riporta il presente verbale

L'anno duemiladodici, il giorno 26 del mese di novembre, alle ore 10,30, in L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27, nella sede degli Uffici della Regione Abruzzo, presso il *Servizio Programmazione, Sviluppo*



GIUNTA REGIONALE

e *Attività Comunitarie*, si è riunito il Gruppo di lavoro costituito con Determinazione dirigenziale n. 3/DA24 del 29/10/2012 formato dai Sigg. Vincenzo Calvisi, Cesare Faraone e Antonio Pietro Mancini supportato dal personale appartenente al Gruppo di lavoro dell'Assistenza tecnica al Programma POR FESR Abruzzo 2007-2013, R.T.I. Ecoter-Sercamm, Placidi Daniele, Alessandro Ciccone e Pier Giorgio Scimia, al fine di valutare le richieste di integrazione sopra evidenziate, decise con verbale n. 1 del 27/10/2012.

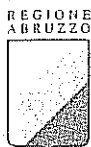
In particolare le risposte alle integrazioni/chiarimenti hanno riguardato:

1. la *Dompè Farmaceutici S.p.A.* con la nota sopra evidenziata ha dichiarato che "...non è stato riconosciuto nessun contributo risarcitorio/assicurativo per la sospensione dell'attività...", quindi alla stessa potrà essere riconosciuto il contributo lordo determinato nell'apposita scheda di valutazione;
2. per *Thales Alenia Italia S.p.A.* la nota, anticipata tramite posta elettronica, non chiarisce, come richiesto l'importo di contributo per sospensione dell'attività, ai sensi della lett. b), comma 4, dell'art. 3, ma evidenzia un importo di risarcimento assicurativo "...totale dell'indennizzo assicurativo (79.884 migliaia di Euro)..." ben diverso da quello indicato nella **DOMANDA DI AMMISSIONE, al punto 9). 9.1 Eventuali risarcimenti del danno subito di cui l'impresa può beneficiare o ha beneficiato, € 11.290.900,00**: per quanto evidenziato, l'esame finale della stessa dovrà necessariamente chiarire quale dei due importi sia corretto, al fine di valutare la stessa possibilità per la richiedente di ottenere qualsiasi tipo di contributo sul Bando in oggetto;
3. per la *A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l.*, il Gruppo di valutazione dopo aver valutato le integrazioni presentate e ricostruito tutto il percorso seguito dalla beneficiaria per la determinazione del contributo per sospensione – determinazione peraltro già riconosciuta dalla compagnia assicurativa, che indubbiamente non può essere ritenuta di parte – ritiene di poter ammettere quanto dalla stessa richiesto e riportato nel dettaglio nell'apposita scheda di valutazione;

Alle ore 13,10, il Gruppo di lavoro chiude il presente verbale, con le seguenti considerazioni sull'istruttoria formale:

- ammette, alla luce anche dei chiarimenti e integrazioni richiesti, la *Dompè Farmaceutici S.p.A.* e la *A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l.*;
- rimanda a ulteriori approfondimenti la valutazione dell'istanza della *Thales Alenia Italia S.p.A.* al fine di approfondire quanto emerso dai chiarimenti prodotti e sopra riportati;
- conferma quindi quanto già riportato nel verbale n. 1 del 27 ottobre 2012 la richiesta circa l'individuazione di un esperto per il parere circa l'ammissibilità dell'istanza della *SelexElsag S.p.A.*.
- suggerisce quindi di procedere fin da subito all'ammissione a contributo per le quattro seguenti Società, secondo quanto riportato in dettaglio nelle singole schede di valutazione:

- *Sanofi Aventis S.p.A.* ID 3;
- *Edimo Holding S.r.l.* ID 2;
- *Dompè Farmaceutici S.p.A.* ID 4;
- *A. Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l.* ID 5;



GIUNTA REGIONALE

I COMPONENTI IL GRUPPO DI LAVORO	
Vincenzo Calvisi	<i>[Signature]</i>
Cesare Faraone	<i>[Signature]</i>
Antonio Pietro Mancini	<i>[Signature]</i>
Daniele Placidi	ASSELENTE
Alessandro Ciccone	<i>[Signature]</i>
Piergiorgio Scimia	<i>[Signature]</i>



Documento conforme all'originale
composto da n.3..... fogli
e n.3..... fasciate.
L'Aquila, li 30/12/12
IL DIRIGENTE *[Signature]*

Allegato 3

DELIBERAZIONE 09.07.2012, n. 447:

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3959 del 10 agosto 2011 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011 –
Approvazione Bando per Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato).

BENEFICIARIO		TIPOLOGIA DANNO/CONTRIBUTO RICONOSCIUTO AL NETTO DI EVENTUALI RISARCIMENTI GIA' RICONOSCIUTI				SPESA AMMESSE PER PERIZIE (DA RENDICONTARE)	TOTALE RICONOSCIUTO AL NETTO DI QUANTO PERCEPITO/COMUNICATO PER LA STESSA TIPOLOGIA DI DANNO
		IMMOBILE	MOBILI	SCORTE	SOSPENSIONE	PERIZIE	
		max € 5.000.000,00					
ID 5	<i>Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l.</i>		193.694,47	101.681,27	312.516,00	10.000,00	617.891,74
ID 2	<i>Edimo Holding S.r.l.</i>	4.109.475,00		677.713,00		10.000,00	4.797.188,00
ID 4	<i>Dompè Farmaceutici S.p.A.</i>	7.599.002,74	2.469.220,81		413.801,00	15.000,00	5.428.801,00
ID 3	<i>Sanofi Aventis S.p.A.</i>	473.488,76	359.175,24			10.000,00	842.664,00
<i>totale ammesso</i>							11.686.544,74



Documento conforme all'originale
composto da n. 2 fogli
e n. 1 fasciata.
L'Aquila, li 30/VI/2012
IL DIRIGENTE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E
DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

DETERMINAZIONE 21.11.2012, n. DC19/215:

PAR FAS Abruzzo 2007/2013 Linea di Azione V.2.1.a “Attuazione del Piano di Azione Obiettivi di Servizio – Servizi di Cura per l’infanzia.” 2° scorrimento della graduatoria approvata con Determinazione n DC8/74 del 29 marzo 2010 per la concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro-nidi pubblici, nell’ambito del Piano Straordinario di cui all’Avviso Pubblico approvato con delibera di Giunta Regionale n. 458 del 24 agosto 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- il Consiglio Europeo di Lisbona del 23/3/2000 ha fissato gli Obiettivi di Servizio, fra cui l’Obiettivo per “l’incremento della copertura territoriale dei servizi per la prima infanzia nelle 8 Regioni del Mezzogiorno d’Italia fino a raggiungere, nel 2013, la copertura del 35% del territorio, corrispondente a quella già conseguita dalle Regioni del nord e del centro Italia”- Indicatore S.04 - cui risulta collegata l’assegnazione di risorse premiali;
- al fine di favorire il conseguimento di detto Obiettivo, la legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007) all’art. 1, comma 1259, ha istituito un fondo triennale, ripartito fra Regioni e Province autonome, per l’attuazione di un “Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia” da cofinanziarsi, per le sole Regioni del mezzogiorno, con risorse F.A.S.;
- con Delibera G. R. n. 579 del 1/7/2008 è stato approvato il “Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013” per la Regione Abruzzo;
- nel Programma Attuativo Regionale per i

fondi FAS (PAR-FAS) Abruzzo 2007-2013, recepito dal CIPE con Delibera n. 79 del 30/9/2011, pubblicata sulla G.U. n.47 serie generale del 25/2/2012, viene affidata alla Direzione Regionale Lavori Pubblici la somma di €6.585.600,00, sulla Linea di Azione V.2.1.a. per l’attuazione del Piano di Azione e viene stabilita, quale modalità per l’utilizzo delle risorse assegnate, lo Strumento di Attuazione Diretta (S.A.D.);

Vista la Deliberazione G.R. n. 458 del 24/8/2009, (BURA ordinario n. 49 del 18/9/09), di approvazione dell’Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti ai Comuni per la realizzazione di Asili e Micro Nidi pubblici nell’ambito del citato Piano Straordinario;

Richiamata la propria Determinazione n. DC8/74 del 29 marzo 2010, pubblicata sul BURA n 32 ordinario del 19/5/2010 di approvazione della correlata Graduatoria nella quale sono validamente inseriti 71 interventi di cui :

- 22 interventi risultano finanziati con la stessa determinazione DC8/74 e fra questi, 4 sono decaduti o hanno rinunciato al finanziamento;
- 13 interventi risultano finanziati nel 1° scorrimento di graduatoria approvato con Determinazione n. DC19/130 del 11/7/2011 (BURA n. 49 ordinario del 12/8/2011) e fra questi 2 hanno rinunciato al finanziamento;
- I restanti interventi, iscritti in graduatoria dal n. 36 al n. 71, risultano non ancora finanziati per carenza di fondi;

Vista la Deliberazione G.R. n. 464 del 23/7/2012 (BURA n. 46 ordinario del 29/8/2012); che definisce, fra l’altro, il SAD per la Linea di Azione V.2.1.a, consistente nello scorrimento della graduatoria sopra specificata;

Tenuto conto che con propria nota circolare, prot. n. RA/85739 del 13 aprile 2012, indirizzata ai 36 Comuni finanziabili con il presente Atto, è stata chiesta conferma della volontà di realizzazione dell’intervento proposto e che, con note acquisite e conservate agli atti del Servizio, i Comuni interpellati hanno così risposto:

- 26 Enti hanno confermato l'impegno a realizzare l'intervento;
- 5 Enti: Torino di Sangro Spoltore, Torano Nuovo, Tossicia e Giuliano Teatino, hanno comunicato di non voler più realizzare l'opera,
- 2 Enti: Chieti e Vasto hanno chiesto di poter realizzare il progetto con leggere modifiche;
- 3 Enti: Teramo, Villa S. Maria e Francavilla non hanno dato conferma scritta ma solo verbale;

Ritenuto che:

- le modifiche proposte dal Comune di Chieti e dal Comune di Vasto possano essere accordate in quanto non incidono sul punteggio di graduatoria a suo tempo acquisito;
- in considerazione del fatto che le risorse disponibili sono sufficienti a coprire tutti gli interventi per i quali è pervenuta formale conferma, possa comunque essere riservata la possibilità di accedere al contributo ai Comuni di Teramo, Villa Santa Maria e Francavilla;
- il contributo accordato con il presente Provvedimento a questi tre Comuni si intende decaduto qualora gli stessi non diano conferma scritta di accettazione e non diano inizio ai lavori, entro il termine di cui all'art. 11, primo comma, dell'Avviso Pubblico, senza diritto di proroga;

Vista la Deliberazione G.R. n. 612 del 24/9/2012 con la quale si autorizza la variazione di Bilancio per l'iscrizione della prima tranche delle risorse assegnate alla Regione Abruzzo per l'attuazione del PAR FAS 2007/2013 sul capitolo di entrata 44000, U.P.B. 04.03.012, affidato al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Direzione Affari della Presidenza e sui corrispondenti capitoli di spesa, affidati alle Direzioni competenti già individuate nello stesso PAR FAS;

Preso atto che:

- sulla base del Piano finanziario allegato alla citata Deliberazione n. 612/2012, l'iscrizione in Bilancio delle somme relative alle varie

Linee di Azione viene spalmata su più esercizi finanziari, anche ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno in modo da diluire gli impegni di spesa su più annualità;

- il Piano Finanziario relativo alla Linea di Azione V.2.1.a. non prevede stanziamento sulla competenza del corrente esercizio finanziario ma solo su quella degli esercizi 2013 e 2014;
- sul relativo capitolo di spesa U.P.B. 04.02.001, n. 152000, denominato "Risorse PAR FAS 2007/2013 - Spese per la realizzazione di Opere Pubbliche," sul quale sono imputabili varie Linee di Azione, risulta iscritta, per il corrente esercizio finanziario, la somma di € 1.862.000,00 finalizzata alla Linea di Azione II.1.1.a "Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi";
- le due Linee di Azione sono entrambe affidate a questo Servizio;

Rilevato che mentre per la Linea di Azione II.1.1.a non è possibile procedere all'impegno della spesa in quanto non risultano ancora individuabili i relativi creditori, per la Linea di Azione V.2.1.a, oggetto del presente provvedimento, è opportuno oltre che necessario procedere all'impegno della prima quota della spesa in quanto i creditori sono già individuati e ricompresi nella graduatoria approvata con propria determinazione n. DC8/74/2010, della quale si autorizza, con questa determinazione, il secondo scorrimento;

Dato atto che il fabbisogno necessario al finanziamento dei 31 interventi inseriti nel presente scorrimento, compresi i tre Comuni ammessi con riserva, è pari a € 6.566.703,00 e quindi inferiore alla somma di € 6.585.600,00, disponibile sulla Linea di Azione V.2.1.a. del PAR FAS Abruzzo 2007/2013;

Ritenuto pertanto di procedere all'assegnazione dell'intera somma di € 6.566.703,00 agli Enti non ancora finanziati, inseriti nella Graduatoria di cui si dispone lo scorrimento e che la differenza di € 18.897,00 disponibile a oggi sui predetti fondi FAS possa essere destinata, con successiva proposta da

sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, al Piano triennale 2010/2012 previsto nel Piano di Azione per gli Obiettivi di Servizio di cui alla citata Deliberazione G.R. n. 579/2008;

Rilevato che con Determinazione n. DA11/54 del 18 gennaio 2011 è stato disposto ai sensi della L.R. n. 3/2002, art. 33, comma 2bis, l'accertamento n. 1967 del 10/10/2012 per la complessiva somma di € 149.427.816,00 con imputazione al capitolo 44000, UPB 04.03.012 dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio regionale per l'esercizio 2012;

Ritenuto opportuno procedere, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità, all'impegno della somma di € 1.862.000,00, disponibile per l'esercizio in corso sul cap. 152000/C/2012 - U.P.B. 04.02.001, rinviando a successivi atti l'impegno delle restanti quote sulla base del piano finanziario approvato dalla Giunta Regionale, previo ripristino in favore della Linea di Azione II.1.1.a, della somma ora impegnata;

Vista la L.R. 14/9/1999, n. 77 concernente norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo ed in particolare l'art. 5 comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

Per tutto quanto esposto nelle premesse che si intende integralmente richiamato,

DETERMINA

1. di procedere al secondo scorrimento della graduatoria approvata con precedente Determinazione n. DC8/74 del 29/3/2010, a partire dall'intervento inserito al 36° posto, riferito al Comune di Torino di Sangro (CH), fino all'intervento inserito all'ultimo posto, con il numero 71, riferito al Comune di Guardiagrele (CH) e di assegnare ai Comuni singoli o associati, che hanno confermato - con note acquisite agli atti del Servizio Opere Pubbliche - la volontà di realizzare gli interventi proposti, come riportati nell'Allegato "A" parte integrante del presente Provvedimento, il contributo a fianco

di ciascuno indicato nella colonna "Contributo attribuito", per un totale di € 6.566.703,00, con riserva per i Comuni di Teramo, Villa S. Maria e Francavilla, che non hanno dato conferma scritta di voler realizzare gli interventi, per i quali il contributo stesso verrà formalmente concesso solo dietro conferma scritta della volontà di realizzare l'intervento, entro il termine previsto nell'art. 11, comma 1 dell'Avviso Pubblico, che vale anche per l'inizio dei lavori. Oltre questo termine i Comuni sopra specificati saranno dichiarati automaticamente decaduti dal contributo, senza diritto di proroga;

2. di stabilire che la differenza di € 18.897,00 ancora disponibile dopo il presente impegno sulla Linea di Azione V.2.1.a. "Attuazione del Piano di Azione Servizi di cura per la prima infanzia" affidata a questo Servizio, possa essere destinata, con successiva proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, al Piano triennale 2010/2012 inserito nel Piano di Azione per gli Obiettivi di Servizio approvato con Deliberazione G.R. n. 579 del 1/7/2008;
3. di accordare le modifiche alla iniziale richiesta, proposte dal Comune di Chieti e dal Comune di Vasto in quanto non incidono sul punteggio di graduatoria a suo tempo acquisito;
4. di prendere atto della rinuncia alla prosecuzione dell'intervento espressa, con lettere acquisite e conservate agli atti del Servizio, dai Comuni di: Torino di Sangro, Spoltore, e Giuliano Teatino, per la Provincia di Chieti e Torano Nuovo e Tossicia, per la Provincia di Teramo;
5. di autorizzare il Servizio Ragioneria Generale all'impegno della somma di € 1.862.000,00, sul cap. 152000/C/2012, UPB 04.02.001-SIOPE 2234, dello Stato di Previsione della Spesa del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, in favore dei Comuni riportati nel predetto Allegato "A" che non hanno espresso formale rinuncia al finanziamento;
6. di dare atto che con Determinazione n. DA11/54 del 18 gennaio 2011 è stato dispo-

- sto ai sensi della L.R. n. 3/2002, art. 33, comma 2bis, l'accertamento n. 1967 del 10/10/2012 per la complessiva somma di € 149.427.816,00 con imputazione al capitolo 44000, UPB 04.03.012 dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio regionale per l'esercizio 2012;
7. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno della restante somma di € 4.704.703,00 necessaria a far fronte all'erogazione di tutti i contributi assegnati agli Enti inseriti nell'Allegato "A", previo ripristino della quota di € 1.862.000,00, impegnata con il presente Provvedimento, sulla originaria Linea di Azione II.1.1.a;
 8. di richiamare tutte le disposizioni, i termini e i vincoli ancora vigenti contenuti nell'Avviso Pubblico approvato con Deliberazione G.R. n. 458 del 24/8/2009 (BURA n. 49 ordinario del 18/9/09), e tutte le modifiche e integrazioni apportate con successiva Deliberazione G.R. n. 464 del 23/7/2012 (BURA n. 46 ordinario del 29/8/2012); che ha provveduto, fra l'altro, a modificare le modalità di erogazione dei contributi, adeguandole alle esigenze di rendicontazione dei fondi FAS;
 9. di richiedere agli Enti riportati nell'Allegato A, ai fini delle operazioni di avvio del Monitoraggio bimestrale previsto per i fondi FAS 2007/2013, la comunicazione, da effettuarsi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAT del presente Provvedimento, dei seguenti dati relativi al Responsabile Unico del Procedimento: nome cognome, reapito telefonico indirizzo e-mail;
 10. di dichiarare parte integrante e sostanziale della presente Determinazione dirigenziale l'allegato "A" denominato "2° scorrimento Graduatoria approvata con Determinazione n. DC8/74 del 29/3/2010 - riparto fondi finalizzati alla realizzazione di Asili e Micro Nidi pubblici per il conseguimento degli Obiettivi di Servizio" – Interventi Finanziati -
 11. di disporre, anche ai fini della decorrenza dei termini previsti nell'articolo 11 dell'Avviso Pubblico per l'utilizzo del contributo assegnato, la pubblicazione integrale sul B.U.R.A.T del presente provvedimento comprensivo dell'Allegato "A".

PER IL DIRIGENTE
(Vacante)

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

Segue allegato

2° SCORRIMENTO GRADUATORIA APPROVATA CON DETERMINAZIONE N. DC8/74 DEL 29/3/2010 - RIPARTO FONDI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI ASILI E MICRO NIDI PUBBLICI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

- INTERVENTI FINANZIATI -

ALLEGATO "A" alla Determinazione n. DC19/215 del 21 novembre 2012

N.	Pos. Graduatoria	Prov.	Comune	"CRATERE"	Tipologia	Esistente Nuovo Ampliamento	Tipo di intervento	Importo di Progetto	N. posti Bambini	Punteggio Totale	Contributo x "Cratere"	Contributo Attribuibile	Quota a carico Comune	Contributo Attribuito	Note
1	36	CH	TORINO DI SANGRO	0	ASILO	N	COSTRUZIONE	475.000,00	25	36,25	0,00	230.000,00	245.000,00	0,00	HA RINUNCIATO
2	37	TE	NOTARESCO	0	ASILO	N	COSTRUZIONE	400.000,00	40	36	0,00	335.000,00	65.000,00	335.000,00	
3	38	AO	LUCO DE' MARS	0	ASILO	N	COSTRUZIONE	440.129,61	40	36	0,00	335.000,00	105.129,61	335.000,00	
4	39	PE	SPOLTORE	0	ASILO	N	COSTRUZIONE	504.290,55	40	36	0,00	335.000,00	169.290,55	0,00	HA RINUNCIATO
5	40	CH	CHIETI	0	ASILO	N	COSTRUZIONE	800.000,00	60	36	0,00	475.000,00	325.000,00	475.000,00	
6	41	AO	PRATOLA PELIGNA (Associazione 4 Comuni)	0	ASILO	N	COSTRUZIONE	499.923,47	36	36	0,00	307.000,00	192.923,47	307.000,00	
7	42	CH	FRANCAVILLA AL MARE	0	ASILO	N	COSTRUZIONE	550.000,00	50	35,5	0,00	405.000,00	145.000,00	405.000,00	CON RISERVA
8	43	CH	ORSOGNA	0	ASILO	N	COSTRUZIONE	475.000,00	60	35	0,00	475.000,00	0,00	475.000,00	
9	44	CH	LANCIANO	0	MICRO	N	RISTRUTTURAZIONE	135.000,00	16	35	0,00	90.000,00	45.000,00	90.000,00	
10	45	TE	SANT'OMERO	0	ASILO	N	COSTRUZIONE	585.455,14	60	35	0,00	475.000,00	110.455,14	475.000,00	
11	46	CH	TORREVECCCHIA TEATINA	0	ASILO	N	COSTRUZIONE	265.000,00	30	33,5	0,00	265.000,00	0,00	265.000,00	
12	47	CH	CELENZA SUL TRIGNO	0	MICRO	N	RISTRUTTURAZIONE	90.000,00	16	33	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	
13	48	CH	VILLA SANTA MARIA	0	MICRO	N	RISTRUTTURAZIONE	125.000,00	23	32,5	0,00	125.000,00	0,00	125.000,00	CON RISERVA
14	49	TE	MORRO D'ORO	0	MICRO	N	COSTRUZIONE	280.000,00	24	32	0,00	192.000,00	88.000,00	192.000,00	
15	50	PE	MANOPPELLO	0	ASILO	E	COMPLETAMENTO	180.000,00	60	30	0,00	118.533,00	61.467,00	118.533,00	
16	51	CH	TOLLO	0	ASILO	E	COMPLETAMENTO	206.000,00	60	30	0,00	140.000,00	66.000,00	140.000,00	
17	52	TE	TORANO NUOVO	0	ASILO	N	COSTRUZIONE	400.000,00	30	30	0,00	265.000,00	135.000,00	0,00	HA RINUNCIATO
18	53	TE	VALLE CASTELLANA	0	MICRO	N	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	200.000,00	20	29,5	0,00	194.000,00	6.000,00	194.000,00	
19	54	CH	FRAINE	0	MICRO	N	RISTRUTTURAZIONE	50.000,00	8	29	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	
20	55	TE	MONTORIO AL VOMANO	0	ASILO	A	COSTRUZIONE	430.000,00	40	29	67.000,00	402.000,00	28.000,00	402.000,00	
21	56	CH	QUADRI	0	MICRO	N	RISTRUTTURAZIONE	62.740,00	10	28,25	0,00	60.000,00	2.740,00	60.000,00	
22	57	AO	LECCE NEI MARS	0	ASILO	N	COSTRUZIONE	435.000,00	30	28,25	0,00	265.000,00	170.000,00	265.000,00	
23	58	TE	TOSSICIA	0	MICRO	N	RISTRUTTURAZIONE	60.000,00	10	26,75	0,00	60.000,00	0,00	0,00	HA RINUNCIATO
24	59	TE	TERAMO	0	ASILO	A	COSTRUZIONE	475.000,00	15	24,75	0,00	230.000,00	245.000,00	230.000,00	CON RISERVA
25	60	CH	POGGIOFIORITO	0	ASILO	E	COMPLETAMENTO	190.689,87	50	23,5	0,00	140.000,00	50.689,87	140.000,00	
26	61	CH	GIULIANO TEATINO	0	MICRO	N	COSTRUZIONE	180.000,00	8	23	0,00	80.000,00	100.000,00	0,00	HA RINUNCIATO
27	62	CH	RIPA TEATINA	0	ASILO	A	COSTRUZIONE	350.000,00	26	22,5	0,00	237.000,00	113.000,00	237.000,00	
28	63	CH	ORTONA	0	ASILO	E	COMPLETAMENTO	80.000,00	38	21	0,00	53.679,62	26.320,38	53.680,00	
29	64	CH	VASTO	0	ASILO	E	COMPLETAMENTO	140.000,00	50	21	0,00	113.490,31	26.509,69	113.490,00	
30	65	CH	TORREBRUNA	0	MICRO	N	COSTRUZIONE	164.000,00	20	21	0,00	164.000,00	0,00	164.000,00	
31	66	TE	TORTORETO	0	ASILO	A	COSTRUZIONE	140.000,00	6	20,5	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	
32	67	PE	ABBATEGGIO	0	ASILO	N	COSTRUZIONE	230.000,00	25	20,25	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	
33	68	PE	ROCCAMORICE	0	MICRO	N	COSTRUZIONE	175.974,50	18	20	0,00	150.000,00	25.974,50	150.000,00	
34	69	TE	MARTINSICURO	0	ASILO	A	COSTRUZIONE	301.000,00	16	20	0,00	230.000,00	71.000,00	230.000,00	
35	70	CH	ARI	0	MICRO	E	COMPLETAMENTO	120.000,00	16	18	0,00	40.000,00	80.000,00	40.000,00	
36	71	CH	GUARDIAGRELE	0	MICRO	E	COMPLETAMENTO	145.000,00	20	16	0,00	40.000,00	105.000,00	40.000,00	
			TOTALI					10.340.203,14	1096			7.536.702,93	2.803.500,21	6.566.703,00	

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 28.11.2012, n. DH28/175:

**Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/06 e s.m.i.
- Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione
di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 -
Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli im-
prenditori e dei lavoratori agricoli" - Defini-
zione dell'importo di contributo concesso per
l'anno 2012 - Ditta OLIVASTRI Rosanna -
LVSRRN53E71L363U - Titolare di Doman-
da di aiuto n. 84750304069.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 re-
lativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte
del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo
rurale (FEASR) di seguito denominato "Rego-
lamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15
dicembre 2006 recante disposizioni di applica-
zione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gen-
naio 2011 che stabilisce modalità di applicazio-
ne del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto ri-
guarda l'attuazione delle procedure di controllo
e della condizionalità per le misure di sostegno
dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea,
con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009,
ha approvato la revisione del Programma di
Sviluppo della Regione Abruzzo
(CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre
2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso
atto della Decisione della Commissione di cui al
punto precedente;

Visto il documento "Linee guida
sull'ammissibilità delle spese relative allo svi-
luppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa
sancita in Conferenza Stato - Regioni nella

seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518
del 12 giugno 2008 con la quale sono stati ap-
provati i Criteri di Selezione degli interventi del
PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura
1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo
Rurale, approvato con la delibera di Giunta
Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n.
DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzio-
ne Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha defi-
nito le Procedure di Controllo per la misura
1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale
n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzio-
ne Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha ap-
provato il Manuale delle Procedure e dei Con-
trolli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo
2007/2013;

Viste, altresì, le Determinazioni dirigenziali
n. DH 17/40 del 08/10/2010 con la quale è stata
approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e
definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25
febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio
Credito ha concesso il finanziamento alle prime
40 ditte presenti nella graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di
cui sopra si è provveduto a richiedere la docu-
mentazione necessaria ai beneficiari ai fini della
determinazione degli importi di contributo
spettanti per l'anno 2012 nonché per la condu-
zione di controlli di carattere amministrativo
riguardo alla sussistenza della condizione di
cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione at-
tività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto
ad esaminare la documentazione prodotta dai
beneficiari allo scopo di effettuare controlli di
carattere amministrativo riguardo alla sussisten-
za della condizione della cessazione dell'attività
agricola ed ha provveduto al calcolo degli im-
porti spettanti fino alla data del 31 dicembre
2012;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica alla sig.ra OLIVASTRI Rosanna - C.F. LVSRNN53E71L363U – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750304069 e dal quale risulta che alla beneficiaria medesima spetta per l'anno 2012 un contributo totale pari ad € 8.001,64 di cui € 3.660,00 di quota FEASR, definito sottraendo l'importo della pensione percepita di € 1.998,36 dal premio massimo concedibile di € 10.000,00;

Reputato di stabilire che la Signora OLIVASTRI Rosanna - C.F. LVSRNN53E71L363U - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750304069, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2012 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

Dato atto, infine, che la beneficiaria di cui al presente provvedimento è tenuta al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2012 un contributo totale pari ad € 8.001,64 di cui € 3.660,00 di quota FEASR, a favore della Ditta OLIVASTRI Rosanna - C.F.

LVSRNN53E71L363U - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750304069 – beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. (CE) 1698/05, Reg. (CE) 1974/06 e Reg. (CE) 1975/06 e s.m.i – Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo – Deliberazione di Giunta Regionale n.754 del 07/08/2008 – Misura 1.1.3 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli";

- di stabilire che la Ditta OLIVASTRI Rosanna C.F. LVSRNN53E71L363U - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750304069 beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2012 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che la beneficiaria di cui al presente provvedimento è tenuta al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 13.11.2012, n. DH33/234:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Inse-
diamento giovani agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda n. 84750317962 del
30/06/2009 DITTA: D'Alesio Giovanni (amministratore della Soc. Agr. D'Alesio Giovanni e Mario
S.s.) nato il 07.12.1981 in Comune di Pescara Prov. PE residente in Via Monte Cimino, 8 Comune
di Montesilvano Prov. PE Approvazione rimodulazione del Piano Aziendale di Sviluppo, conferma
del premio attribuito e concesso con D.D. n. DH23/09 del 22/07/2010;**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di approvare la rimodulazione agli Investimenti proposti nell'ambito del P.A.S. per il raggiungimento degli obiettivi qualificanti presentata dalla ditta **Soc. Agr. D'Alesio Giovanni e Mario S.s.** nato a Pescara il 02/07/1968 e residente in via Monte Cimino, 8 del Comune di Montesilvano (Prov. PE);
- di confermare il premio complessivo di € 50.000,00 di cui € 40.000,00 in conto capitale ed € 10.000,00 in conto interessi che coincide con quanto attribuito e concesso con D.D. n. DH23/09 del 22/07/2010;
- di rinviare la concessione del premio in conto interessi a seguito della stipula della convenzione tra A.G.E.A. e le Banche;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Pescara per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di confermare il termine di esecuzione dei lavori come stabilito dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla

comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 2 fasciate;

Il Dirigente del Servizio

(Dott. Giorgio Fausto Chiarini)

~~(Dott. Ettore DI VITANTONIO)~~

Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 29.11.2012, n. DH36/321:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751546261 DITTA: DOMENICONE BRUNO nato il 22/06/1960 in Comune di ARSITA Prov. TE residente in Via COLLEMESOLE Comune di ARSITA Prov. TE Codice fiscale DMNBRN60H22A445W part. IVA 00612340679 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/85 del 15/03/2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di liquidare, in favore della ditta: DOMENICONE BRUNO nato il 22/06/1960 in Comune di ARSITA Prov. TE residente in Via COLLEMESOLE Comune di ARSITA Prov. TE Codice fiscale DMNBRN60H22A445W part. IVA 00612340679 il contributo in conto capitale di € 7.448,16 quale saldo del contributo spettante di € 36.969,16;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 7.448,16 in favore della ditta DOMENICONE BRUNO, con sede in Comune di ARSITA, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul

Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 03 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 15.11.2012, n. DH35/255:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751406102 DITTA: TAGLIERI ENZO nato il 01/01/1952 in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII residente in Corso VITTORIO VENETO 111 Comune di S. BENEDETTO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscaleTGLNZE52A01H772M part. IVA 01103990667 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/212 del 28/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta TAGLIERI ENZO nato il 01/01/1952 in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII residente in Corso VITTORIO VENETO 111 Comune di S. BENEDETTO DEI MARSII Prov. AQ Codice

fiscale TGLNZE52A01H772M part. IVA 01103990667 il contributo in conto capitale di € 61.806,50 quale saldo del contributo spettante;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 61.806,50 in favore della ditta TAGLIERI ENZO, con sede in Comune di SAN BENEDETTO DEI MARSI, e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 12 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 15.11.2012, n. DH35/256:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751517536 DITTA: D'AMICO SANDRA nata il 28/08/1980 in Comune di CASTEL DI SANGRO residente in Via DEL LAGO Comune di ALFEDENA Prov. AQ Codice fiscale DMCSDR80M68C096Z part.

IVA 01550850661 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/116 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta D'AMICO SANDRA nata il 28/08/1980 in Comune di CASTEL DI SANGRO residente in Via DEL LAGO Comune di ALFEDENA Prov. AQ Codice fiscale DMCSDR80M68C096Z part. IVA 01550850661 il contributo in conto capitale di € 31.794,45 quale saldo del contributo spettante;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 31.794,45 in favore della ditta D'AMICO SANDRA, con sede in Comune di ALFEDENA e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 27.11.2012, n. DH35/270:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751147235 DITTA: SACCHI NAZZARENO nato il 22/02/1962 in Comune di ROMA residente in Via PICENTE Comune di MONTEREALE Prov. AQ FRAZ. COLLE CAVALLARI Codice fiscale SCCNZR62B22H501M part. I-VA07373471007 Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/32 del 26/07/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta: : SACCHI NAZZARENO nato il 22/02/1962 in Comune di ROMA residente in Via PICENTE Comune di MONTEREALE Prov. AQ FRAZ. COLLE CAVALLARI Codice fiscale SCCNZR62B22H501M part. IVA07373471007 il contributo in conto capitale di € 171.913,63 quale saldo del contributo spettante;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 171.913,63 in favore della ditta SACCHI NAZZARENO, con sede in Comune di MONTEREALE, e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul

Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;
- Certificato antimafia formato da n. 01 facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E
MERCATO

DETERMINAZIONE 03.12.2012, n. DH27/230:

Revoca riconoscimento attività di I° acquirente: ditta "CASEARIA NIZIA S.R.L.". Legge 30 maggio 2003, n.119 - Decreto 31 luglio 2003 e successive modificazioni (Regime quote latte).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il Regolamento n. 595/2004 del 30 marzo 2004 della Commissione, recante modalità di applicazione del suddetto Regolamento (CE) n. 1788/2003";

Vista la Legge 30 maggio 2003, n.119, di conversione del Decreto Legge 28 marzo 2003, n. 49 recante: "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Visto il Decreto 31 luglio 2003, recante: "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio

2003, n.119 concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, e successive modificazioni;

Visto, in particolare, il comma 2. bis, del punto 5. del Decreto sopra richiamato che fissa le procedure di riconoscimento e di revoca dell'attività di primo acquirente ed, in particolare, pone a carico dei soggetti "Primi acquirenti", l'obbligo di non interrompere l'attività stessa per periodi superiori a sei mesi, pena la revoca dello stesso riconoscimento;

Atteso che:

- con nota di questo Servizio, protocollo n. RA 196986, del 5 settembre 2012, è stato avviato a carico della ditta "CASEARIA NIZIA S.R.L." il procedimento di revoca dell'attività di primo acquirente per mancata attività di ritiro del latte per un periodo superiore a sei mesi;
- avverso l'avvio del suddetto procedimento amministrativo non sono state prodotte motivate esigenze che potessero giustificare il mancato esercizio dell'attività di "Primo acquirente";

Ritenuto pertanto, che, nel caso di specie, per la Ditta "CASEARIA NIZIA S.R.L.", identificata con il CUA 00860220946 – matricola AGEA n. 1670 – ricorrono le condizioni per la revoca del riconoscimento dell'attività di primo acquirente a far data dal 1° dicembre 2012 e la sua cancellazione dal relativo elenco per la campagna di commercializzazione in corso;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Decreto 31 luglio 2003, alla Ditta in esame, deve essere fatto obbligo di rendere noto, con apposita comunicazione scritta, ai propri conferenti il provvedimento regionale di revoca entro 15 (quindici) giorni dalla notifica della presente determinazione;

Ritenuto di dovere autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul BURAT ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3 della Legge n.119/2003, quale forma di pubblicità ai

produttori interessati;

Reso noto che il presente provvedimento è definitivo e che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAT, ovvero entro 120 giorni in via straordinaria al Capo dello Stato;

Vista infine, la Legge regionale 14 settembre 1999, n. 77, che attribuisce al Dirigente regionale la competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa,

1. di revocare, con decorrenza a far data dal 1° dicembre 2012, il riconoscimento dell'attività di primo acquirente in capo alla Ditta "CASEARIA NIZIA S.R.L.", identificata con il CUA 00860220946 – matricola AGEA n. 1670 –;
2. di cancellare, quindi, la stessa Ditta dall'elenco regionale dei primi acquirenti a far data dal 1° dicembre 2012;
3. di notificare il presente provvedimento alla Ditta "CASEARIA NIZIA S.R.L.", a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, presso la sede legale della stessa Ditta;
4. di fare obbligo alla Ditta in questione di rendere noto, con apposita comunicazione scritta, ai propri conferenti, il provvedimento regionale di revoca entro 15 (quindici) giorni dalla notifica della presente determinazione;
5. di autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul BURAT ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3 della Legge n.119/2003, quale forma di pubblicità ai produttori interessati;
6. di rendere noto che il presente provvedimento è definitivo e che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAT, ovvero entro 120 giorni in via straordinaria al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 04.12.2012, n. DG21/141:

**L.R. 21 settembre 1999, n. 86 – art. 23.
Autorizzazione alla Associazione “Lega Na-
zionale per la Difesa del Cane” Sezione di
Pescara allo svolgimento di un Corso di For-
mazione per Guardie Zoofile.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

Vista la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: “legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo”;

Dato atto che la legge n. 281/91 stabilisce che le regioni devono organizzare “corsi di aggiornamento o formazione per il personale delle regioni, degli enti locali e delle unità sanitarie locali addetto ai servizi di cui alla presente legge nonché per le guardie zoofile volontarie che collaborano con le unità sanitarie locali e con gli altri enti locali”, (art. 3, comma 4, lett. b. L. 281/91);

Visto l’art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall’Italia;

Visto il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116 “Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici”;

Vista la Legge 22.11.1993, n. 473 “Nuove norme contro il maltrattamento degli animali”;

Visto il provvedimento 18 marzo 1999, ovvero l’accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane relativo ai “Criteri informativi per il coordinamento delle attività delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane in materia di animali d’affezione e di prevenzione del randagismo”;

Vista la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 “Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281”;

Vista l’Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3.3.2009 concernente la tutela dell’incolumità pubblica dall’aggressione dei cani;

Visto il Reg. CE/388/2010, recante disposizioni applicative del Reg. CE n. 998/2003 relativo alle condizioni di polizia sanitaria applicabili ai movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia ed il numero massimo movimentabile;

Vista la Decisione n. 2003/803/CE che stabilisce il modello di passaporto per i movimenti intracomunitari di cani gatti e furetti;

Visto il Reg. CE n. 1/2005 sul benessere e sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate;

Vista l’Ordinanza Ministeriale 22 luglio 201° che proroga di 24 mesi l’O.M. 6 agosto 2008 per l’identificazione e la registrazione della popolazione canina;

Vista la Decisione 2005/91/CE sulla vaccinazione antirabbica;

Vista la legge 20 luglio 2004, n. 189;

Dato atto che Il comma 2 dell’articolo 6 (Vigilanza) della legge 189/04 recita: “La vigilanza sul rispetto della presente legge e delle altre norme relative alla protezione degli animali è affidata anche, con riguardo agli animali di affezione, nei limiti dei compiti attribuiti dai rispettivi decreti prefettizi di nomina, ai sensi degli articoli 55 e 57 del codice di procedura penale, alle guardie particolari giurate delle associazioni protezionistiche e zoofile riconosciute”;

Vista la Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86 recante: “ Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d’affezione” ed in particolare l’art. 23 che disciplina l’esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sull’osservanza della legge stessa, demandandone le funzioni anche alle guardie zoofile;

Vista la Deliberazione di G.R.A. n. 213 del

28 marzo 2011 ad oggetto: “Approvazione ai sensi dell’art. 2 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86 del Programma di Prevenzione del Randagismo della Regione Abruzzo 2011-2013”;

Vista la comunicazione dell’Associazione “Lega Nazionale per la Difesa del Cane” Sezione di Pescara effettuata con nota del 27.11.2012, acclarata al protocollo della Regione Abruzzo in data 4.12.2012 al n. RA/274923;

Preso atto del programma formativo indicato dall’Associazione e rilevato che il corso in questione avrà inizio il prossimo 5.12.2012;

Preso atto che l’Associazione dovrà garantire l’attuazione di un accertamento finale mediante esame, come previsto dalla normativa regionale richiamata, nonché l’impegno di inserire nella Commissione finale di verifica un rappresentante del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Giunta Regionale in qualità di Presidente della Commissione e di assumere i costi per gli esami (rimborsi spese Commissari, locali, ecc);

Ritenuto di poter autorizzare lo svolgimento del corso solo in presenza di discenti inferiori o uguali a n. 30;

Atteso che sul territorio regionale è necessario poter disporre, attraverso specifica formazione, di personale idoneo al controllo degli animali d’affezione in grado di coadiuvare gli organi preposti;

Considerato che per acquisire la qualifica di Guardia Zoofila è necessario frequentare un corso autorizzato dalla Regione Abruzzo e superare un esame finale, così come disposto dall’art. 23 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86;

Dato atto che sul territorio regionale della Regione Abruzzo possono esercitare l’attività di Guardia Zoofila, nell’ambito del territorio provinciale di appartenenza, solo ed esclusivamente i soggetti formati e riconosciuti ai sensi del richiamato art. 23 della L.R. n. 86/99 che siano inoltre in possesso di un tesserino con fotografia, rilasciato dagli organi della Regione Abruzzo;

Atteso che, ottenuta la nomina a Guardia Zoofila da parte della Regione Abruzzo, l’art. 6

della Legge n. 189/04, consente alle associazioni riconosciute di chiedere la nomina delle Guardie Zoofile a Guardie Particolari Giurate, nominate con apposito decreto rilasciato dal Prefetto, addette alla vigilanza sul rispetto delle norme relative alla protezione degli animali;

Dato atto che l’art. 133 e segg. del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) consente infatti al Prefetto, nel caso di specie, di nominare G.P.G. da destinare agli specifici compiti di vigilanza, limitatamente alle competenze (vigilanza sul rispetto delle norme relative alla protezione degli animali) e al territorio provinciale di pertinenza, ai sensi dell’art. 23, comma 5 della L.R. n. 86/1999, per quanto concerne il territorio della Regione Abruzzo;

Ritenuta la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

- 1) di autorizzare l’Associazione “Lega Nazionale per la Difesa del Cane” – Sezione di Pescara allo svolgimento del Corso di formazione per Guardie Zoofile di cui al programma presentato dall’Associazione stessa con propria nota del 27.11.2012 e pervenuta in data 4.12.2012;
- 2) di obbligare l’Associazione stessa al rispetto delle condizioni di cui in narrativa, nonché ad inserire nel programma formativo tutti gli elementi utili della legislazione regionale in materia di randagismo, nel contesto della 4° lezione prevista per il giorno 17.12.2012;
- 3) di stabilire che il numero massimo dei partecipanti debba essere comunque inferiore o uguale a n. 30;
- 4) di invitare l’Associazione, entro e non oltre il giorno 14.12.2012 a trasmettere l’elenco completo dei partecipanti al corso, a pena

della mancata autorizzazione all'espletamento degli esami finali del corso;

- 5) di dare atto che l'Associazione dovrà garantire l'attuazione di un accertamento finale mediante esame, come previsto dalla normativa regionale richiamata, nonché l'impegno di inserire nella Commissione finale di verifica un rappresentante del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Giunta Regionale in qualità di Presidente della Commissione e di assumere i costi per gli esami (rimborsi spese Commissari, locali, ecc);
- 6) di rinviare a successivi atti e previa richiesta dell'Associazione, l'approvazione della Commissione d'esame finale del corso;
- 7) di demandare alla Commissione d'esame il compito di trasmettere al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Giunta Regionale, per la successiva iscrizione all'Albo regionale delle Guardie Zoofile, i nominativi dei soggetti abilitati, previo provvedimento del Dirigente del Servizio;
- 8) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Associazione richiedente;
- 9) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;
- 10) di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E
DEL TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 29.11.2012, n. DI8/75:

Cava in località "Villa Passo" del Comune di Civitella Del Tronto (Provincia di Teramo) Risanamento ambientale art.29 della L.R. n.54/1983.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

1. Di demandare all'Ufficio Tecnico del Comune interessato la predisposizione dell'intervento di che trattasi, per la definitiva realizzazione dei lavori di risanamento ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva in località "Villa Passo" del Comune di Civitella Del Tronto(TE), foglio di mappa 37 particelle nn. 3-18-20-34-35-36-114-116, mediante l'adozione delle opere di ingegneria naturalistica tali da garantire un ripristino dei luoghi in sintonia con le previsioni progettuali assunte nel provvedimento di autorizzazione.
2. Di impegnare e liquidare, in favore dell'Amministrazione Comunale di Civitella Del Tronto(TE), la somma di Euro 5.000,00(cinquemila/00) sul Capitolo di spesa 132003 UPB 08.02.022 denominato "interventi di sistemazione e risanamento ambientale per la coltivazione di cave e torbiere – escussione fidejussoria – art.29 L.R. n.54/1983" del corrente esercizio finanziario, quale risorsa a destinazione vincolata per il pagamento delle opere di risanamento ambientale della cava di che trattasi.
3. Di autorizzare il Servizio Ragioneria Generale della Regione Abruzzo all'emissione del mandato di pagamento di Euro 5.000,00(cinquemila/00) in favore dell'Amministrazione Comunale di Civitella Del Tronto(TE), mediante accredito presso la BANCA D'ITALIA - Codice IBAN: IT 92 Q 0100003245403300184883.
4. Di impegnare l'Amministrazione Comunale di Civitella Del Tronto(TE) ad evidenziare in maniera visibile e tangibile l'attività di risanamento ambientale della cava, mediante la posa in opera, all'ingresso del cantiere, di un cartello indicatore contenente tutti i riferimenti esecutivi e di conduzione della stessa.
5. Di dare atto che, all'avvenuta esecuzione dell'intervento di risanamento ambientale e

previa approvazione da parte dell'Ufficio Attività Estrattive del certificato di regolare esecuzione dei lavori, è fatto obbligo al Comune di Civitella Del Tronto(TE) rendicontare all'Amministrazione Regionale le spese effettivamente sostenute e restituire quelle eventualmente non utilizzate.

6. Di trasmettere copia della presente determinazione:
 - a) alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive - Servizio Ragioneria Generale;
 - b) all'Amministrazione Comunale di Civitella Del Tronto(TE);
 - c) al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Teramo.
7. Di disporre che la presente determinazione deve essere pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

F.TO IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing.Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E
DEL TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 06.12.2012, n. DI8/78/05:
Delibera di G.R. n. 479/2010 Variante al progetto di ripristino cava di ghiaia in località "Cannucce" – Comune di Raiano (AQ). Ditta Strade & Asfalti di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s. con sede in Raiano (AQ) - Autorizzazione 2252/2009/cc del 02/04/2009 -

L'AUTORITA' COMPETENTE

(Direttive Tecniche allegate alla Delibera di G.R. 479 del 14/6/2010)

...omissis...

DETERMINA

ai sensi dell'art. 3.3 delle "Direttive Tecniche" allegate alla Delibera di Giunta Regionale n. 479 del 14/6/2010, per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si

intende integralmente riportato:

la ditta Strade & Asfalti di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s., con sede in Via Valle Arcione - Raiano (AQ), è autorizzata alla realizzazione del progetto di ripristino ambientale per la cava di ghiaia in località "Cannucce", individuata in catasto al Foglio n. 8 particelle n. 59, 61, 62, 63, 64, 65, 68, 69, 70, 73, 74, 75, 105, 106, 468, 581, del comune censuario di Raiano (AQ), alle seguenti condizioni;

- 1) Deve essere rispettato quanto indicato nel progetto di ripristino ambientale in variante allegato al presente provvedimento munito del visto della Conferenza dei Servizi del 28/09/2012;
- 2) Prima dell'inizio dei lavori deve essere aggiornato il DSS redatto ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n.624/1996 e comunicato agli Organi di Vigilanza il nominativo del Direttore Responsabile, così come ogni eventuale variazione;
- 3) Presso il cantiere deve essere tenuto un registro delle operazioni di gestione dei rifiuti, con fogli timbrati e numerati, nel quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei materiali conferiti per la verifica annuale da parte degli Organi di Vigilanza;
- 4) Ogni eventuale variazione in ordine alle caratteristiche del sito, dei materiali conferiti o della titolarità dell'attività deve essere preventivamente comunicata al Servizio Regionale Risorse del Territorio per la predisposizione dei relativi interventi;
- 5) la Ditta deve verificare scrupolosamente se la tipologia del materiale lavorato o se le attività pregresse svolte sul sito di provenienza richiedano la ricerca di ulteriori parametri significativi oltre quelli previsti nel progetto allegato alla presente autorizzazione;
- 6) Il Direttore Responsabile, alla chiusura dell'attività di coltivazione della cava, dovrà redigere una dettagliata relazione finale che attesti la regolarità dell'opera eseguita.

Restano ferme ed invariate tutte le altre prescrizioni e le condizioni contenute

nell'Autorizzazione Comunale n. 2252/2009/CC del 02/04/2009 e nel progetto ad essa allegato, non in contrasto con la presente autorizzazione.

Il presente provvedimento:

- non consente l'avvio dei lavori relativi al progetto di ripristino ambientale prima che la Ditta abbia perfezionato l'iscrizione al R.I.P., ai sensi dell'art.5 del D.M. 5/02/1998 e s. m. ed i., con la competente Amministrazione Provinciale e stipulato la polizza di garanzia prevista;
- deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso alla Provincia, al Comune, al Servizio Gestione Rifiuti e al Corpo Forestale dello Stato, per quanto di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

L'AUTORITA' COMPETENTE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E
DEL TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 06.12.2012, n. DI8/79/06:

Delibera di G.R. n. 479/2010 - Variante al progetto di ripristino cava di ghiaia in località "Acetone" - Comune di Sulmona (AQ). Ditta Calcestruzzi Peligni di Tonino Federico s.a.s.con sede in Pratola Peligna (AQ) - Autorizzazione Regionale Decreto n.1 del 19/01/2000 -

L'AUTORITA' COMPETENTE
(Direttive Tecniche allegate alla Delibera di G.R. 479 del 14/6/2010)

...omissis...

DETERMINA

ai sensi dell'art. 3.3 delle "Direttive Tecniche" allegate alla Delibera di Giunta Regionale n. 479 del 14/6/2010, per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende integralmente riportato:

la ditta Calcestruzzi Peligni di Tonino Federico s.a.s. con sede in fraz. Bagnaturo, Pratola Peligna (AQ), è autorizzata alla realizzazione del progetto di ripristino ambientale per la cava di ghiaia in località "Acetone", individuata in catasto al Foglio n. 52 particelle nn. 103, 151, 152, 155, 156, del comune censuario di Sulmona (AQ), alle seguenti condizioni;

- 1) Deve essere rispettato quanto indicato nel progetto di ripristino ambientale in variante allegato al presente provvedimento munito del visto della Conferenza dei Servizi del 28/09/2012;
- 2) Prima dell'inizio dei lavori deve essere aggiornato il DSS redatto ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n.624/1996 e comunicato agli Organi di Vigilanza il nominativo del Direttore Responsabile, così come ogni eventuale variazione;
- 3) Presso il cantiere deve essere tenuto un registro delle operazioni di gestione dei rifiuti, con fogli timbrati e numerati, nel quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei materiali conferiti per la verifica annuale da parte degli Organi di Vigilanza;
- 4) Ogni eventuale variazione in ordine alle caratteristiche del sito, dei materiali conferiti o della titolarità dell'attività deve essere preventivamente comunicata al Servizio Risorse del Territorio per la predisposizione dei relativi interventi;
- 5) la Ditta deve verificare scrupolosamente se la tipologia del materiale lavorato o se le attività pregresse svolte sul sito di provenienza richiedano la ricerca di ulteriori parametri significativi oltre quelli previsti nel progetto allegato alla presente autorizzazione;
- 6) Il Direttore Responsabile, alla chiusura dell'attività di coltivazione della cava, dovrà

redigere una dettagliata relazione finale che attesti la regolarità dell'opera eseguita.

Restano ferme ed invariate tutte le altre prescrizioni e le condizioni contenute nell'Autorizzazione Regionale Decreto n.1 del 19/01/2000 e nel progetto ad essa allegato, non in contrasto con la presente autorizzazione.

Il presente provvedimento:

- non consente l'avvio dei lavori relativi al progetto di ripristino ambientale in variante prima che la Ditta abbia perfezionato l'iscrizione al R.I.P., ai sensi dell'art.5 del D.M. 5/02/1998 e s. m. ed i., con la competente Amministrazione Provinciale e stipulato la polizza di garanzia prevista.
- deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso alla Provincia, al Comune e al Corpo Forestale dello Stato, per quanto di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

L'AUTORITA' COMPETENTE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE
ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 05.12.2012, n. DE9/130:

Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio per gli impianti a fune in Comune di Pescasseroli (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RETI
FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI:

PREMESSO CHE:

- la IGLOO Coop. Soc. a r.l. di Pescasseroli (AQ), gestisce le piste da sci e le infrastrutture accessorie, di proprietà del Comune di Pescasseroli (AQ);
- con nota del 20/11/2012 la IGLOO Coop. Soc. a r.l., ha nominato l'ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio per i seguenti impianti:
 - seggiovia quadriposto "Orsa Maggiore – Monte Vitelle";
 - seggiovia biposto "Orsetta – Quota";
 - seggiovia triposto "Stazzo – Monte Ceraso";
 - sciovia nuovo "Raccordo";
 - sciovia Campo Scuola "Campetto";

a detta nota ha allegato le copie della nota di accettazione dell'incarico da parte dell'ing. Cordeschi del 12/11/2012; del patentino di idoneità del 15/03/2012; della richiesta di deroga all'obbligo di residenza del 12/11/2012;

- l'ing. Marco Cordeschi ha già svolto le funzioni di Direttore di Esercizio, durante l'esercizio estivo 2012, per la seggiovia "Orsa Maggiore – Monte Vitelle", con l'assenso regionale rilasciato con D.D. N. DE9/83 del 19/07/2012;

Dato atto che la Sezione USTIF di Pescara, con nota n°1373/I4 del 05/12/2012, ha rilasciato il nullaosta tecnico ai fini della sicurezza di cui al DPR 753/80 e Decreto 18/02/2011, alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi, residente a L'Aquila in Via Filomusi Guelfi, quale Direttore di Esercizio dei succitati impianti (Allegato n°1);

Considerato che per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, si rende necessario rilasciare l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi, residente a L'Aquila in Via Filomusi Guelfi, quale Direttore di Esercizio degli impianti a fune, gestiti dalla IGLOO Coop. Soc. a r.l. in Comune di Pescasseroli (AQ):

- seggiovia quadriposto "Orsa Maggiore –

- Monte Vitelle”;
- seggiovia biposto “Orsetta – Quota”;
 - seggiovia triposto “Stazzo – Monte Ceraso”;
 - sciovia nuovo “Raccordo”;
 - sciovia Campo Scuola “Campetto”;

Vista la L.R. n°77/1999, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- 1) di rilasciare, ai sensi dell’art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell’art.30 della L.R. 24/2005, l’assenso regionale alla nomina dell’ing. Marco Cordeschi, residente a l’Aquila in Via Filomusi Guelfi, quale Direttore di Esercizio per gli impianti:
 - seggiovia quadriposto “Orsa Maggiore – Monte Vitelle”;
 - seggiovia biposto “Orsetta – Quota”;
 - seggiovia triposto “Stazzo – Monte Ceraso”;
 - sciovia nuovo “Raccordo”;

- sciovia Campo Scuola “Campetto”;
- gestiti nel Comune di Pescasseroli (AQ) dalla IGLOO Coop. Soc. a r.l. ;
- 2) di concedere la deroga all’obbligo di residenza a tempo indeterminato ai sensi dell’art.91 del DPR 753/80 e art.13 del Decreto 18/02/2011;
 - 3) di subordinare l’assenso regionale alla seguente condizioni: il Direttore di Esercizio, durante il funzionamento degli impianti a fune, deve essere prontamente reperibile per l’assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia;
 - 4) di inviare la presente Determinazione all’ing. Marco Cordeschi, alla IGLOO Coop. Soc. a r.l. e per conoscenza al Comune di Pescasseroli (AQ) ed alla Sezione USTIF di Pescara;
 - 5) di inviare la presente disposizione al Servizio “Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA”, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 176, depositato il 30 ottobre 2012, per la declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 4, lett. a) e b), e comma 5 della Legge della Regione Abruzzo n. 44 del 10 agosto 2012, recante "Norme per la diffusione di metodologie alternative alla sperimentazione animale"

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



**Ricorso n. 176
depositato il 30 ottobre 2012**

del Presidente del Consiglio dei Ministri, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (CF 80224030587 per il ricevimento degli atti, FAX 06/96514000 e PEC ags_m2@mailcert.avvocaturastato.it), presso i cui uffici è legalmente domiciliato in Roma, via dei Portoghesi n. 12,

CONTRO

La Regione Abruzzo (CF 80003170661) in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, P.zza S. Giust@Palazzo Centi - L'Aquila - cap 67100

* * * *

PER LA DECLARATORIA DELLA ILLEGITTIMITA' COSTITUZIONALE

Dell'art. 3, comma 4, lett. a) e b), e comma 5 della Legge della Regione Abruzzo n. 44 del 10 agosto 2012 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 46 del 29-8-2012, recante "Norme per la diffusione di metodologie alternative alla sperimentazione animale" in quanto contengono alcune disposizioni che contrastano i principi statali in materia di tutela della salute e, pertanto, violano l'art. 117, terzo comma, e 81 della Costituzione, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 16 ottobre 2012.



Avvocatura Generale dello Stato

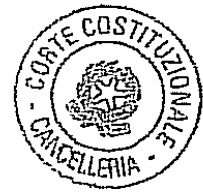


FATTO

La legge della regione Abruzzo 10 agosto 2012, n. 44, recante "Norme per la diffusione di metodologie alternative alla sperimentazione animale" presenta profili di illegittimità costituzionale con riferimento all'art. 3, comma 4, lett. a) e b), e comma 5.

In particolare: 1) l'art. 3, dopo aver istituito, ai commi 1, 2 e 3, l'Osservatorio regionale sulla sperimentazione animale (ORSA) per il trattamento della documentazione relativa ai protocolli di sperimentazione animale in ambito regionale, disciplinandone la composizione, e prevedendo che tale Osservatorio attiva e gestisce un sistema informativo regionale per la registrazione della documentazione trattata, al successivo comma 4 dispone che "i dati e le informazioni elaborati dall'ORSA sono raccolti annualmente in un Rapporto annuale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo contenente: a) l'elenco aggiornato degli stabilimenti di allevamento e degli stabilimenti fornitori autorizzati a livello regionale; b) il numero e le specie di animali utilizzati in esperimenti negli stabilimenti utilizzatori; c) le finalità e le tipologie dell'esperimento; d) il numero e le specie degli animali ceduti o detenuti dagli stabilimenti di allevamento".

Tale ultima disposizione, limitatamente alle lettere b) e c), eccede dalle competenze regionali.

*Avvocatura Generale dello Stato*

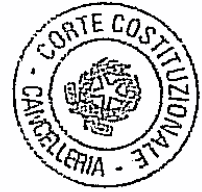
Essa, infatti, attribuendo all'organismo regionale ORSA il trattamento dei dati e delle informazioni relativi all'utilizzo degli animali ed in particolare i dati riguardanti il numero e le specie di animali utilizzati in esperimenti negli stabilimenti utilizzatori (lett. b) e le finalità e le tipologie dell'esperimento (lett. c), senza peraltro specificare le modalità di raccolta, elaborazione e pubblicazione di detti dati e informazioni, si pone in contrasto con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di tutela della salute di cui all'art. 15, comma 1, del d.lgs. n. 116/1992, ai sensi del quale il trattamento dei dati e delle informazioni relative all'utilizzo di animali è di esclusiva competenza del Ministero della salute.

Detta norma statale prevede, infatti, che: *"Il Ministero della sanità raccoglie i dati statistici sull'utilizzazione di animali a fini sperimentali in base agli elementi contenuti nelle richieste di autorizzazione, nelle comunicazioni ricevute nonché nelle relazioni presentate e li pubblica almeno ogni tre anni nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana"*.

La norma statale specifica poi che i suddetti *"dati statistici concernono: a) il numero e le specie di animali utilizzati in esperimenti; b) il numero degli animali di cui alla lettera a), suddivisi in categorie selezionate; utilizzati negli esperimenti, di cui all'art. 3; c) il numero degli animali di cui alla lettera a) suddivisi in categorie selezionate, utilizzati negli esperimenti richiesti dalle legge*



Avvocatura Generale dello Stato



vigenti".

La disposizione di cui all'articolo 3, comma 4, pertanto, nella parte in cui, alle lettere b) e c), attribuisce alla Regione il trattamento di dati e di informazioni relativi all'utilizzo degli animali, viola l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, in quanto si pone in contrasto con la richiamata norma statale di cui all'articolo 15, comma 1 del d.lgs. n. 116/1992, che si configura quale principio fondamentale in materia di tutela della salute.

2) L'articolo 3, comma 5, della legge regionale in esame prevede che "*al fine di assicurare la competenza professionale del personale che, a vario titolo e livello, opera negli stabilimenti di allevamento, di fornitura e utilizzatori, l'ORSA coordina e programma corsi di formazione attinenti alle attività di competenza ed alle specie utilizzate, assieme all'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo che ne sostiene la spesa*".

Tale norma regionale, nel disporre il coordinamento e la programmazione di corsi di formazione per gli operatori degli stabilimenti, prevede, nonostante la clausola di invarianza finanziaria di cui al successivo articolo 4, una specifica spesa per dette attività di formazione, omettendo però di quantificarla e di indicare gli specifici mezzi di copertura regionale, ed imputandola a carico dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo.

Così disponendo la norma regionale in questione, nella parte in cui prevede che

*Avvocatura Generale dello Stato*

la spesa per la formazione gravi sull'Istituto zooprofilattico sperimentale, si pone in contrasto con l'articolo 6 del d.lgs. n. 270/1993, secondo il quale gli istituti zooprofilattici sperimentali sono destinatari, oltre che di risorse regionali, di risorse statali finalizzate a scopi specifici "in relazione alle esigenze del territorio di competenza e alle attività da svolgere".

Essa pertanto determina il rischio che tali risorse statali siano distratte dalle finalità cui sono indirizzate.

Inoltre, poiché l'Istituto zooprofilattico sperimentale "G. Caporale" di Teramo opera nell'ambito di due territori regionali (quelli della regione Abruzzo e della regione Molise), la norma in esame, imputando unilateralmente all'Istituto spese per attività destinate ad essere espletate solo nel territorio della regione Abruzzo, si pone in contrasto con l'articolo 2, comma 5, del d.lgs. n. 270/1993, ribadito dall'articolo 10, comma 2 del d.lgs. n. 106/2012, che prevede il concerto tra le regioni interessate per la disciplina delle modalità gestionali, organizzative e di funzionamento degli Istituti, nonché per la razionalizzazione ed ottimizzazione delle loro spese, disponendo che "nel caso di istituti interregionali, le regioni provvedono di concerto".

Ne consegue la violazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, per contrasto con i principi fondamentali in materia di tutela della salute e di coordinamento della finanza pubblica, di cui alle citate disposizioni statali

*Avvocatura Generale dello Stato*

(articolo 6 del d.lgs. n. 270/1993; articolo 2, comma 5 del d.lgs. n. 270/1993 e articolo 10, comma 2 del d.lgs. n. 106/2012).

Infine la norma regionale in esame, omettendo di quantificare la spesa e di indicare i relativi mezzi di copertura regionale, **si pone altresì in contrasto con l'art. 81 della Costituzione.**

Per i suddetti motivi, si ritiene di proporre questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'art.127 della Costituzione.

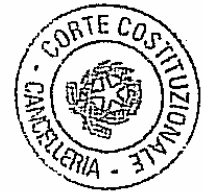
P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimi, e conseguentemente annullare, per i motivi sopra specificati,

l'art. 3, comma 4, lett. a) e b),

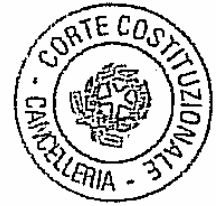
l'art.3, comma 5 della Legge della Regione Abruzzo n. 44 del 10 agosto 2012 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 46 del 29-8-2012, recante "Norme per la diffusione di metodologie alternative alla sperimentazione animale" in quanto contengono alcune disposizioni che contrastano i principi statali in materia di tutela della salute e, pertanto, violano l'art. 117, terzo comma e 81 della Costituzione, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 16 ottobre 2012.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:





Avvocatura Generale dello Stato



1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 1-9-2011;
2. copia della Legge regionale impugnata;
3. rapporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento degli

Affari Regionali.

Con ogni salvezza.

Roma, 7-9-2011

Vincenzo Rago

Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione 4300220

Roma,

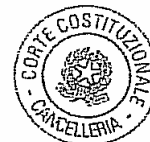
26 NOV 2012

AL CANCELLIERE

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 178, depositato il 6 novembre 2012, per la declaratoria della illegittimità costituzionale della Legge della Regione Abruzzo n. 46 del 10/08/2012 (pubblicata sul BUR n. 47 del 5/9/2012), recante Modifiche alla legge regionale 13 febbraio 2003, n. 2, recante “Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte terza del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)”

Publicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



Ricorso n. 178
depositato il 6 novembre 2012

del **Presidente del Consiglio dei Ministri** in persona del suo Presidente p.t., rappresentato e difeso dalla **Avvocatura Generale dello Stato**,

per la declaratoria di illegittimità costituzionale

della **Legge della Regione Abruzzo n° 46 del 10/08/2012** (pubblicata sul BUR n. 47 del 5/9/2012), recante “Modifiche alla legge regionale 13 febbraio 2003, n.2, recante “Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte terza del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)”.

Nella seduta del 16 ottobre 2012 il Consiglio dei Ministri ha approvato la determinazione di impugnare dinanzi alla Corte Costituzionale la **Legge della Regione Abruzzo n° 46 del 10/08/2012** (pubblicata sul BUR n. 47 del 5/9/2012), recante “Modifiche alla legge regionale 13 febbraio 2003, n.2, recante “Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte terza del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)”, secondo quanto si argomenta e si deduce come segue.



DIRITTO

La legge regionale in esame, che modifica la legge regionale 13 febbraio 2003, n. 2 recante "Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte Terza del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 è censurabile relativamente alla disposizione contenuta nell'articolo 2, che sostituisce l'art. 2 bis della legge regionale n. 2 del 2003.

La citata norma regionale detta disposizioni di coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione.

Il nuovo comma 1 dell'art. 2 bis, nel dettare norme procedurali finalizzate alla verifica di compatibilità degli strumenti di pianificazione delle amministrazioni locali al Piano Regionale Paesistico, pur richiamando "*il rispetto dei principi fissati dall'art. 145 del D.Lgs. n. 42/2004*", in realtà estromette totalmente gli organi ministeriali dal procedimento di verifica.

La norma censurata, infatti, disciplina analiticamente le fasi del procedimento senza fare menzione di alcun intervento dell'Amministrazione dello Stato, così contravvenendo all'art. 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, che, al comma 5, dispone: "*La regione disciplina il procedimento di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione, assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo*".

Inoltre, il citato art. 2 bis prevede che le amministrazioni locali possano "*proporre aggiustamenti perimetrali e circoscritte*



varianti", che la Regione approva qualora ravvisi "la conformità delle previsioni proposte agli usi consentiti dal PRP".

Sembra evidente che detti "aggiustamenti" e "varianti" sono suscettibili di incidere sugli obiettivi e sui contenuti della pianificazione paesaggistica e, pertanto, devono essere definiti in forma condivisa con lo Stato, in applicazione degli articoli 135, 143 e 156 del Codice.

Inoltre va ricordato che secondo l'art. 143, citato, uno dei contenuti minimi essenziali del piano paesaggistico - come detto, da elaborare ed approvare in base, rispettivamente, ad intese ed accordi tra Stato e Regione - consiste proprio nella ricognizione del territorio oggetto di pianificazione.

In concreto, non esistendo ancora un piano paesaggistico regionale adeguato alle previsioni del Codice, la mancanza di una partecipazione ministeriale al procedimento disciplinato dall'articolo 2 bis, si risolve anche in una violazione dello stesso obbligo di pianificazione congiunta imposto dagli articoli del Codice predetti.

La disposizione censurata, dunque, si pone in contrasto con l'art. 117, comma secondo, lettera s), della Costituzione, che riserva allo Stato la competenza esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema e con le norme interposte, di fonte ordinaria, direttamente attuative degli artt. 9 e 117 cit. Cost., contenute nel del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs n. 42 del 2004, artt. 135, 143 e 156).

CONCLUSIONI



Voglia l'Ecc.ma Corte Costituzionale accogliere il presente ricorso e, per l'effetto, dichiarare l'illegittimità della Legge della Regione Abruzzo n° 46 del 10/08/2012 (pubblicata sul BUR n. 47 del 5/9/2012), recante "Modifiche alla legge regionale 13 febbraio 2003, n.2, recante "Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte terza del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio" per contrasto con l'art. 117, comma secondo, lettera s), della Costituzione.

Si depositeranno con il ricorso:

- Legge Regione Abruzzo n° 46 del 10/08/2012.
- copia stralcio della delibera 16.10.2012 del Consiglio dei Ministri
- Relazione allegata alla delibera.

Roma 26 ottobre 2012

MARIA ELENA SCARAMUCCI
M. E. Scaramucci
Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione ABRUZZO

Roma,

26 NOV 2012

IL CANCELLIERE

Abb

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI
*DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO*
**Decreto di esproprio di immobili siti nel
Comune di Cansano (AQ).**

DIREZIONE GENERALE PER LE
ANTICHITÀ
SERVIZIO II

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni ed integrazioni concernente l'istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"

Vista la legge 24 novembre 2006, n. 286, art.2, c. 94 e seguenti;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art.1. comma 404 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 aggiornato con le modifiche apportate dal D.P.R. 02.07.2009 N. 91 pubblicato sulla G.U. 164 del 17.07.2009;

Visto il D.M. 20 luglio 2009, reg. alla Corte dei Conti in data 31.07.2009, reg. 5 fgl. 277, di articolazione delle strutture del MBAC;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2010 con il quale viene disposta l'attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Antichità al Dott. Luigi Malnati registrato alla Corte dei Conti il 23 dicembre 2010 al reg. 19 foglio 55;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 8.06.2001, n. 327 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, così come modificato dal D.L.gs 27.12.2002, n. 302;

Visto il Decreto ministeriale datato 28/09/1998 con cui è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di valorizzazione dei Poli Archeologico – naturalistici dei versanti Occidentali e Orientali del Parco Nazionale della Maiella - Area Archeologica di Cansano (Aq) – località " Polmare", per un importo complessivo pari a Lire 3.500.000.000 (€ 1.807.599,147) da finanziarsi con fondi destinati al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la realizzazione di interventi a favore del patrimonio culturale nelle aree depresse, come da delibere CIPE 18.12.1996, 17.03.1998, 06.05.1998;

Considerato che, nell'ambito del sopra citato progetto, nel territorio del Comune di Cansano, in località Polmare - Pantano – Tavuto, in una zona interna dell'Appennino centrale posta ai margini del Parco Nazionale della Maiella, è stato realizzato tra l'anno 1999 ed il 2001, il Parco Archeologico di Ocriticum, rendendo visitabile, a seguito di opere di scavo, restauro e valorizzazione, una prima parte dell'importante insediamento italico- romano databile tra il IV sec. a.C. ed il VI sec.d.C.

Considerato che la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, aveva rivolto istanza alla Metropolis S.p.A., Società addetta alla gestione del Patrimonio delle Ferrovie dello Stato, per l'acquisizione al Demanio dello Stato del complesso immobiliare situato nel Comune di Cansano (AQ), distinto in catasto al f. 3, particella 688 (casa cantoniera), particella 143 parte (la relativa corte di mq.360), particella 491 (terreno di pertinenza di mq. 1.270), situato lungo la linea ferroviaria Sulmona – Carpinone, da adibire a centro di accoglienza per i visitatori del Parco e come ostello per gli archeologi impegnati negli scavi;

Considerato che la Metropolis S.p.a., avendo accolto la proposta di acquisto, ha sottoscritto con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo il verbale datato 03 aprile 2006 nel quale si decideva la consegna del complesso immobiliare (fabbricato, corte e terreno di pertinenza) alla Soprintendenza e si dichiarava l'accordo circa il valore ad esso attribuito di circa £. 35.000.000;

Considerato inoltre che, tramite ordine di pagamento n. 160 del 30 marzo 2000, la Soprintendenza aveva provveduto a depositare la somma stabilita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Chieti ;

Considerato che la Società FERSERVIZI S.p.a., nel frattempo subentrata alla METROPOLIS S.p.a., pur avendo manifestato l'intenzione di procedere alla stipula dell'atto di compravendita, non ha dato seguito alle convocazioni della competente Agenzia del Demanio;

Tenuto conto che l'immobile è stato nel frattempo restaurato ed adeguato alle esigenze del Parco Archeologico e che pertanto si è ritenuto necessario ed urgente procedere all'acquisizione del complesso immobiliare al Demanio dello Stato, mediante procedura espropriativa;

Verificato l'avvenuto adempimento delle formalità previste agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 mediante formale avviso di avvio del procedimento (nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo prot.n.10248 del 16 novembre 2011) e che a tale comunicazione non ha fatto seguito alcuna osservazione da parte dell'Ente proprietario degli immobili in questione;

Visto il decreto del Direttore Generale per le Antichità rep.n. 29/2012 del 21 febbraio 2012, con il quale è stata dichiarata la pubblica utilità dell'espropriazione dei beni immobili sopra descritti;

Vista la nota prot. n. 4562 dell'11 giugno 2012 con cui la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo ha formalmente proposto, alla Società FERSERVIZI S.p.a., l'indennità di espropriazione di €18.986,63=

Considerato che la ditta proprietaria non ha dato alcun seguito alla detta proposta e che

pertanto l'indennità di espropriazione si intende rifiutata e rimane in deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Chieti ;

Visti la planimetria e l'elenco delle ditte espropriate, allegati come parti integranti al sopraccitato decreto;

DECRETA

E'acquisito al Demanio dello Stato, mediante espropriazione, il complesso immobiliare situato nel Comune di Cansano (AQ), distinto in catasto al f. 3, particella 688 (casa cantoniera), particella 143 parte (la relativa corte di mq.360), particella 491 (terreno di pertinenza di mq. 1.270),

da adibire a centro di accoglienza per i visitatori del Parco Archeologico di Ocriticum e come ostello per gli archeologi impegnati negli scavi;

Il Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Abruzzo è incaricato di curare la notifica agli interessati e la pubblicazione del presente provvedimento, nonché le operazioni inerenti la trascrizione presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare e la voltura in catasto, l'immissione in possesso ed ogni altro adempimento relativo all'esecuzione del presente decreto di esproprio, secondo le modalità ed i termini previsti dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. 8.06.2001, n. 327.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo n. 104/2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 02 ottobre 2012

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luigi Malnati

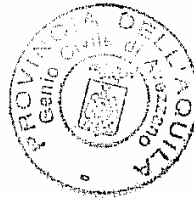
PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
 SETTORE GENIO CIVILE – SICUREZZA – ESPROPRI
 SERVIZIO DEMANIO IDRICO DI AVEZZANO

**Domanda di concessione per derivare acqua da pozzo per uso irriguo in Comune di Avezzano.
 Ditta Panella Cesare.**

La Ditta Panella Cesare, in data 03/09/2012, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua da pozzo nella misura di l/s 6 per uso irriguo in Comune di Avezzano.



Il Responsabile del Servizio
 Arch. Gilberto Di Giorgio

CITTA' DI PESCARA (PE)
 DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE
 ENERGETICHE ED AMBIENTALI
 SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL
 TERRITORIO

Ripianificazione - "Sottozona C1: espansione per edilizia economica e popolare" comparti nn. 9.13, 9.15, 10.01, 10.15 - Adozione variante al PRG vigente.

AVVISO DI DEPOSITO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 173 del 19.11.2012, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi dell'art. 9 della legge 17.08.1942 n. 1150 e ss. mm. e ii., nonché dell'art. 10 della legge regionale 12.03.1983 n. 18 e ss. mm. e ii., la variante al vigente PRG: Ripianificazione - "Sottozona C1: Espansione per Edilizia Economica e Popolare" Comparti

nn. 9.13, 9.15, 10.01, 10.15 -

che ai sensi dell'art. 10 della L.U.R. n. 18 del 12.04.1983 e ss. mm. e ii., la delibera di adozione e gli elaborati di progetto della variante urbanistica sono depositati in libera visione al pubblico, nei normali orari di ufficio, nel Palazzo Comunale – Ufficio Segreteria Comunale (c/o Settore Programmazione del Territorio – Palazzo ex INPS – 4° piano), scaricabili dal sito ufficiale del comune di Pescara, per giorni quarantacinque consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso. Il progetto di variante parziale è costituito dalla deliberazione consiliare n. 173 del 19.11.2012 e dai seguenti elaborati:

- Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS
- Tav. C1-1, C1-2 "Zonizzazione"
- Tav. C2-1, C2-2 "Perimetri e numerazione dei comparti, dei piani attuativi e dei programmi complessi"
- Tav. D all.2 "Tabulati, schede numeriche e

stralci dei comparti” - Stralcio

che entro il periodo di deposito chiunque abbia interesse può presentare osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della L.U.R. n. 18/1983 e ss. mm. e ii..

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Dalla residenza Municipale, addì 21 dicembre 2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
Arch. Emilia Fino

CITTA' DI SAN SALVO (CH)
**Estratto Delibera G.M. n. 106 del
26/10/2012 – Piano di lottizzazione comparto
“BUONANOTTE”: Provvedimenti.**

LA GIUNTA MUNICIPALE

Omissis

- di approvare, per i motivi sopra esposti ai

sensi e per gli effetti delle vigenti normative in materia ed in particolare della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, il piano di lottizzazione denominato “progetto unitario del comparto ricadente in zona 1.3.2. fascia di salvaguardia paesaggistica ad insediamento sparso di P.R.G.” in C/da Buonanotte, ed il relativo schema di convenzione all'uopo predisposto;

Omissis

- di disporre altresì per i conseguenziali adempimenti degli atti previsti nei modi e termini di cui alla richiamata L.R. N.18/1983, nel testo vigente.

Omissis

IL SINDACO
Avv. Tiziana Magnacca

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michele Smargiassi

COMUNE DI PENNADOMO (CH)

Progetto esecutivo di bonifica dell'area di discarica R.S.U. Località Fonte Canale Cod. VS210018.

AVVISO AL PUBBLICO**Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.**

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

PROGETTO ESECUTIVO DI BONIFICA DELL'AREA DI DISCARICA R.S.U. LOCALITÀ FONTE CANALE COD. VS210018.

PROPONENTE

COMUNE DI PENNADOMO, VIA MAIELLA N. 13, 66040, 0872968131, 0872968340, comunepennadomo@libero.it)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Punto 7 lett. u) All. IV D.Lgs. 152/2006 e smi

Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva inferiore ai 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

COMUNE DI PENNADOMO (CH), LOCALITÀ FONTE CANALE, FOGLIO 14, PARTICELLE nn. 28-29-37-38-39-40-41-42-43-45-216-219-220-221-222-223-336-566.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

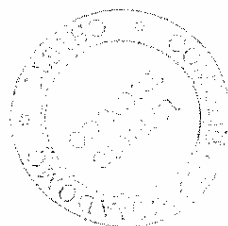
PROGETTO ESECUTIVO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'AREA DI DISCARICA SITA IN LOCALITÀ FONTE CANALE (COD. VS210018) REDATTO CON INTEGRAZIONI RICHIESTE DALL'ARTA CON NOTA PROT. 3545 DEL 24.06.2011.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>



*Il Responsabile del Servizio
Antonietta Passalacqua*

A. Passalacqua

COMUNE DI SANT'OMERO (TE)
Approvazione in via definitiva VARIANTE PARZIALE IN LOCALITÀ "SANTA MARIA A VICO".

AVVISO DI APPROVAZIONE PIANI
 URBANISTICI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 12 aprile 1983 n. 18 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 43 comma 2 della L.R. 3 marzo 1999, n. 11;

RENDE NOTO

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 19.10.2012 è stata approvata in via definitiva la VARIANTE PARZIALE IN LOCALITÀ "SANTA MARIA A VICO"

(GIÀ "BIVIO DI SANT'OMERO") PROPOSTA DALLA DITTA PARCO DELLE ROSE SRL, come adeguata a seguito del recepimento delle osservazioni della Provincia di Teramo;

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 26.11.2012 è stato approvato in via definitiva il PIANO PARTICOLAREGGIATO DEI CENTRI STORICI DI POGGIO MORELLO E VILLA GATTI, come modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni della Provincia di Teramo.

Dalla Residenza Municipale, 01.12.2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Gabriele Di Felice

ARIT-AGENZIA REGIONALE PER L'INFORMATICA E LA TELEMATICA
Graduatoria Avviso pubblico per l'attuazione di progetti di qualità nel Settore della Società dell'informazione - Delibera CIPE 20/2004 punto 1.2, lettera b)

Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica – ARIT
 Via Napoli, 4 – 64019 Tortoreto Lido – Tel. 0861/77101 – Fax 0861/7710212

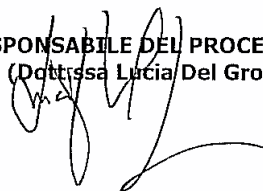
ESITO AVVISO PUBBLICO

Graduatoria "Avviso pubblico per l'attuazione di progetti "di qualità" nel settore della Società dell'informazione – Delibera CIPE 20/2004 punto 1.2, lettera b)":

NOME ENTE DI RIFERIMENTO	PUNTI TOTALI	VALORE ECONOMICO
CST Sulmona	91	€ 350.000
Provincia di Teramo "Ente Capofila"	84	€ 310.000
Associazione Enti Locali attuazione del Patto Territoriale Sangro-Aventino	84	€ 350.000
Comunità Montana Sirentina	77	€ 350.000
CST Provincia di Chieti Alleanza Locale per l'Innovazione	76	€ 280.000
Pescarainnova srl	73	€ 345.000
Raggruppamento Enti Locali con Comune capofila "Comune di San Giovanni Teatino"	71	€ 320.000
Provincia di Pescara	68	€ 310.000
Comune di Sulmona	66	€ 165.575
SUAP – Associazione Comuni comprensorio pescarese –Capofila Pianella	65	€ 280.000
Consorzio Patto Territoriale della Marsica	65	€ 349.800
Comune di Collecervino	62	€ 100.050

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti esclusivamente via fax al n. 0861/7710212 o via e-mail all'indirizzo: arit@pec.regione.abruzzo.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 (Dott.ssa Lucia Del Grosso)



DITTA MARRONE GUERRINO
C.DA FIORANO 49
LORETO APRUTINO (PE)

Cava di Ghiaia. Comune di Loreto Aprutino (PE), località Vecchio Mulino

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Cava di ghiaia

PROPONENTE

Guerrino MARRONE
C.da Fiorano 49
Loreto Aprutino (PE)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n. 4/2008 – art. 20 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale” Allegato IV – punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Loreto Aprutino (PE)– località Vecchio Mulino, fg.31 particelle:19/parte e 94/parte.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

“Coltivazione di una cava di ghiaia mediante approfondimento diretto, profondità massima pari a 5 m dal p.c. e ritombamento totale. La superficie interessata è 16.400 mq, con un volume totale di scavo pari a 82.000mc totali dei quali, tolto il terreno vegetale e il cappellaccio sterile , restano utili 41.000,00 mc.”.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

La Ditta
Marrone Guerrino

RETTIFICHE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE

*EX SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

Avviso di rettifica inerente la Determinazione DH32/56 del 7/12/2012 concernente: “artt.. 43, 44 e 45 del Reg. CE 1198/2006 - Asse IV del P.O. FEP 2007/2013 - Misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca- Approvazione Avvisi pubblici per l’attuazione di interventi a regia regionale diretti a beneficiari privati nel territorio dei GAC Costa dei Trabocchi scarl e Costa Blu” pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 89 del 7/12/2012

AVVISO DI RETTIFICA

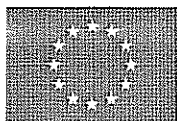
Si comunica che per mero errore materiale,

alla Determinazione DH32/56 del 7/12/2012 concernente: “artt.. 43, 44 e 45 del Reg. CE 1198/2006 - Asse IV del P.O. FEP 2007/2013 - Misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca- Approvazione Avvisi pubblici per l’attuazione di interventi a regia regionale diretti a beneficiari privati nel territorio dei GAC Costa dei Trabocchi scarl e Costa Blu” pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 89 del 7/12/2012, a pagina 202 è stato unito, come Allegato 3), un Avviso stamp recante il termine di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento del 11/02/2012 anziché del 13/03/2012.

Alla presente si unisce, pertanto, l’Avviso stampa di rettifica.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Di Paolo**

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,

CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

EX SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED

ECONOMIA ITTICA



AVVISO

Si comunica che sul sito Internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ in data odierna viene pubblicato il testo integrale degli Avvisi pubblici emessi per l'assegnazione di risorse co-finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca, Misura 4.1- "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", destinate a dare prima attuazione agli interventi a regia regionale diretti a **beneficiari privati** nel territorio dei GAC "Costa dei Trabocchi scari" e "Costa Blu".

Il termine di presentazione delle istanze di accesso ai finanziamenti scade il 13/03/2013.

Informazioni ulteriori potranno essere acquisite rivolgendosi all'ex Servizio "ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA - EX UFFICIO POLITICHE ITTICHE COMUNITARIE", esclusivamente a mezzo posta elettronica, al seguente indirizzo: carla.dilemme@regione.abruzzo.it.

Il Dirigente del Servizio
dott. Antonio Di Paolo



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**